

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
E  
BILANCIO DELL'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
DEL 28 MARZO 2022**

SEDE IN NAPOLI ALLA VIA G. PORZIO N. 4 CENTRO DIREZIONALE IS. A/7  
CAPITALE SOCIALE € 108.077.490 I.V.  
CODICE FISCALE E REGISTRO DELLE IMPRESE DI NAPOLI 0 151 321 058 1  
PARTITA IVA 0 136 890 063 3  
REA N. 246174/66

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *in carica per il triennio 2020- 2022***

Presidente Paolo Cirino Pomicino

Amministratore Delegato Luigi Massa

Consiglieri  
Fernando de Maria (cooptato in data 27 ottobre 2021)  
Valerio Fusco (cooptato in data 27 ottobre 2021)  
Giulia Mayer  
Gregorio Moretti  
Roberto Ramaccia

**COLLEGIO SINDACALE *in carica per il triennio 2020-2022***

Presidente Salvatore Riccio

Sindaci effettivi  
Andrea Balelli  
Venere Brignola  
Francesco Follina  
Sandro Lucidi

Sindaco supplente  
Gaetano Rebecchini  
Sara Antonelli

**ORGANISMO DI VIGILANZA *in carica per l'anno 2021-2022***

Coordinatore	Nicola Maione
Componenti	Paolo Prandi
	Marianna Vintiadis
Supporto ed interlocuzione con l'Organismo di vigilanza	Giovandomenico Lepore

---

**SOCIETA' DI REVISIONE (per il periodo 2021-2023)**

**K.P.M.G. S.p.A.**  
Via Francesco Caracciolo 17-80122 Napoli  
Sede Legale – Via Vittor Pisani 25- 20124 Milano  
Iscrizione al Registro delle imprese di Milano e Partita Iva 00709600159  
R.E.A. 512867 Albo Speciale Consob

## **SOMMARIO**

	Pag.
<b>Convocazione Assemblea degli Azionisti</b>	6
<b>Dati di sintesi</b>	7
<b>Relazione sulla gestione dell'esercizio 2021</b>	
<b>Considerazioni generali</b>	9
<b>Rivalutazione delle opere d'arte fisse al 31 dicembre 2020</b>	10
<b>Attività svolta nell'esercizio</b>	
• Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali	12
• Investimenti	19
• Manutenzioni	24
• Rete	25
• Traffico	26
• Tariffe	27
• Assistenza alla clientela	29
• Risorse umane	30
<b>Analisi dei risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria</b>	
• Premessa	33
• Analisi dei risultati reddituali	33
• Analisi della struttura patrimoniale	38
• Rendiconto Finanziario	39
<b>Rapporti con la Capogruppo, la società Controllante e sue controllate</b>	41
<b>Ulteriori informazioni</b>	43
<b>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</b>	48
<b>Evoluzione prevedibile della gestione</b>	49

**Proposte all'Assemblea**

50

**Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021**

**Prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico**

52

**Nota integrativa**

58

**Altre informazioni**

98

## **CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea degli Azionisti di Tangenziale di Napoli è convocata, per il giorno 28 marzo 2022 alle ore 11,00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 marzo 2022, alla medesima ora e luogo, per deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Relazione sull'esercizio 2021 del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
- 2) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; destinazione del risultato di esercizio e distribuzione di un dividendo da riserva straordinaria iscritta nel Bilancio della Società; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale il Socio potrà intervenire all'Assemblea previo deposito dei propri titoli azionari presso la sede sociale, almeno due giorni prima della data fissata per l'apertura dei lavori assembleari.

Si precisa che ai sensi del comma 2 art.106 D.L. 17 marzo 2020 n-18 l'Assemblea si svolgerà esclusivamente mediante mezzi di audio-comunicazione con specifici codici di accesso.

Napoli, 21 febbraio 2022

***IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE***

***IL PRESIDENTE***

***(On. Paolo Cirino Pomicino)***

<b>DATI DI SINTESI (anni 2019 - 2021)</b>				
(IMPORTI IN EURO MILIONI)				
		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Ricavi		72,5	54	67
Ebitda		27,2	12,8	20,5
<i>Ebitda Margin</i>	(%)	37,5	23,7	30,6
Ebit		16	0,3	0,9
<i>Ebit Margin</i>	(%)	22,1	0,6	1,3
Risultato netto		12,9	-0,5	0,3
Organico medio	(n. unità)	334,5	320	309,4
Costo del lavoro/Ricavi	(%)	35,1	41,7	37,25
Capitale investito netto		209,9	283,1	264,6
Indebitamento finanziario netto		7,7	4,5	-14,3
Mezzi propri		202,2	278,6	278,9
Flusso monetario attività di esercizio		21,1	7	21,4
ROI	(%)	6,15	-	0,18
ROE	(%)	6,38	-	0,18

**RELAZIONE  
SULLA GESTIONE  
2021**

## **CONSIDERAZIONI GENERALI**

Signor Azionista,

nel corso del 2021 sono proseguite le attività di gestione dell'asse autostradale in concessione e le relative opere di sistemazione e potenziamento.

Nel corso dell'esercizio 2021, la Vostra Società ha registrato un volume di traffico superiore rispetto all'anno precedente, passando da 63,61 a 77,62 milioni di transiti (+22,02%), ovvero circa 14 milioni transiti in più. Rispetto all'esercizio 2019 ovvero prima che entrassero in vigore le misure di limitazione della circolazione adottate per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19, il volume di traffico dell'esercizio 2021 risulta decrementato dell'8,4%.

Nel 2021 sono stati conseguiti ricavi per Euro migliaia 67.377 rispetto ad Euro migliaia 53.998 realizzati nel 2020.

I ricavi netti da pedaggio del 2021, pari ad Euro migliaia 63.239 a fronte di Euro migliaia 51.854 del 2020, evidenziano un incremento di Euro migliaia 11.385 (+22%). Tale incremento è essenzialmente attribuibile all'aumento dei transiti paganti, in conseguenza principalmente delle differenti misure di limitazione della circolazione adottate nel 2021 rispetto al 2020 per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19.

Gli *altri ricavi* della gestione autostradale presentano un incremento pari ad Euro migliaia 1.994, principalmente riconducibile all'incremento dei ricavi da aree di servizio (Euro migliaia +340), al ricavo registrato nel 2021 per rivalsa ANAS (Euro migliaia +920) ed all'incremento del rilascio dei fondi rischi stanziati nei precedenti esercizi (Euro migliaia 908).

I *costi esterni* della produzione si sono incrementati in valore assoluto di Euro migliaia 2.739 e del +15,4% in valore percentuale, per effetto sostanzialmente dell'incremento degli oneri concessori (Euro migliaia 1.102), dell'incremento della voce tasse e contributi (Euro migliaia 400) e dell'incremento di spese amministrative e legali.

Il *marginale operativo lordo* (EBITDA) è risultato pari ad Euro migliaia 20.532, rispetto ad Euro migliaia 12.833 del 2020, facendo rilevare un incremento pari ad Euro migliaia 7.699 e del 60% in valore percentuale, derivante essenzialmente da maggiori ricavi da pedaggio e maggiori ricavi operativi.

Il *risultato prima delle imposte* positivo per Euro migliaia 606 con un incremento di Euro migliaia 1.066 (al 31 dicembre 2020 il risultato era negativo per Euro migliaia 460).

L'*utile netto* risulta pari ad Euro migliaia 291 rispetto alla perdita netta pari ad Euro migliaia 445 registrata nel 2020, con un incremento di Euro migliaia 736 in valore assoluto.

Il patrimonio netto è pari a Euro migliaia 278.898, rispetto all'importo di Euro migliaia 278.607 al 31 dicembre 2020.

L'incremento netto è riconducibile al conseguimento dell'utile dell'esercizio pari ad Euro migliaia 291.

Al 31 dicembre 2021 la posizione finanziaria netta della Società risulta pari ad Euro migliaia 14.313, rispetto all'indebitamento finanziario netto pari ad Euro migliaia 4.488 al 31 dicembre 2020 con un incremento di Euro migliaia 18.801 in valore assoluto.

## **RIVALUTAZIONE DELLE OPERE D'ARTE FISSE AL 31 DICEMBRE 2020**

### *Riferimenti normativi*

L'art.110 del Decreto-Legge 104/2020 («Decreto Agosto») ha riproposto, per i soggetti che predispongono il bilancio secondo i principi contabili nazionali, la possibilità di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni, di cui alla sezione II del capo I della legge 342/2000, ad esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività d'impresa, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

La norma precisa che la rivalutazione può essere effettuata per i beni iscritti nel bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 e la rivalutazione deve essere eseguita necessariamente nel bilancio d'esercizio successivo (ovvero bilancio d'esercizio 2020).

Ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, la Società è tenuta a versare l'imposta sostitutiva per un valore pari al 3% dell'importo rivalutato ed il riconoscimento dei maggiori valori iscritti in bilancio e fiscalmente riconosciuti decorrono dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita, ovvero dall'esercizio 2021.

La contropartita della rivalutazione effettuata sugli elementi patrimoniali è costituita da un saldo attivo di rivalutazione che deve essere imputato al capitale o accantonato in una riserva speciale; tale riserva può essere affrancata, in tutto o in parte, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva del 10%.

### *Rivalutazione delle Opere d'Arte Fisse di Tangenziale di Napoli*

Alla luce di quanto sopra la Società, a seguito di una serie di valutazioni e simulazioni preliminari volte a valutare i benefici dell'operazione e la sua sostenibilità sotto il profilo dell'equilibrio economico – finanziario, ha deciso di procedere con la rivalutazione dei beni appartenenti alla categoria delle "Opere d'arte Fisse" compresa nella più ampia categoria dei "Beni gratuitamente devolvibili" iscritti nelle Immobilizzazioni Materiali.

I beni gratuitamente devolvibili iscritti nel bilancio di TANA sono sottoposti ad ammortamento finanziario lungo la durata della concessione che scadrà nel 2037; In particolare:

- i beni esistenti al 1° gennaio 1999 sono ammortizzati in quote costanti;
- i beni acquisiti a decorrere dal 1° gennaio 1999 sono ammortizzati in quote crescenti, come previsto dal contratto di concessione a suo tempo sottoscritto dalla Società.

Ai fini della rivalutazione è stato rilasciato da un primario advisor il parere fiscale circa la possibilità di rivalutazione dei diritti di concessione e dei beni gratuitamente devolvibili ai sensi dell'art. 110, del Decreto-Legge 104/2020, nonché apposita perizia per la determinazione del valore di mercato (Fair Market Value) delle opere d'arte fisse in perimetro di concessione.

Al 31 dicembre 2020 il valore netto contabile della categoria delle opere d'arte fisse oggetto di rivalutazione, già in

essere e capitalizzate alla data del 31 dicembre 2019, è pari a circa Euro milioni 133.

Il perito incaricato dalla Società ha condotto un'analisi volta a determinare il costo di ricostruzione delle Opere d'arte Fisse (in quanto ritenuto rappresentativo de *Fair Market Value*), inclusi gli oneri della sicurezza e di ingegneria, opportunamente ridotto in relazione all'obsolescenza funzionale ed economica dei beni.

Dalle analisi condotte è emerso un *Fair Market Value* al 31 dicembre 2020 pari a complessivi Euro milioni 367 che, al netto del suddetto valore contabile di Euro milioni 133, determina un maggior valore dei beni pari a Euro milioni 234.

Inoltre, in relazione alle evoluzioni dottrinali intercorse circa le modalità di applicazione della norma di rivalutazione e tenuto conto della particolare natura dei beni oggetto di rivalutazione - per i quali, la determinazione del fair value/valore di mercato è caratterizzata da elementi slegati da un vero e proprio prezzo di mercato, in assenza della effettiva possibilità di procedere alla cessione dei medesimi beni - la Società ha effettuato la verifica della recuperabilità dell'ammontare della stessa, così determinato, anche per il tramite del valore d'uso (ovvero quale valore derivante dagli effettivi flussi finanziari che la Società potrà ottenere dalla detenzione e gestione dei medesimi beni, mediante il contratto di concessione). Dalle analisi condotte dalla Società è emerso che il valore di rivalutazione massimo recuperabile mediante i flussi finanziari che la Società potrà ottenere dalla detenzione e gestione dei medesimi beni, mediante il contratto di concessione è pari ad Euro milioni 88.

Avendo utilizzato il valore d'uso per la determinazione del valore di rivalutazione delle Opere d'arte Fisse, i beni devolvibili della Società nonché il capitale investito netto al 31 dicembre 2020 risultano essere recuperabili così come emerso dal test di impairment condotto in linea con quanto previsto dall'OIC 9, e dunque il valore di rivalutazione delle Opere d'Arte fisse iscritto dalla Società nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro milioni 88.

La Società ha valutato, inoltre, l'opportunità di:

- ottenere il riconoscimento anche ai fini fiscali della rivalutazione operata sui beni, mediante corresponsione dell'imposta sostitutiva del 3% della rivalutazione effettuata;
- procedere all'affrancamento del 100% della riserva di rivalutazione netta iscritta in bilancio, assicurando, al contempo il medesimo pay out («isodividendo») ipotizzato – su base annuale - nel Piano Industriale, nonché una Posizione Finanziaria Netta ed un presumibile risultato di esercizio sempre positivi fino alla scadenza della concessione.

Il riconoscimento ai fini fiscali della rivalutazione genera un beneficio nominale per la Società quantificabile nella differenza tra la suddetta aliquota dell'imposta sostitutiva, del 3% sul valore rivalutato, e la possibilità di procedere alla deduzione degli ammortamenti, ai fini IRES ed IRAP, del medesimo valore ad aliquota piena (ovvero 27,5% IRES e 4,97% IRAP, sino a quando sarà in vigore la maggiorazione del 3% ai fini IRES, o, in alternativa del 24% IRES e del 4,97% IRAP).

Parimenti l'affrancamento, della riserva di rivalutazione genera un beneficio nominale per la Società quantificabile nella differenza tra l'aliquota dell'imposta sostitutiva del 10% sul valore della riserva di rivalutazione e la tassazione ai fini IRES ad aliquota piena (ovvero 27,5% o, in alternativa 24%) che sarebbe applicata alla riserva, nel momento in cui fosse stata distribuita in assenza di affrancamento.

Sulla base di quanto sopra e conformemente a quanto richiesto dal principio contabile OIC 25, la riserva di rivalutazione iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2020 è stata ridotta dell'ammontare dell'imposta sostitutiva del 3% (pari a Euro milioni 2,6) della rivalutazione effettuata sui beni, ai fini del riconoscimento fiscale di tale maggior valore, nonché dell'imposta sostitutiva del 10% (pari a Euro milioni 8,5) per all'affrancamento del 100% della riserva.

Quest'ultima imposta è stata determinata, conformemente a quanto enunciato dalla Suprema Corte con sentenza N. 19772 pubblicato in data 8 gennaio 2020, nonché sulla base del parere fornito al riguardo dall'advisor incaricato dalla Società, mediante applicazione dell'aliquota del 10% di imposta sostitutiva sul saldo attivo al netto dell'imposta sostitutiva del 3%.

#### *Impatti contabili della rivalutazione ed effetti sul valore delle Immobilizzazioni, del Patrimonio netto e dei Debiti tributari*

Il maggiore valore attribuito alla classe delle Opere d'arte Fisse emerso dalla rivalutazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, è stato imputato alla Riserva di Rivalutazione "Legge di Rivalutazione 126 del 13 ottobre 2020".

Come già illustrato, ai fini del riconoscimento ai fini fiscali dei maggiori valori iscritti in bilancio, nonché dell'affrancamento del 100% della riserva di rivalutazione, la Società ha rilevato al 31 dicembre 2020 il debito tributario per tali imposte sostitutive, pari al 3% del valore rivalutato, per il riconoscimento fiscale della rivalutazione, ed al 10% del valore di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, per affrancamento del 100% della riserva di rivalutazione.

In data 16 giugno 2021 la Società ha proceduto al pagamento della prima delle tre rate annuali per un importo complessivo pari ad Euro migliaia 3.725; le altre due rate saranno corrisposte entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative ai successivi periodi d'imposta 2021 e 2022.

Come previsto dalla richiamata legge di rivalutazione, al 31 dicembre 2021 la Società ha proceduto alla rilevazione degli ammortamenti dei beni oggetto di rivalutazione contabilizzata al 31 dicembre 2020 per un importo complessivo pari ad Euro migliaia 5.176 che parimenti sono stati portati in deduzione del reddito imponibile ai fini della determinazione delle imposte dovute IRES ed IRAP al 31 dicembre 2021.

### **ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO**

#### **Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali**

##### Tariffe autostradali 2021

A partire dal 1° gennaio 2021 le tariffe applicate sono state le seguenti:

	<b>Al 31/12/2020</b>	<b>Dall'1/01/2021</b>
<b>classe 2</b>	<b>€ 1,00</b>	<b>€ 1,00</b>
<b>classe 3</b>	<b>€ 1,65</b>	<b>€ 1,65</b>
<b>classe 4</b>	<b>€ 2,10</b>	<b>€ 2,10</b>
<b>classe 5</b>	<b>€ 2,60</b>	<b>€ 2,60</b>
<b>classe 6</b>	<b>€ 3,05</b>	<b>€ 3,05</b>
<b>classe 7</b>	<b>€ 3,50</b>	<b>€ 3,50</b>
<b>classe 8</b>	<b>€ 4,00</b>	<b>€ 4,00</b>

In data 14 ottobre 2019 la Società aveva trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili (nel seguito anche MIMS) la richiesta di incremento tariffario con decorrenza 1° gennaio 2020 elaborata in base ai criteri contenuti nell'aggiornamento quinquennale del Piano Economico Finanziario allora vigente, allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto digitalmente il 22 febbraio 2018, approvato con Decreto Interministeriale n.131 del 16.3.2018.

In data 31.12.19 il Concedente con propria nota comunicava un aumento tariffario pari a 0,00 facendo riferimento sia all'istruttoria relativa alla k, sia al D.L. cosiddetto « Milleproroghe», nel quale, all'art. 13 si stabilisce che, per le Concessionarie per le quali il periodo regolatorio è pervenuto a scadenza, il termine per l'adeguamento delle tariffe autostradali relative all'anno 2020 è differito sino alla definizione del procedimento di aggiornamento dei Piani economici finanziari predisposti in conformità alle delibere adottate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). La Società in data 2 marzo 2020 presentava ricorso avverso tale provvedimento. L'udienza di merito non è al momento ancora stata fissata ed il giudizio è dunque in attesa di definizione.

In data 15 ottobre 2020 la Società trasmetteva al MIMS la richiesta di incremento tariffario con decorrenza 1° gennaio 2021, pari all'1,60% con un incremento della tariffa prevista per la Classe 2 pari a 5 centesimi di euro. Anche in questa circostanza la richiesta era stata elaborata in base ai criteri previsti dalla Convenzione vigente e dell'atto aggiuntivo sottoscritto digitalmente il 22 febbraio 2018, approvato con Decreto Interministeriale n.131 del 16 marzo 2018, fermo restando (i) per l'incremento tariffario relativo all'anno 2019 l'impugnativa del D.l. del 31 dicembre 2018 nella misura in cui, in sede di applicazione della tariffa applicabile dalla Società con decorrenza 1° gennaio 2019, il Concedente ha illegittimamente omesso di tener conto di taluni investimenti incidenti sulla individuazione del parametro K rideterminando l'incremento senza considerare i predetti investimenti, nonché (ii) per l'incremento tariffario 2020 l'impugnativa della Nota del 31 dicembre 2019 con cui il Concedente ha stabilito con decorrenza 1° gennaio 2020 un adeguamento tariffario pari allo 0,00 per cento.

Il Concedente con propria nota prot. 33102 del 31 dicembre 2020 comunicava un aumento tariffario per il 2021 pari a 0,00%, facendo riferimento a quanto disposto dall'art. 13 del Decreto Legge n. 183 del 31 dicembre 2020 "Milleproroghe", nel quale veniva disposta, tra l'altro, la sospensione di qualsiasi aumento tariffario per le Concessionarie con procedura in corso dell'aggiornamento PEF (caso Tangenziale di Napoli) da perfezionarsi entro il 31 luglio 2021.

Successivamente in data 11 febbraio 2021 il MIMS, in riferimento alla procedura di aggiornamento tariffario per l'anno 2021, ha comunicato ai concessionari che, in conformità agli anni precedenti, ha proceduto all'accertamento dei costi ammessi, ed in esito a tale attività, ha notificato, sul portale SIVCA, la spesa ritenuta ammissibile unitamente alle motivazioni delle variazioni regolatorie apportate.

In data 15 febbraio 2021 la Società ha provveduto ad acquisire gli esiti dell'istruttoria eseguita dal Concedente, da cui è emerso che a fronte di una spesa per investimenti rendicontata dalla Società pari a Euro migliaia 1.554, sono

stati riconosciuti ad investimento Euro migliaia 508, quindi con una decurtazione per investimenti ritenuti non ammissibili pari a Euro migliaia 1.046.

In data 16 febbraio 21 la Società ha presentato istanza di accesso agli atti e, in data 1° marzo 2021 ha proposto ricorso per ottenere l'annullamento della nota 33102 del 31 dicembre 2020, nella parte in cui stabilisce che per la Società applichi con decorrenza 1° gennaio 2021 un adeguamento tariffario pari allo 0,00%. L'udienza di merito non è al momento ancora stata fissata ed il giudizio è dunque in attesa di definizione.

Con riferimento agli incrementi tariffari con decorrenza dal 1° gennaio 2022 la Società, in data 15 ottobre 2021, con nota protocollo 1867/EU, ha trasmesso al MIMS, unitamente alla proposta di Piano Finanziario Regolatorio aggiornato, la richiesta di incremento tariffario pari allo 0,96% (composto dallo 0,60% per il 2021 e dallo 0,36% per il 2022). La richiesta è stata formulata secondo quanto previsto dalle Delibere ART nn.16 e 79 del 2019 e sulla base degli elementi rappresentati dall'AISCAT al Concedente con lettera del 30 luglio 2021, aggiornando la componente di costruzione per tenere conto degli investimenti consuntivi realizzati e remunerabili al 30 settembre 2021, nonché della previsione dei lavori che saranno realizzati entro la fine dell'anno 2021. A tal proposito si ritiene che l'incremento tariffario richiesto possa essere oggetto di definizione a seguito della sottoscrizione del II Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica la cui proposta è stata inviata al Concedente in data 12 gennaio 2022.

#### Aggiornamento quinquennale del Piano Economico – Finanziario di Tangenziale di Napoli

Con il DI n.131 del 16/03/2018, registrato alla Corte dei Conti in data 28 aprile 2018 il MIMS ha approvato l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il quinquennio regolatorio 2014-2018 sottoscritto tra MIMS e Tangenziale di Napoli in data 22 febbraio. La delibera CIPE n. 27/2013 prevede che «*gli aggiornamenti dei piani economico-finanziari (PEF) dovranno essere effettuati entro il 30 giugno del primo esercizio del nuovo periodo regolatorio*».

In data 4 gennaio 2019 il Concedente, nel comunicare che alla data del 31 dicembre 2018 fosse intervenuta la scadenza del periodo regolatorio 2014-2018 e che, pertanto, ai sensi dell'art.11 della Convenzione di Concessione, risultasse necessario procedere all'aggiornamento del Piano Economico – Finanziario per il periodo 2019-2023, richiamando le nuove competenze attribuite all'Autorità di Regolazione dei Trasporti in materia tariffaria, introdotte con il DL n.109/2018 convertito in Legge n.130/2018, aveva richiesto l'acquisizione in via preliminare di una serie di dati gestionali ed economici.

In data 31 gennaio 2019 la Società aveva provveduto alla trasmissione delle schede di acquisizione dei dati richiesti dal Concedente debitamente compilate.

Successivamente il Concedente aveva convocato una riunione, tenutasi in data 14 febbraio 2019, finalizzata ad approfondire le informazioni fornite dalla Società, a valle della quale lo stesso comunicava che, sulla base dei chiarimenti forniti, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti avrebbe proceduto all'analisi delle informazioni acquisite volta alla predisposizione di un documento di riferimento per la raccolta dei dati. Tale documento era stato inviato dall'Autorità in data 26 febbraio 2019.

La Società aveva partecipato alla Consultazione indetta dall'ART sul nuovo sistema tariffario, formulando osservazioni critiche sia sul piano giuridico che tecnico, ed aveva promosso ricorso al TAR Piemonte, sollevando anche profili di illegittimità costituzionale e di violazione dei principi comunitari.

In data 28 giugno 2019 la Società, come previsto dalla predetta Delibera CIPE 68/2017, aveva quindi proceduto all'invio della proposta di aggiornamento quinquennale del Piano Economico Finanziario scaduto il 31 dicembre 2018 sulla base delle regole previste in Convenzione.

Il MIMS, in data 2 luglio 2019, aveva richiesto di predisporre una proposta di PEF conforme all'intervenuta regolazione dell'Autorità.

Il Sistema tariffario stabilito dalla Delibera ART n.79 «Conclusioni del procedimento avviato con delibera n. 16/2019 – Approvazione del sistema tariffario di pedaggio relativo alla Convenzione Unica ANAS S.p.A. – Tangenziale di Napoli S.p.A.», pubblicata in data 19/06/2019, tra le altre cose, definisce le modalità di determinazione delle tariffe di pedaggio e in particolare definisce:

- il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) pari a 7,09 (identico per tutte le Concessionarie);
- il perimetro dei costi ammissibili del concessionario;
- il valore della percentuale complessiva di recupero di efficienza produttiva  $X$  pari a 27,63%, mentre l'indicatore di produttività  $Xt$  da impiegarsi nella formula del price cap è pari a 6,26% annuo. Da notare che tale valore è quello più alto individuato tra i vari Concessionari;
- un meccanismo di salvaguardia finalizzato a trasferire direttamente, in termini di riduzione tariffaria, eventuali maggiori ricavi correlati al fatto che i volumi di traffico a consuntivo si rivelino eccessivamente superiori alle previsioni di traffico (potenzialmente sottostimate);
- un articolato meccanismo di penalità/premi per la qualità dei servizi offerti con effetto diretto sulla tariffa all'utente, mediante identificazione, di almeno un indicatore per diverse aree tematiche tra cui velocità media di percorrenza del flusso veicolare, aggiornamento dinamico delle informazioni, predisposizione di aree di sosta riservate ai veicoli pesanti, impiego di sistemi automatici per il monitoraggio strutturale, impiego di tecnologie free flow, impiego di barriere di sicurezza laterali in ragione della loro conformità alla normativa tecnica vigente, impiego di barriere antirumore, ecc.;
- un meccanismo automatico di adeguamento tariffario correlato all'effettivo grado di attuazione degli investimenti, integrato da una penalità applicabile alla tariffa nel caso in cui il ritardo nell'effettuazione degli investimenti sia imputabile al concessionario.

In data 8 agosto 2019, la Società aveva comunicato al MIMS di avere richiesto all'Autorità accesso agli atti della Delibera n. 79/2019 al fine di poter comprendere e verificare sulla base di quali dati ed informazioni sia stata adottata, e che comunque stava valutando l'impugnazione di tale Delibera n. 79/2019 dinanzi al TAR per le medesime motivazioni sopra illustrate circa la Consultazione generale. Peraltro, la Società, nel segnalare che la Delibera introduce diversi elementi di novità rispetto al vigente assetto regolatorio che richiedono, da parte del Concedente, la definizione di indicatori indispensabili per il calcolo tariffario, aveva richiesto allo stesso di conoscere le proprie determinazioni al riguardo, restando a disposizione per un eventuale incontro di approfondimento ed il MIMS il 12 agosto 2019 aveva rigettato la richiesta di accesso ritenendo l'istanza generica.

In data 23 agosto 2019 la Società aveva reiterato la propria richiesta, riscontrata dal MIMS attraverso la convocazione avvenuta il 3 ottobre 2019 e nella quale veniva ribadito che l'accesso alle banche dati sarebbe stato possibile solo previo consenso da parte delle società coinvolte.

In data 18 settembre 2019 la Società aveva depositato presso il TAR Piemonte ricorso a motivi aggiunti per l'annullamento sia della delibera 16/2019 sia della delibera 79/2019 di ART ricorrendo, eventualmente alla Corte di Giustizia Europea ovvero sollevando questione di legittimità costituzionale degli atti in parola.

In data 30 settembre 2019 è stato presentato ricorso presso il TAR Piemonte avverso al rifiuto di accesso agli atti da parte di ART per la parte relativa alle banche dati ed al loro uso nella determinazione dei parametri inseriti nella delibera 79/2019.

In data 29 gennaio 2020 la Società, non avendo ricevuto alcun riscontro alla precedente comunicazione n. 1456 dell'8 agosto 2019, aveva rinnovato al Concedente richiesta di incontro in considerazione dell'introduzione da parte della Delibera n.79/2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti di diversi elementi di novità rispetto al precedente assetto regolatorio, senza tuttavia alcuna rinuncia alle pretese avanzate dalla società nell'ambito del giudizio proposto al TAR Torino, con numero di R.G. 427/2019, per l'annullamento delle delibere adottate dall'ART in materia tariffaria.

Il D.L. cosiddetto « Milleproroghe», all'art. 13, aveva poi stabilito che per Concessionarie per le quali il periodo regolatorio quinquennale è pervenuto a scadenza, entro il 30 marzo 2020 occorreva presentare al Concedente le proposte di aggiornamento dei piani economico - finanziari, riformulate ai sensi della predetta normativa, che annullano e sostituiscono ogni precedente proposta di aggiornamento.

Con nota del 23 marzo 2020 il Concedente aveva comunicato che, coerentemente con le misure adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del COV-19, l'Art.13 del D.L. 13 marzo 2020 - relativamente alla sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli in scadenza - il termine del 30 marzo 2020 per la presentazione dei Piani Finanziari doveva ritenersi automaticamente posticipato; con successiva nota del 21 maggio 2020 il Concedente aveva comunicato quale termine di presentazione il 20 giugno 2020. In data 19 giugno 2020 la Società aveva trasmesso l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il periodo 2020-2024 elaborato sulla base dei criteri e parametri previsti dalla delibera n. 79/2019 dell'Autorità per la regolazione dei Trasporti emanata in data 19 giugno 2019, pur con ciò non rinunciando ai ricorsi già promossi dinanzi all'Autorità Giudiziaria per l'annullamento delle delibere 16/2019 e 79/2019 emanate dall'ART.

In data 26 giugno 2020, a seguito di missiva del Concedente inviata in data 25 giugno 2020, la Società aveva trasmesso allo stesso la proposta di Piano Economico-Finanziario in formato excel con formule aperte.

Inoltre, in ossequio a quanto stabilito nella seduta CIPE del 29 settembre 2020, il Concedente aveva proceduto ad individuare i criteri per la quantificazione degli effetti straordinari connessi alla emergenza sanitaria Covid-19 da assumere a riferimento nella procedura di aggiornamento convenzionale richiedendo alla Società, in data 5 ottobre 2020, di determinare, trasmettendone i risultati, la quantificazione degli impatti sulle principali grandezze economiche nel periodo 1° marzo 2020- 30 giugno 2020.

Con comunicazione del 21 ottobre 2020 il Concedente, a seguito dei chiarimenti forniti nel corso della videoconferenza tenutasi in data 20 ottobre, aveva richiesto alla Società di ritrasmettere entro il 30 ottobre 2020 la proposta di Piano Economico Finanziario integrata della quantificazione dell'effetto Covid-19 del periodo 1° marzo 2020 - 30 giugno 2020. In data 30 ottobre 2020 la Società aveva trasmesso al Concedente la proposta di Piano Economico Finanziario opportunamente integrata con gli effetti della pandemia COVID-19 limitatamente al suddetto

periodo dal 1° marzo al 30 giugno 2020. Rispetto alla proposta di PEF inviata a giugno 2020, la valorizzazione degli effetti Covid-19, ancorché limitata a soli quattro mesi, ha determinato la variazione del tasso di incremento linearizzato della tariffa, che da 0,72% della prima proposta è passato a 0,93%, con conseguente aggiornamento della dinamica tariffaria.

### ***Eventi intercorsi nel 2021 e 2022***

In data 15 gennaio 2021 il MIMS ha trasmesso alla Società i rilievi formulati da ART in esito all'attività di analisi condotta. Conseguentemente la Società, analizzati i rilievi, ha prodotto una nota di riscontro su tutti gli aspetti sollevati e apportato alcuni affinamenti alla proposta di Piano Economico Finanziario che non determinano impatti sulla dinamica tariffaria rispetto alla versione di PEF inviata il 30 ottobre 2020. La nota di riscontro e l'aggiornamento della proposta di PEF (corredata dai relativi allegati), sono stati trasmessi in data 26 marzo 2021. Successivamente, nel corso dei mesi di maggio e di giugno 2021 si sono susseguite diverse interlocuzioni per le vie brevi con l'Autorità di regolazione dei Trasporti, la quale ha richiesto ulteriori chiarimenti circa il modello di PEF inviato in data 26 marzo 2021 e la modifica di alcune assunzioni di Piano. Pertanto, in considerazione delle richieste pervenute dall'ente regolatorio, la Società si è impegnata a trasmettere una versione aggiornata del Piano Economico Finanziario. In particolare, in data 18 giugno 2021 la Società ha trasmesso al MIMS ed all'ART la propria proposta di Piano Economico Finanziario con alcune modifiche apportate che hanno riguardato i seguenti aspetti:

- riassetto dei periodi regolatori: nella nuova proposta di Piano Economico Finanziario, il 2019 corrisponde all'Anno Ponte del modello tariffario ART ed al primo anno del nuovo periodo regolatorio;
- introduzione nella componente tariffaria di costruzione dei costi relativi a "manutenzioni non ricorrenti";
- introduzione nella tariffa di gestione degli "oneri incrementali legati a sopravvenienze legislative e regolamentari", vale a dire dei maggiori oneri per attività di ispezione di opere d'arte e gallerie;
- assunzione di un parametro di recupero della produttività pari ad 1,78% annuo per tutta la durata della concessione, con recupero produttività complessivo pari a 27,63% corrispondente all'efficientamento richiesto da ART, da conseguire tuttavia su tutto l'arco temporale della concessione.

In data 1° luglio 2021 il MIMS ha richiesto delucidazioni sulla composizione del CIN riflesso nel Piano Economico Finanziario e la compilazione di uno schema di riconciliazione in formato Excel di dettaglio, che la Società ha trasmesso al Concedente debitamente compilato in data 13 luglio 2021. Come sopra evidenziato, unitamente alla richiesta di adeguamento delle tariffe di pedaggio con decorrenza 1° gennaio 2022, la Società, in data 15 ottobre 2021, ha trasmesso al Concedente la proposta di Piano Finanziario Regolatorio che tiene conto degli investimenti consuntivi realizzati e remunerabili al 30 settembre 2021, nonché della previsione dei lavori che saranno realizzati entro la fine dell'anno 2021.

In data 12 gennaio 2022 la Società, su indicazione del Concedente, ha trasmesso al MIMS ed all'ART la proposta di Il Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per il quinquennio 2019-2023 unitamente ai relativi allegati ed al Piano Economico Finanziario (nella versione già trasmessa in data 18 giugno 2021). A tal

proposito l'ART ha emesso in data 9 febbraio 2022 il parere n.1/2022 al Concedente ed il MIMS con nota 3847 del 15 febbraio 2022 ha trasmesso alla Società le osservazioni formulate dall'Autorità dei Trasporti in merito all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, allo schema di Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica e le indicazioni rappresentate dall'ART circa le modifiche da apportare al testo di Convenzione Unica (al fine di conformare le previsioni in esso contenute all'attuale contesto normativo e regolatorio di riferimento) richiedendo alla Società di riformulare la documentazione relativa alla proposta di Piano Economico Finanziario, in ottemperanza alle indicazioni fornite, dando evidenza di quelle che dovessero risultare non accoglibili allo scopo di sottoporre la proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario al CIPESS. A tal proposito, la Società è impegnata nella riformulazione della documentazione relativa alla proposta di Piano Economico Finanziario che si appresterà a trasmettere al MIMS nel più breve tempo possibile.

### Richieste da parte del Concedente

In data 28 giugno 2018 la Società ha ricevuto una comunicazione dal MIMS con la quale quest'ultimo ha contestato presunte inadempienze riguardo lo stato manutentivo e carenze delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura sulla base di rilevamenti nel corso delle visite di monitoraggio e con riguardo l'approvazione dei piani di manutenzione, riservandosi ogni definitiva determinazione, anche ai sensi dell'art.18 comma 2 lett. B della Convenzione. La Società ha formalmente risposto a tale affermazione sottolineando che le non conformità rilevate dall'UIT di Roma erano tutte riferite a situazioni puntuali, risolte dalla Società, ed in parte non condivise nell'ambito delle visite ispettive in contraddittorio, obiezioni in parte riconosciute dallo stesso Concedente nell'ambito dell'istruttoria ai sensi dell'allegato N della Convenzione. A tal proposito, il Concedente ha comminato con nota 3401 del 10 febbraio 2021 una sanzione pari ad Euro migliaia 26 puntualmente rilevati al 31 dicembre 2021 nell'accantonamento per rischi ed oneri.

La Società ha ricevuto nelle date 4 marzo 2021 e 12 marzo 2021 comunicazioni dal MIMS con la quale quest'ultimo ha contestato una presunta inosservanza degli obblighi di "Provvedimenti del Concedente" in merito alla approvazione dei piani di manutenzione dall'esercizio 2015 all'esercizio 2019; a seguito di alcune interlocuzioni e chiarimenti il MIMS ha comminato una sanzione per complessivi Euro migliaia 125 (ovvero Euro migliaia 25 per ogni anno) puntualmente rilevati al 31 dicembre 2021 nell'accantonamento per rischi ed oneri.

A questo proposito la Società ha proposto ricorso avverso tale provvedimento.

Inoltre, la Società, con riguardo gli aspetti autorizzativi dei piani di manutenzione, ha osservato che gli stessi ai sensi dei patti convenzionali non sono soggetti ad approvazione ad eccezione di quelli afferenti alla manutenzione straordinaria.

Sono inoltre intervenute interlocuzioni con il Concedente nell'ambito del rapporto concessorio puntualmente riscontrate dalla Società. Tra queste si evidenzia la richiesta del 16/8/18, rivolta a tutte le concessionarie, riguardo il monitoraggio e lo stato di conservazione delle opere di competenza ed alla quale la Società ha fornito puntuale riscontro. Il Concedente ha quindi richiamato tutte le concessionarie ad attenersi alle norme vigenti riguardo le verifiche di sicurezza. A tal proposito si evidenzia che la Società ha dato corso ad una *due diligence* riguardo lo stato

di conservazione di 12 opere principali individuate per tipologia, stato di conservazione e importanza strutturale, avvalendosi della collaborazione di esperti di livello universitario, la cui conclusione inizialmente prevista per l'anno 2019 è stata conclusa nel 2020 per 7 opere e nel 2021 per le restanti opere in ragione del piano di indagini richiesto dai professionisti molto più oneroso rispetto alle previsioni iniziali. La Società ha condiviso i risultati della due diligence con il concedente e si è attivata al fine di dare seguito a tutti gli interventi la cui realizzazione è necessaria per i richiamati standard di sicurezza.

#### Nuove disposizioni in materia di affidamenti per i titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici

Con D.lgs 50 del 18 aprile 2016 è stato approvato il c.d. Codice Appalti (per il seguito "Codice"), nell'ambito di tale normativa si segnala la disposizione di cui all'art. 177 co. 1 che prevede l'obbligo per i soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare una quota pari all'80 per cento dei contratti di lavori, servizi e forniture (60 per cento per i titolari di concessioni autostradali) mediante procedura ad evidenza pubblica, stabilendo che la restante parte possa essere realizzata da società in house, per i soggetti pubblici, ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate, per i soggetti privati.

In data 24 novembre 2021 con sentenza n. 218/2021, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 177 del Codice, abolendo di fatto l'obbligo di esternalizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture in capo ai titolari di concessioni autostradali. Rimangono in ogni caso applicabili le altre disposizioni del Codice relative agli affidamenti operati dai concessionari di lavori pubblici di cui all'art. 1 co 2 lett c) e art 164 co. 5."

#### **Investimenti**

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2021, da ascrivere ad investimenti, fanno riferimento ai lavori di ammodernamento e progettazione dell'infrastruttura già previsti dalla Convenzione Unica, sottoscritta in data 28 luglio 2009 e resa efficace con Legge n. 191/2009 in data 24 novembre 2010 e sono relative, in buona sostanza al completamento e/o collaudo finale, di interventi.

Si riportano di seguito le principali attività svolte nell'esercizio 2021:

- Piano di automazione 2019

In riferimento al piano di automazione 2019, gli importi consuntivati si riferiscono alle forniture per la realizzazione di piste automatiche (Euro migliaia 185). Il completamento è previsto agli inizi del 2022.

- Riqualifica stazione Capodimonte

A seguito della risoluzione contrattuale, avvenuta per grave inadempimento dell'appaltatore, si è proceduto all'elaborazione del progetto di completamento dell'opera che dopo l'approvazione del Concedente è stato aggiudicato alla ditta ECORES S.r.l. in data 24 novembre 2020. Il consuntivo 2021 è stato pari ad Euro migliaia 319. Il completamento è previsto agli inizi del 2022.

- Adeguamento sicurezza gallerie

Nel corso del 2020 è stato consegnato il progetto esecutivo degli interventi previsti dal D.lgs 264/06. Nel corso del 2021 è proseguita la verifica della progettazione esecutiva ai sensi dell'art.26 del D.lgs 50/201 e sono state eseguite opere compensative relative alla sicurezza (Euro migliaia 854).

- Ricostruzione stazione di Capodichino.

In data 31 marzo 2017 è stato emesso il Decreto di approvazione da parte del Provveditorato alle OO.PP. A seguito delle mutate esigenze aziendali, è stata inviata al Concedente una proposta per la riduzione del volume del fabbricato di stazione. Con nota SIVCA 19364 del 26 ottobre 2017 il MIT ha preso atto della proposta ed ha richiesto l'invio del Progetto aggiornato. In data 13 settembre 2019 è stato trasmesso il progetto definitivo al MIT. Per mutate esigenze è intenzione di Tangenziale riprogettare interamente l'opera.

- Adeguamento sismico Viadotto Arena S. Antonio

Progettazione completata ed inviata al MIMS a dicembre 2021 per approvazione, indagini e prove materiali con un consuntivo di spesa 2021 pari ad Euro migliaia 327.

- Adeguamento sismico Viadotto Fontanelle

In corso progettazione adeguamento sismico alle norme tecniche di costruzione 2018 (di seguito anche "NTC 2018"), indagini e prove materiali con un consuntivo di spesa 2021 pari ad Euro migliaia 225.

- Adeguamento sismico Viadotto Calata S. Domenico

In corso progettazione adeguamento sismico alle NTC 2018, indagini e prove materiali con un consuntivo di spesa 2021 pari ad Euro migliaia 229.

- Adeguamento sismico Viadotto Via Campana e FF.SS.

In corso progettazione adeguamento sismico alle NTC 2018, indagini e prove materiali con un consuntivo di spesa 2021 pari ad Euro migliaia 120.

- Adeguamento sismico Viadotto svincolo Via Campana.

In corso progettazione adeguamento sismico alle NTC 2018, indagini e prove materiali con un consuntivo di spesa 2021 pari ad Euro migliaia 76.

- Nuovo Piano Risanamento Acustico

In corso rilievi fono per progettazione con un consuntivo 2021 pari ad Euro migliaia 64.

- Piano di potenziamento degli arginelli

In corso progettazione. Il consuntivo 2021 è pari ad Euro migliaia 55.

- Miglioramento siti geomorfologici e idrogeologici

In corso progettazione costone Fontanelle. Il consuntivo 2021 è pari ad Euro migliaia 43.

- Riqualificazione barriere di sicurezza priorità1 svincoli

Nel corso del 2021 sono state eseguite prove su materiali per Euro migliaia 166.

- Sistemi monitoraggio traffico (Kemler)

In data 2 agosto 2021 il MIMS ha emesso il Decreto di approvazione del progetto. Il consuntivo 2021 è pari ad Euro migliaia 153.

- Backup dorsale in fibra

Progetto completato ed inviato al MIMS a luglio 2021.

Si riporta nel seguito una tabella riepilogativa degli investimenti effettuati (importi in migliaia di euro).

		Dati progettuali convenzionali		Speso complessivo al 31/12/2020				Speso nel 2021				Speso complessivo al 31/12/2021			
		Importo complessivo lordo approvato	Importo complessivo netto da Convenzione	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale
Interventi asseriti in concessione (art 2)															
a)	* Barriera Corso Malta	33.916	10.427	23.231	8.627	-	31.858	-	-	-	-	23.231	8.627	-	31.858
b)	Rampa accesso zona ospedaliera	-	-	-	189	-	189	-	-	-	-	-	189	-	189
c)	** Nuova stazione zona ospedaliera	15.683	14.858	9.675	8.435	-	18.110	-	-	-	-	9.675	8.435	-	18.110
d1)	** Adeguamenti sismici	26.573	29.931	21.971	5.220	-	27.191	-	974	-	974	21.971	6.194	-	28.165
d2)	** Barriere fonoassorbenti tratto Fuorigrotta-Camaldoli	11.213	1.106	10.044	1.261	-	11.305	309	-	-	309	10.353	1.261	-	11.614
d3)	** Nuovi interventi risanamenti acustici	5.557	12.096	12.871	1.388	-	14.259	-	64	-	64	12.871	1.452	-	14.323
d4)	** Adeguamenti impianti galleria	8.841	8.920	7.366	1.413	-	8.779	-	861	-	861	7.366	2.274	-	9.640
d5)	Sistemazione scarpate e pendici	1.459	1.200	1.127	313	-	1.440	-	99	-	99	1.127	412	-	1.539
d6)	** Adeguamenti interventi di sicurezza	11.220	10.660	9.857	1.388	-	11.245	232	0	-	232	10.089	1.388	-	11.477
d7)	**Altri adeguamenti strutturali	2.374	4.195	3.193	1.322	-	4.515	240	95	-	335	3.433	1.417	-	4.850
d8)	Altri adeguamenti impianti	12.717	11.613	7.885	624	-	8.509	329	122	-	451	8.214	746	-	8.960
d9)	Interventi miglioramento viabilità esterna	169	169	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>Totale lavori da Convenzione</b>	<b>129.722</b>	<b>105.175</b>	<b>107.220</b>	<b>30.180</b>	<b>-</b>	<b>137.400</b>	<b>1.110</b>	<b>2.215</b>	<b>-</b>	<b>3.325</b>	<b>108.330</b>	<b>32.395</b>	<b>-</b>	<b>140.725</b>
	Interventi adeguamento struttura autostradale	-	-	28.170	619	-	28.789	58	787	-	845	28.228	1.406	-	29.634
	Manutenzioni straordinarie capitalizzate	-	-	19.453	-	-	19.453	-	160	-	160	19.453	160	-	19.613
	<b>Totale altri lavori</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>47.623</b>	<b>619</b>	<b>-</b>	<b>48.242</b>	<b>58</b>	<b>947</b>	<b>-</b>	<b>1.005</b>	<b>47.681</b>	<b>1.566</b>	<b>-</b>	<b>49.247</b>
	<b>Totale generale</b>	<b>129.722</b>	<b>105.175</b>	<b>154.843</b>	<b>30.799</b>	<b>-</b>	<b>185.642</b>	<b>1.168</b>	<b>3.162</b>	<b>-</b>	<b>4.330</b>	<b>156.011</b>	<b>33.961</b>	<b>-</b>	<b>189.972</b>

L'importo lavori complessivo netto indicato è quello previsto dall'Atto Aggiuntivo alla Convenzione per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il quinquennio regolatorio 2014-2018, approvato con il DI n.131 del 16/03/2018, registrato alla Corte dei Conti i Valori in €/migliaia

\* L'importo lordo approvato si riferisce all'importo della PVT n.4

\*\* L'importo lordo approvato indicato è relativo all'importo netto approvato con PVT.

L'importo lordo approvato relativo agli interventi a) e d2) è comprensivo anche degli importi ricadenti nel P.E.F. 1999-2008

## Manutenzioni

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state realizzate le attività di manutenzione ordinaria ricorrente e non ricorrente, volte a mantenere costanti gli standard qualitativi e di sicurezza dell'intera infrastruttura, con un onere complessivo a carico della Società pari a Euro migliaia 7.665.

Con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria non ricorrente, pari ad Euro migliaia 2.739 nel corso dell'esercizio 2021, sono stati effettuati gli interventi di seguito elencati:

- Sostituzione di giunti in elastomero armato sui viadotti "Miano-Agnano e "Cassiodoro" in direzione est/ovest;
  - Lavori per lo spostamento della linea di raccolta delle acque di piattaforma all'esterno dei cassoni metallici del Viadotto Capodichino;
  - Lavori per il rifacimento dei cordoli in cls lungo l'asse autostradale;
  - Lavori per il ripristino corticale del Cavalcavia Tertulliano;
  - Lavori per il ripristino corticale del Cavalcavia di Via Cilea – Opere nn. 1007, 1008 e 1009;
  - Lavori di assistenza per le ispezioni delle strutture cave;
  - Ispezioni propedeutiche alla progettazione degli interventi sulle gallerie;
  - Assestment gallerie;
  - Sistemazione delle pendici del costone Capodimonte;
  - Protezione delle paratie al km. 20+000;
  - Struttura di rinforzo della pensilina di stazione Capodichino;
  - Sostituzione delle barriere laterali galleria artificiale Camaldolilli;
  - Piantumazione essenze arboree lungo la tratta;
  - Monitoraggio grotte della galleria Vomero;
  - Sono state ultimate le attività di sorveglianza, rilievi topografici e prove di laboratorio per la verifica delle seguenti opere d'arte: "Opera 55 Viadotto Capodichino", "Opera 1025 Immissione da Corso Malta" "Opera 066 Viadotto S. Domenico", "Opera 1007 Ramo in rettilineo per Via Cilea".
- Sono in fase di ultimazione le attività per le Opere Semi Viadotto del Lupo, Viadotto Gerolomini, Ramo da Corso Malta a Pozzuoli, Viadotto SS Domiziana, Viadotto obliquo Domiziana e Viadotto tre campate Arenella.
- Adeguamento standard di sicurezza e manutenzione gallerie, telecontrollo degli impianti di ventilazione, fornitura telecamere gallerie Solfatara e Capodimonte ed itinere;
  - Sostituzione batterie UPS su stazioni;
  - Ripristino illuminazione svincoli e piazzali.

## Rete

L'autostrada assentita in concessione è nata come asse di scorrimento veloce per il collegamento tra la zona orientale e quella occidentale della città di Napoli e nel corso degli anni si è confermata una importante opera infrastrutturale urbana essenziale per la viabilità cittadina.

L'asse autostradale è stato strutturato dalla Società con una serie di impianti realizzati per assicurare la massima funzionalità ed offrire alla clientela assistenza, sicurezza e confort, quali:

- il Centro Operativo (Centro Radio Informativo – CRI) che, per l'intero arco della giornata (h24), sorveglia e tiene sotto costante controllo tutta l'autostrada, attraverso le telecamere del sistema televisivo a circuito chiuso in stretto contatto con la Polstrada e gli Ausiliari della viabilità;
- la presenza del sistema tipo "tutor", lungo la rete autostradale, che permette il controllo della velocità del traffico veicolare;
- l'impianto radio isofrequenziale, che permette il collegamento immediato degli operatori del Centro operativo e le squadre di pronto intervento in caso di turbative al traffico;
- le colonnine S.O.S., di tipo fonico, installate ogni chilometro e per entrambi i sensi di marcia, abilitate sia per il soccorso meccanico che per quello sanitario;
- l'impianto di ventilazione e di illuminazione in tutte le gallerie d'asse ed in quella dello svincolo Arenella;
- sulla tratta sono presenti n.7 aree di servizio distribuite nei due sensi di marcia, tutte provviste di punto ristoro;
- le piazzole di sosta, in entrambi i sensi di marcia, distanziate di circa un chilometro l'una dall'altra;
- la sottosezione di Polizia Stradale dislocata presso gli uffici di Fuorigrotta;
- i centri Assistenza Clienti dislocati presso gli uffici di Fuorigrotta ed a ridosso della barriera di Astroni, per prestare l'assistenza di natura commerciale nei rapporti con gli utenti.

## Traffico

Il volume di traffico nel 2021 ha fatto rilevare un incremento rispetto al precedente esercizio, facendo riscontrare una variazione positiva pari allo 22%; rispetto all'esercizio 2019 si è invece registrata una variazione negativa pari all'8,4%.

<b>ANDAMENTO MENSILE DEL TRAFFICO</b>							
<b>MESE</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Δ 2021-2020</b>	<b>% 2021-2020</b>	<b>Δ 2021-2019</b>	<b>% 2021-2019</b>
Gennaio	5.309.004	6.820.570	6.794.406	-1.511.566	-22,2%	-1.485.402	-21,9%
Febbraio	5.657.798	6.634.411	6.508.448	-976.613	-14,7%	-850.650	-13,1%
Marzo	5.325.872	3.052.830	7.503.961	2.273.042	74,5%	-2.178.089	-29,0%
Aprile	5.668.383	1.541.875	7.197.440	4.126.508	267,6%	-1.529.057	-21,2%
Maggio	7.137.355	4.227.382	7.568.797	2.909.973	68,8%	-431.442	-5,7%
Giugno	7.291.914	6.360.888	7.575.266	931.026	14,6%	-283.352	-3,7%
Luglio	7.373.432	7.056.081	7.743.682	317.351	4,5%	-370.250	-4,8%
Agosto	5.444.077	5.239.322	5.352.730	204.755	3,9%	91.347	1,7%
Settembre	7.275.239	6.778.239	7.384.372	497.000	7,3%	-109.133	-1,5%
Ottobre	7.395.252	6.367.474	7.449.107	1.027.778	16,1%	-53.855	-0,7%
Novembre	6.857.838	4.513.427	6.594.721	2.344.411	51,9%	263.117	4,0%
Dicembre	6.880.623	5.016.525	7.088.443	1.864.098	37,2%	-207.820	-2,9%
<b>Totale</b>	<b>77.616.787</b>	<b>63.609.024</b>	<b>84.761.373</b>	<b>14.007.763</b>	<b>22,0%</b>	<b>-7.144.586</b>	<b>-8,4%</b>

Confrontando i transiti giornalieri, su base omogenea, si è passati da 173.795 nel 2020 a 212.649 nel 2021, registrando un incremento medio di circa 38.854 transiti giornalieri. Rispetto al 2019 invece è stato registrato un decremento medio di circa 19.573 transiti giornalieri.

Nel seguito è riportata anche la tabella riepilogativa del traffico per singola stazione ed il relativo confronto con gli esercizi 2020 e 2019.

Stazione	2021	2020	2019	Δ 2021-2020	% 2021-2020	Δ 2021-2019	% 2021-2019
1 - ASTRONI	10.842.186	9.092.278	11.944.414	1.749.908	19,2%	-1.102.228	-9,2%
2 - AGNANO	4.130.182	3.283.589	4.443.143	846.593	25,8%	-312.961	-7,0%
3 - FUORIGROTTA	12.119.605	9.642.887	13.109.610	2.476.718	25,7%	-990.005	-7,6%
4 - VOMERO	7.346.783	6.215.668	8.026.835	1.131.115	18,2%	-680.052	-8,5%
5 - CAMALDOLI	2.295.879	1.837.770	2.443.927	458.109	24,9%	-148.048	-6,1%
6 - ARENELLA	3.825.308	3.253.157	4.255.510	572.151	17,6%	-430.202	-10,1%
7 - CAPODIMONTE	2.848.961	2.410.330	3.244.881	438.631	18,2%	-395.920	-12,2%
8 - CORSO MALTA	12.338.145	9.814.368	13.272.446	2.523.777	25,7%	-934.301	-7,0%
9 - CAPODICHINO	15.620.976	12.692.820	17.051.679	2.928.156	23,1%	-1.430.703	-8,4%
10 - ZONA OSPEDALIER	6.248.762	5.366.157	6.968.928	882.605	16,4%	-720.166	-10,3%
<b>Totale</b>	<b>77.616.787</b>	<b>63.609.024</b>	<b>84.761.373</b>	<b>14.007.763</b>	<b>22,0%</b>	<b>-7.144.586</b>	<b>-8,4%</b>

Si evidenzia che l'utilizzo del pagamento con sistemi automatici registra un lieve aumento, di cui il solo Telepass assorbe il 50%, le casse automatiche e tessere (viacard, viacard a scalare, carte di credito e bancomat) circa il 35%, attestando l'automazione totale di circa l'85% del traffico totale.

### Tariffe

Per effetto di quanto già esposto nel paragrafo "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali" in relazione al Decreto 000033102 del 31 dicembre 2019, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (nel seguito anche MIMS), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha riconosciuto a Tangenziale di Napoli un incremento tariffario pari allo 0,00% a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle tariffe applicate nell'anno 2021:

	Al 31/12/2020	Dall'1/01/2021
<b>classe 2</b>	<b>€ 1,00</b>	<b>€ 1,00</b>
<b>classe 3</b>	<b>€ 1,65</b>	<b>€ 1,65</b>
<b>classe 4</b>	<b>€ 2,10</b>	<b>€ 2,10</b>
<b>classe 5</b>	<b>€ 2,60</b>	<b>€ 2,60</b>
<b>classe 6</b>	<b>€ 3,05</b>	<b>€ 3,05</b>
<b>classe 7</b>	<b>€ 3,50</b>	<b>€ 3,50</b>
<b>classe 8</b>	<b>€ 4,00</b>	<b>€ 4,00</b>

Come già evidenziato in precedenza, con riferimento agli incrementi tariffari con decorrenza dal 1° gennaio 2022 la Società, in data 15 ottobre 2021, ha trasmesso al MIMS, unitamente alla proposta di Piano Finanziario Regolatorio aggiornato, la richiesta di incremento tariffario pari allo 0,96% (composto dallo 0,60% per il 2021 e dallo 0,36% per il 2022). La richiesta è stata formulata secondo quanto previsto dalle Delibere ART nn.16 e 79 del 2019 e sulla base degli elementi rappresentati dall'AISCAT al Concedente con lettera del 30 luglio 2021, aggiornando la componente di costruzione per tenere conto degli investimenti consuntivi realizzati e remunerabili al 30 settembre 2021, nonché della

previsione dei lavori che saranno realizzati entro la fine dell'anno 2021. A tal proposito si ritiene che l'incremento tariffario richiesto possa essere oggetto di definizione a seguito della sottoscrizione del II Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica la cui proposta è stata inviata al Concedente in data 12 gennaio 2022.

In considerazione di quanto esposto in vigore dal 1° gennaio 2022 risultano invariate, come di seguito rappresentato:

	<b>Al 31/12/2021</b>	<b>Dal 01/01/2022</b>
<b>classe 2</b>	<b>€ 1,00</b>	<b>€ 1,00</b>
<b>classe 3</b>	<b>€ 1,65</b>	<b>€ 1,65</b>
<b>classe 4</b>	<b>€ 2,10</b>	<b>€ 2,10</b>
<b>classe 5</b>	<b>€ 2,60</b>	<b>€ 2,60</b>
<b>classe 6</b>	<b>€ 3,05</b>	<b>€ 3,05</b>
<b>classe 7</b>	<b>€ 3,50</b>	<b>€ 3,50</b>
<b>classe 8</b>	<b>€ 4,00</b>	<b>€ 4,00</b>

## Assistenza alla clientela

La caratteristica tipicamente urbana della Tangenziale di Napoli e l'enorme volume di traffico che quotidianamente l'attraversa, con una media giornaliera di circa 213 mila veicoli, richiede un costante presidio dell'autostrada con l'assistenza continua al traffico in considerazione della rilevanza che essa riveste nel sistema dei trasporti della città.

La Società dispone di un Centro Radio Informativo che coordina costantemente il personale di assistenza alla viabilità ed i servizi di pronto soccorso e di pronto intervento da parte della Polizia Stradale, assicurando rapidità ed efficacia negli interventi con il contributo del collegamento radio iso-frequenziale e di un efficace sistema televisivo a circuito chiuso.

Il servizio degli Ausiliari alla Viabilità assicura la vigilanza delle infrastrutture ed il pronto intervento per l'intera giornata garantendo una presenza anche in orario notturno. Ciò ha permesso di ridurre i tempi d'intervento e procedere alla risoluzione delle diverse problematiche in modo più tempestivo.

La Società dispone di una sala operativa che accoglie il COA (Centro Operativo Autostradale di Napoli) che coordina tutte le esigenze di interventi, mirate alla risoluzione delle turbative sull'intero comparto autostradale della regione Campania.

Gli interventi di soccorso meccanico nell'anno 2021 sono stati 3.304 (2.535 nel 2020) e sono stati assicurati dalle competenti organizzazioni convenzionate attraverso le loro officine delegate, che anche quest'anno hanno assicurato tempi di intervento rapidi, in conformità di quanto previsto dal Regolamento per l'effettuazione dei Servizi di Soccorso Meccanico in ambito autostradale.

Per una maggiore informazione all'utenza, in merito alla viabilità, sono installati, negli ingressi ed in itinere alla tratta, pannelli a messaggio variabile, aggiornati in tempo reale (h24) dal Centro Radio Informativo della Società. Sul sito della Società inoltre è possibile accedere in tempo reale alla situazione traffico nonché accedere alle webcam disseminate lungo il tracciato autostradale.

La Società, per soddisfare le esigenze di carattere commerciale della clientela, dispone di due *Centri Assistenza Clienti* localizzati, uno presso gli uffici di Fuorigrotta ed il secondo presso la stazione Astroni (chiuso definitivamente il 20 dicembre 2021). Nel corso del 2021, oltre a fornire informazioni e assistenza alla clientela, hanno distribuito 5.973 apparati Telepass e venduto 9.043 tessere a scalare nei diversi tagli e 180 Telepass ricaricabili.

Sull'asse autostradale sono presenti n. 7 stazioni di servizio, che assicurano alla clientela servizi di ristorazione, acquisto di generi alimentari e di rifornimento carburanti e lubrificanti, e sono monitorate attraverso un rilevamento periodico della qualità.

## Risorse umane

Nel corso del 2021, con l'obiettivo di supportare le iniziative di trasformazione e sviluppo del business individuate dalla Società, è stato progressivamente implementato un pervasivo intervento di riconfigurazione organizzativa che ha interessato i ruoli chiave e le strutture organizzative della società.

Le principali innovazioni del disegno organizzativo hanno riguardato:

I. il presidio delle attività di esazione e commerciale e le relative risorse sono confluite in Operations, Tecnica ed Esercizio, con l'obiettivo di perseguire una più incisiva integrazione delle componenti comuni di presidio del servizio all'utenza;

II. le attività di contact center sono state esternalizzate in Free To X, società del Gruppo ASPI. Tale modifica si è resa necessaria a seguito della chiusura del supporto reso a Telepass, società del Gruppo Atlantia. Nel frattempo, la Società Free To X ha avviato il progetto di cash back – per il rimborso all'utenza di eventuali ritardi connessi a cantieri di lavoro su tratta ASPI, ed ha avuto necessità di incrementare le risorse destinate al customer support. Le risorse di TaNa sono state quindi inserite in questo nuovo progetto.

III. le attività di payroll dipendenti e dirigenti sono state esternalizzate in SDS, società del Gruppo ASPI. Tale modifica è stata funzionale anche all'upgrade del disegno organizzativo complessivo dell'area, ridenominata HR Business Partner & Organization.

Per quanto riguarda la gestione delle relazioni industriali, occorre evidenziare come il primo quadrimestre si sia caratterizzato per la gestione della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) in virtù del peggioramento della diffusione dei contagi da Covid -19 e dalle restrizioni poste in essere dal Governo Centrale e Locale con la costituzione delle cd "zone rosse". Infatti, l'Azienda di concerto con le OOSS ha raggiunto un accordo per l'applicazione della CIGO a zero ore per i mesi di marzo ed aprile e che ha interessato il personale impiegato presso la struttura commerciale, i Punto Blu di Fuorigrotta ed Astroni e le cd "categorie fragili" (almeno fino alla pubblicazione del Decreto Legge del 22 marzo 2021, n. 41) le cui prestazioni lavorative non potevano essere svolte mediante ricorso allo smart working e/o la cui produttività sul posto di lavoro non poteva non prescindere dalla co-presenza di altro collega nello stesso spazio fisico.

In riferimento all'organizzazione del lavoro, si è proseguito:

I. nell'adozione della modalità di lavoro a distanza dei settori le cui attività sono remotizzabili quale strumento di prevenzione del rischio contagio;

II. nel processo di dematerializzazione dei documenti aziendali di alcuni settori quale naturale prosecuzione del processo di digitalizzazione.

L'*organico puntuale* del personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2021 si attesta a 300 unità, ed evidenzia un decremento di 17 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La tabella seguente riporta la composizione distinta per categoria:

## Organico puntuale

<b>Categoria</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	4	3	1
Quadri	12	10	2
Impiegati	150	156	(6)
Addetti all'esazione	102	113	(11)
Operai	32	35	(3)
<b>Totale</b>	<b>300</b>	<b>317</b>	<b>(17)</b>
*di cui part time	7	7	

L'organico medio del periodo (compresi i CTD) è risultato pari a 309,4 unità, a fronte delle 320 unità dello stesso periodo dell'anno precedente, con un decremento di 10,6 unità pari al 3,3%, sostanzialmente determinato dalla politica di incentivazione all'esodo.

## Organico medio

<b>Categoria</b>	<b>esercizio 2021</b>	<b>esercizio 2020</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	3,7	1,1	2,6
Quadri	12,0	10,1	1,9
Impiegati	148,4	153,0	(4,6)
Addetti all'esazione	108,0	116,8	(8,8)
Operai	33,1	35,0	(1,9)
C.T.D.	4,2	4,0	0,2
<b>Totale</b>	<b>309,4</b>	<b>320,0</b>	<b>(10,6)</b>

Il costo complessivo del personale, pari ad Euro migliaia 25.266 evidenziando un incremento di Euro migliaia 3.213 pari al 14,6% rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro migliaia 22.053).

Tale incremento risulta determinato dall'aumento del costo medio unitario (16,2%), dall'incremento degli incentivi all'esodo (Euro migliaia 388), parzialmente compensati prevalentemente da minori costi per riduzione dell'organico medio (Euro migliaia 713).

L'incremento del costo medio unitario, che passa da Euro migliaia 67,84 del 2020 ad Euro migliaia 78,84 del 2021, con un delta di ad Euro migliaia 11,01, risulta determinato principalmente dal diverso ricorso alla CIGO (Cassa Integrazione

Guadagni Ordinaria per Covid-19 rispetto all'esercizio precedente (Euro migliaia 708) e dal rinnovo del CCNL di categoria (ad Euro migliaia 402).

## ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### Premessa

Si precisa che i seguenti schemi riclassificati "Analisi dei risultati reddituali" e "Analisi della struttura patrimoniale" presentano alcune differenze di rappresentazione dei dati rispetto agli schemi di stato patrimoniale e conto economico inclusi nel bilancio.

Come illustrato nella nota integrativa del bilancio, cui si rinvia, il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato redatto in base alle statuizioni del Codice Civile, così come modificato, con decorrenza dal 1 gennaio 2016, dal D.lgs. n. 139/2015, che ha recepito la Direttiva europea n. 34/2014, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC.

<b>Analisi dei dati reddituali</b> dati in migliaia di euro	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione</b>	
			<b>Assoluta</b>	<b>%</b>
Ricavi netti da pedaggio	63.239	51.854	11.385	22,0%
Altri ricavi operativi	4.138	2.144	1.994	93,0%
<b>Totale ricavi</b>	<b>67.377</b>	<b>53.998</b>	<b>13.379</b>	<b>24,8%</b>
Costi esterni della produzione	-20.511	-17.772	-2.739	15,4%
Altri costi e saldo plus/minusvalenze	-1.239	-903	-336	37,2%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>45.627</b>	<b>35.323</b>	<b>10.304</b>	<b>29,2%</b>
Costo del lavoro al netto dei rimborsi	-25.327	-22.653	-2.674	11,8%
Costo del personale capitalizzato	232	163	69	42,3%
<b>Costo del lavoro netto</b>	<b>-25.095</b>	<b>-22.490</b>	<b>-2.605</b>	<b>11,6%</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>20.532</b>	<b>12.833</b>	<b>7.699</b>	<b>60,0%</b>
Ammortamenti	-18.770	-11.677	-7.093	60,7%
Altri stanziamenti rettificativi	-350	-258	-92	35,7%
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-474	-594	120	-20,2%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>938</b>	<b>304</b>	<b>634</b>	<b>208,6%</b>
Proventi ed oneri finanziari	-332	-764	432	-56,5%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>606</b>	<b>-460</b>	<b>1.066</b>	<b>-231,7%</b>
Imposte sul reddito di esercizio	-315	15	-330	-2200,0%
<b>Utile dell'esercizio/(Perdita dell'esercizio)</b>	<b>291</b>	<b>-445</b>	<b>736</b>	<b>-165,4%</b>



## Gestione Economica

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2021, comparate con i corrispondenti valori del 2020.

Il "*totale ricavi*" del 2021 è pari ad Euro migliaia 67.377 e presenta un incremento rispetto all'esercizio 2020 di Euro migliaia 13.379.

I ricavi netti da pedaggio 2021, pari ad Euro migliaia 63.239 a fronte di Euro migliaia 51.854 del 2020, evidenziano un incremento di Euro migliaia 11.385 in valore assoluto e del 22% in valore percentuale. Tale incremento è essenzialmente attribuibile all'aumento dei transiti paganti, in conseguenza principalmente delle differenti misure di limitazione della circolazione adottate per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19 rispetto all'esercizio precedente.

Gli *altri ricavi operativi* (royalties, aree di servizio, fitti attivi, concessione suoli, ecc.), pari ad Euro migliaia 4.138 (Euro migliaia 2.144 nel 2020), presentano un incremento pari ad Euro migliaia 1.994 in valore assoluto e del 93% in valore percentuale, essenzialmente riconducibile all'incremento dei ricavi da aree di servizio (Euro migliaia +340), all'incremento dei rilasci dei fondi rischi stanziati negli esercizi precedenti (Euro migliaia 908) ed alle partite straordinarie registrate nell'esercizio 2021, in particolare per effetto del riconoscimento da parte di ANAS per rivalsa IVA (Euro migliaia 920).

I *costi esterni della produzione* sono pari ad Euro migliaia 20.511 (Euro migliaia 17.772 al 31 dicembre 2020). L'incremento di tali costi risulta pari a Euro migliaia 2.739 in valore assoluto e del 15,4% in valore percentuale, e deriva sostanzialmente dall'aumento degli oneri concessori (Euro migliaia +1.100), dall'incremento dei costi per manutenzione (Euro migliaia 400) e dall'aumento di altri costi operativi (Euro migliaia 1.600) in particolare per maggiori spese amministrative e legali e per imposte indirette (COSAP).

Gli *Altri costi operativi e (plusvalenze) minusvalenze*, pari ad Euro migliaia 1.239 (Euro migliaia 903 al 31 dicembre 2020), evidenziano un incremento di Euro migliaia 336 in valore assoluto e del 37,2% in valore percentuale.

Il *Costo del personale al netto dei rimborsi*, è pari ad Euro migliaia 25.327 (Euro migliaia 22.653 nel 2020) e registra un incremento pari ad Euro migliaia 2.674 in valore assoluto e del 11,8% in valore percentuale, essenzialmente per effetto dell'aumento del costo unitario medio dovuto principalmente al minore ricorso alla CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) per Covid-19 ed al rinnovo del CCNL.

Il costo del personale impiegato in attività di ammodernamento dell'infrastruttura è stato capitalizzato per Euro migliaia 232 (Euro migliaia 163 nel 2020).

Per ulteriori informazioni relative a tale voce di costo ed all'organico in forza al 31 dicembre 2021, pari a 300 unità (317 unità al 31 dicembre 2020), si rinvia al precedente paragrafo "Risorse Umane".

Per effetto di quanto illustrato, il *Margine Operativo Lordo (EBITDA)*, risulta pari ad Euro migliaia 20.532 (Euro migliaia 12.833 nel 2020).

Gli *Ammortamenti*, pari ad Euro migliaia 18.770 (Euro migliaia 11.677 al 31 dicembre 2020), incrementati essenzialmente per effetto della rilevazione dell'ammortamento del valore della rivalutazione delle Opere d'Arte Fisse iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2020 e si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per Euro migliaia 2.397 (Euro migliaia 2.430 nel 2020);
- beni gratuitamente devolvibili per Euro migliaia 16.153 (Euro migliaia 9.050 nel 2020);
- altre immobilizzazioni materiali per Euro migliaia 220 (Euro migliaia 197 nel 2020).

Gli *altri stanziamenti rettificativi* sono pari ad Euro migliaia 350 (Euro migliaia 258 nel 2020). Lo stanziamento è stato effettuato al fine di tener conto dei rischi legati al recupero per mancati pagamenti dei pedaggi autostradali (RMPP).

Gli *stanziamenti a fondi per rischi ed oneri, negativi* per Euro migliaia 474 (Euro migliaia 594 nel 2020), sono dovuti ad un maggiore utilizzo del "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" rispetto all'accantonamento, più che compensati dall'accantonamento a fondo rischi ed oneri prevedibili derivanti dal contenzioso contrattuale, dal contenzioso legale e dal contenzioso fiscale.

Il *Risultato Operativo (EBIT)*, pari ad Euro migliaia 938 rispetto ad Euro migliaia 304 del 2020, evidenzia un incremento di Euro migliaia 634 in valore assoluto e del 208,9% in valore percentuale, dovuto agli effetti sopra descritti.

Il saldo della voce *Proventi ed Oneri finanziari* risulta negativo per Euro migliaia 332 rispetto al saldo di Euro migliaia 764 del 2020. La variazione in diminuzione, di Euro migliaia 432 in valore assoluto è dovuta sostanzialmente ai minori oneri verso la Controllante in relazione al finanziamento interamente rimborsato a marzo 2021.

In relazione a quanto sopra descritto, il *Risultato prima delle imposte*, positivo per Euro migliaia 606 rispetto a negativi Euro migliaia 460 del 2020, evidenzia un incremento di Euro migliaia 1.066 in valore assoluto.

Le *imposte sul reddito d'esercizio*, comprensive delle imposte anticipate e differite, sono pari ad Euro migliaia 315 (positive per Euro migliaia 15 al 31 dicembre 2020). Sono composte per Euro migliaia 40 da proventi da consolidato fiscale, da rettifica positiva di imposte di esercizi precedenti (Euro migliaia 28) nonché, per Euro migliaia 383, dal rilascio di imposte anticipate.

Il risultato dell'esercizio 2021 è rappresentato da un utile pari ad Euro migliaia 291 rispetto alle perdita dell'esercizio pari ad Euro migliaia 445 dell'esercizio precedente, registra un incremento di Euro migliaia 736 in valore assoluto in relazione alle dinamiche precedentemente illustrate.

<b>Analisi della struttura patrimoniale</b> dati in migliaia di euro		2021	2020	Variazione	
				Assoluta	%
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>304.088</b>	<b>317.857</b>	<b>-13.769</b>	<b>-4%</b>
	Immobilizzazioni immateriali	37.702	40.069	-2.367	-6%
	Immobilizzazioni materiali	266.384	277.786	-11.402	-4%
	Altre immobilizzazioni	2	2	0	0%
<b>Capitale d'esercizio</b>		<b>-13.134</b>	<b>-2.017</b>	<b>-11.117</b>	<b>551%</b>
	Attività commerciali	14.231	11.125	3.106	28%
	Rimanenze	87	132	-45	-34%
	Crediti commerciali	14.144	10.993	3.151	29%
	Altre attività correnti	9.867	16.854	-6.987	-41%
	Fondi per accantonamenti correnti	-6.250	-4.996	-1.254	-25%
	Passività commerciali	-13.475	-10.494	-2.981	-28%
	Altre passività correnti	-17.507	-14.506	-3.001	-21%
<b>Capitale investito dedotte le passività d'esercizio</b>		<b>290.954</b>	<b>315.840</b>	<b>-24.886</b>	<b>-8%</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri a medio-lungo termine e altre passività non correnti</b>					
	Fondo TFR	-4.280	-4.229	-51	1%
	Fondo spese ripristino e sostituz. beni	-16.381	-19.069	2.688	14%
	Altri fondi a medio-lungo termine	-1.983	-1.996	13	1%
	Altre passività non correnti	-3.725	-7.451	3.726	
<b>Totale passività non finanziarie non correnti</b>		<b>26.369</b>	<b>32.745</b>	<b>6.376</b>	<b>-19%</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>		<b>264.585</b>	<b>283.095</b>	<b>-18.510</b>	<b>-7%</b>
<b>coperto da:</b>					
<b>Patrimonio netto</b>		<b>278.898</b>	<b>278.607</b>	<b>291</b>	<b>0%</b>
	Capitale emesso	108.077	108.077	0	0%
	Riserve e risutati portati a nuovo	170.530	170.975	-445	0%
	Utile dell'esercizio/(perdita dell'esercizio)	291	-445	736	-165%
<b>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo</b>		<b>-1.807</b>	<b>-1.607</b>	<b>-200</b>	<b>12%</b>
	Debiti finanziari a medio-lungo termine	-	-	0	
	Attività finanziarie non correnti	-1.807	-1.607	-200	-12%
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>		<b>-12.506</b>	<b>6.095</b>	<b>-18.601</b>	<b>-305%</b>
	Rapporti passivi conto corrente	-	2.299	-2.299	100%
	Debiti finanziari a breve termine	-	4.536	-4.536	-100%
<b>Disponibilità liquide mezzi equivalenti</b>		<b>-12.506</b>	<b>-740</b>	<b>-11.766</b>	<b>1590%</b>
	Disponibilità liquide in cassa e depositi bancari e postali	-2.345	-740	-1.605	-217%
	Rapporti attivi conto corrente infragruppo	-10.161	-0	-10.161	
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>		<b>-14.313</b>	<b>4.488</b>	<b>-18.801</b>	<b>-419%</b>
<b>COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO</b>		<b>264.585</b>	<b>283.095</b>	<b>-18.510</b>	<b>-7%</b>

## **Struttura patrimoniale**

Il totale delle *Immobilizzazioni* (Euro migliaia 304.088) registra un decremento di Euro migliaia 13.769 rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro migliaia 317.857). Il valore al 31 dicembre 2021 include l'effetto della rivalutazione delle Opere d'Arte fisse operata ai sensi di quanto previsto dalla legge 126/2020 al 31 dicembre 2020 ed il relativo ammortamento rilevato al 31 dicembre 2021.

Le *Immobilizzazioni immateriali* (Euro migliaia 37.702) diminuiscono di Euro migliaia 2.367 rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro migliaia 40.069), essenzialmente per effetto della quota di ammortamento degli oneri di concessione.

Le *Immobilizzazioni materiali* risultano decrementate di Euro migliaia 11.402, passando da Euro migliaia 277.786 ad Euro migliaia 266.384 al 31 dicembre 2021, per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio al netto delle dismissioni (Euro migliaia 4.972) al netto degli ammortamenti (Euro migliaia 16.373).

Il *Capitale di esercizio* risulta negativo per Euro migliaia 13.134 (negativo per Euro migliaia 2.017 nel 2020) ed evidenzia una variazione di Euro migliaia 11.117.

I *Fondi per rischi ed oneri a m/l termine* e altre passività non correnti ammontano ad Euro migliaia 26.369 (Euro migliaia 32.745 nel 2020). Il decremento, pari ad Euro migliaia 6.376, è dovuto essenzialmente alla variazione della quota a medio-lungo termine del fondo ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili (Euro migliaia 2.688) ed alla variazione delle altre passività non correnti principalmente derivante dalla riclassifica a breve termine del debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva (relativa all'iscrizione della rivalutazione delle opere d'arte fisse al 31 dicembre 2020) ovvero della rata da liquidare entro l'esercizio 2022 iscrizione (Euro migliaia 3.726).

Il *Capitale investito*, pari ad Euro migliaia 264.585 (Euro migliaia 283.095 al 31 dicembre 2020), è coperto da:

- *Capitale proprio* per Euro migliaia 278.898 (Euro migliaia 278.607 al 31 dicembre 2020), che presenta una variazione in aumento per effetto del risultato di esercizio (utile per complessivi Euro migliaia 291);
- *Posizione finanziaria netta a m/l termine* per Euro migliaia 1.807 (Euro migliaia 1.607 al 31 dicembre 2020);
- *Disponibilità monetarie nette* per Euro migliaia 12.506 (indebitamento finanziario netto a breve termine per Euro migliaia 6.095 al 31 dicembre 2020), che si incrementa per maggiori disponibilità liquide e per il saldo positivo al 31 dicembre 2021 del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A..

La *posizione finanziaria netta* complessiva al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro migliaia 14.313 rispetto ad Euro migliaia 4.488 di indebitamento finanziario netto complessivo al 31 dicembre 2020, rilevando un incremento di Euro migliaia 18.801 in relazione alle dinamiche esposte in precedenza.

## ***Gestione finanziaria***

Con riferimento alla tabella sopra esposta di rendiconto finanziario in termini di variazione delle disponibilità liquide, nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2021 si evidenzia un incremento delle stesse pari ad Euro migliaia 1.604, determinato dalle seguenti principali componenti:

- un flusso di cassa netto positivo generato dalla gestione reddituale pari a Euro migliaia 21.495. Tale importo rappresenta il saldo tra l'utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione (Euro migliaia 547), le rettifiche non monetarie (Euro migliaia 18.209), le variazioni del capitale circolante netto (Euro migliaia +3.451), nonché la variazione delle altre rettifiche (Euro migliaia -712);
- un flusso di cassa netto positivo per attività di investimento che evidenzia un incremento di risorse pari ad Euro migliaia 15.354, essenzialmente dovuto agli investimenti netti per Euro migliaia 5.193 e all'incremento, per Euro migliaia 10.161, dei saldi attivi del conto corrente di corrispondenza con la controllante diretta;
- un flusso di cassa netto negativo per attività di finanziamento pari a Euro migliaia 4.537, in relazione al pagamento della tredicesima ed ultima rata relativa al rimborso del finanziamento a medio-lungo termine stipulato con la controllante Autostrade per l'Italia.

Rendiconto Finanziario	31/12/2021	31/12/2020
Euro migliaia		
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>291</b>	<b>(445)</b>
Imposte sul reddito	(68)	(197)
Interessi passivi/(interessi attivi)	333	765
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9)	(1)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>547</b>	<b>122</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	428	458
Accantonamento TFR	540	216
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.770	11.678
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari/rilascio eccedenze fondi	(1.529)	(621)
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>18.209</b>	<b>11.732</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>18.756</b>	<b>11.854</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	45	(50)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(3.256)	2.072
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	3.085	(1.098)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(85)	(26)
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	(17)	(24)
Incremento/(decremento) saldi passivi dei C/C di corrispondenza intercompany	(2.299)	2.299
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.978	(7.742)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.451</b>	<b>(4.568)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>22.207</b>	<b>7.286</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(331)	(745)
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	454	1.045
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(189)	(64)
(Utilizzo del TFR)	(646)	(518)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(712)</b>	<b>(282)</b>
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>21.495</b>	<b>7.003</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>21.495</b>	<b>7.003</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.972)	(1.390)
Contributi incassati	-	-
Disinvestimenti	8	1
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(30)	(101)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(350)	(443)
Disinvestimenti	151	214
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Incremento)/decremento investimenti finanziari	-	-
(Incremento)/decremento saldi attivi dei C/C di corrispondenza intercompany	(10.161)	1.784
<i>Acquisizione o cessione di società o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
-	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(15.354)</b>	<b>65</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Incremento/(decremento) debiti e finanziamenti breve termine	-	-
Accensione finanziamenti M/L termine	-	-
(Rimborso finanziamenti M/L termine)	(4.537)	(8.595)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(4.537)</b>	<b>(8.595)</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	<b>1.604</b>	<b>(1.527)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>740</b>	<b>2.267</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	428	519
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	312	1.749
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>2.344</b>	<b>740</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	428	428
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	312	312

## **RAPPORTI CON LA CAPOGRUPPO, LA SOCIETA' CONTROLLANTE E SUE CONTROLLATE**

Nel bilancio di esercizio, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio di Autostrade per l'Italia S.p.A. che esercita l'attività di direzione e di coordinamento nei confronti della Tangenziale di Napoli S.p.A.. Nel seguito sono indicati i principali rapporti intercorsi con tale società e con tutte le altre società soggette alla direzione e coordinamento della predetta.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

In relazione al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che, nel corso del 2021 sono stati intrattenuti con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conto corrente di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato, utilizzato prevalentemente per la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere Viacard rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sulla Tangenziale di Napoli S.p.A.).

La Controllante Autostrade per l'Italia nel corso del 2021 ha fornito l'attività del servizio di Tesoreria Centralizzato.

La Controllante Autostrade per l'Italia ha concesso un finanziamento con decorrenza 21 marzo 2011 per la durata di anni 10 per un importo totale di 110 milioni di euro, al 31 dicembre 2021 utilizzato per 50 milioni di euro con un tasso "all in" pari al 5,437% interamente rimborsato a marzo 2021 con il pagamento dell'ultima tranche per complessivi Euro migliaia 4.536.

La Società Autostrade per l'Italia nel corso dell'esercizio 2021 ha fornito altresì l'attività di internal auditing.

La Società Autostrade Tech S.p.A. ha fornito prestazioni di servizi inerenti alla rilevazione ed elaborazione dei dati di traffico, il software e la manutenzione dei Tutor, il software per la gestione dei tempi di percorrenza del traffico.

La Società Essediesse, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività amministrative della Tangenziale di Napoli S.p.A., la gestione per il recupero dei crediti per mancato pagamento pedaggi (RMPP) e l'attività di gestione amministrativa del personale (HR).

Sono in essere, già da alcuni esercizi, alcuni progetti di condivisione, con la consociata Autostrade Meridionali S.p.A., del personale dirigente e di alcuni impiegati, nonché di parte degli uffici della Tangenziale nell'immobile del Centro Direzionale di Napoli di proprietà di Autostrade Meridionali, a seguito della stipula di un contratto di locazione - a valori di mercato - di due piani dell'edificio.

La Società, per il triennio 2021-2023 ha rinnovato tacitamente l'opzione per il Consolidato fiscale nazionale con la Consolidante Atlantia.

Tutti i rapporti sopra descritti sono regolati da appositi contratti, sottoscritti a condizioni in linea con quelle di mercato, nell'interesse di Tangenziale di Napoli, in quanto finalizzati all'economicità della gestione, nel rispetto della valorizzazione delle specializzazioni delle varie società del Gruppo.

Non si rilevano informazioni da fornire oltre a quanto già esposto con riferimento ai rapporti con parti correlate.

Nel seguito sono riportate le tabelle che sintetizzano gli effetti economici e patrimoniali derivanti dai rapporti in essere, anche ai sensi dell'art. 19, comma 5, della L. 136/1999.

**TABELLE RAPPORTI COMMERCIALI INFRAGRUPPO**

(Migliaia di Euro)

Denominazione	2021		2020		2021		2020	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
<b>Controllanti</b>								
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	10.654	918	6.969	764	903	131	1.189	139
- Atlantia	18	1	19	1	16		10	2
<b>Totale capogruppo e controllanti</b>	<b>10.672</b>	<b>919</b>	<b>6.988</b>	<b>765</b>	<b>919</b>	<b>131</b>	<b>1.199</b>	<b>141</b>
<b>Consociate</b>								
- Autostrade Tech S.p.A.	1	458		364	2.010			
- Aeroporti di Roma S.p.A.		2						
- Essediesse Soc. Di Servizi S.p.A.	127	344	138	184	607	251	591	250
- AD Moving S.p.A.	9	0	3	-		14	2	6
- Autostrade Meridionali S.p.A.	883	100	1.374	143	269	540	353	
- Pavimental S.p.A.		999		1.001			220	
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta			6			1	6	
- Società Italiana per Traforo del Monte Bianco S.p.A.			6			1	6	
- Società Autostrade Tirrenica S.p.A.	2		29			6	29	
- Telepass Pay S.p.A.		5	-	6	6	6	6	
- Telepass S.p.A.	135	5	224	9	1	178	1	159
- Socoetà Spea Ing. Europea S.p.A.	3	1.265	9	780	55		129	
- Free To X S.r.l.	29					29		
- Astri		293		295				
- Consorzio Autostradale Italiana Energia			2	0			12	
<b>Totale altre imprese</b>	<b>1.189</b>	<b>3.471</b>	<b>1.791</b>	<b>2.782</b>	<b>2.948</b>	<b>1.026</b>	<b>1.355</b>	<b>415</b>
<b>Totale controllante e altre imprese</b>	<b>11.861</b>	<b>4.390</b>	<b>8.779</b>	<b>3.547</b>	<b>3.867</b>	<b>1.157</b>	<b>2.554</b>	<b>556</b>

**TABELLE RAPPORTI FINANZIARI INFRAGRUPPO**

(Migliaia di Euro)

Denominazione	2021			2020		
	Crediti	Debiti	Oneri	Crediti	Debiti	Oneri
<b>Controllanti</b>						
- Autostrade per l'Italia S.p.A.		-	55		4.536	631
<b>Capogruppo</b>						
- Atlantia S.p.A.	1.438			1.449		
- Sintonia				441		
<b>Totale</b>	<b>1.438</b>	<b>0</b>	<b>55</b>	<b>1.890</b>	<b>4.536</b>	<b>631</b>

## **ULTERIORI INFORMAZIONI**

### Bilancio d'esercizio 2020

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2021 ha approvato la propria relazione sull'esercizio 2020 unitamente al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 7 aprile 2021, ha provveduto ad approvare il bilancio 2020 e in pari data l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato di coprire la perdita dell'esercizio 2020 pari ad Euro 445.153,35 mediante la riduzione integrale della riserva di rivalutazione, costituita ai sensi della legge 19 marzo 1983, n. 72, per l'importo di euro 215.086,02 e, per la differenza di euro 230.067,33 mediante la riduzione della riserva di rivalutazione, costituita ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

### Consiglio d'Amministrazione

In data 19 marzo 2020 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato per il triennio 2020-2022 quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dottor Paolo Cirino Pomicino e quali Consiglieri di Amministrazione l'Ingegnere Luigi Massa, il Dottor Roberto Ramaccia, l'Avvocato Giulia Mayer, il Dottore Gregorio Moretti, l'Ingegnere Andrea Di Maurizio nonché l'Ingegnere Francesco Sapio. Successivamente, sempre in data 19 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare, con conseguente delega di poteri, l'Ingegnere Luigi MASSA quale Amministratore Delegato.

In data 27 ottobre 2021, a seguito delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri Ingegnere Francesco Sapio ed Ingegnere Andrea Di Maurizio, il Consiglio di Amministrazione, previa approvazione da parte del Collegio Sindacale, ha deliberato di cooptare in sostituzione dei consiglieri dimissionari l'Ingegnere Fernando De Maria e l'Ingegnere Valerio Fusco.

### Collegio Sindacale

Per il triennio 2020/2022, i Sindaci effettivi sono nr. 5, nelle persone dei Signori Dottor Francesco Follina, Dottor Sandro Lucidi, il Dottor Andrea Balelli, la Dottoressa Venere Brignola, designata dal MIMS e del Dottor Salvatore Riccio, designato dal MEF con l'incarico di Presidente Del Collegio Sindacale.

### Data Protection Officer

In ottemperanza a quanto disposto dal General Data Protection Regulation UE 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, «Codice Privacy», così come novellato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) la Società ha nominato in data 25 maggio 2018 il Data Protection Officer e ha adottato il modello di organizzazione e di gestione per l'applicazione della normativa privacy, nonché, in un impianto procedurale, ha definito le attività, i doveri e le responsabilità delle figure aziendali coinvolte nel trattamento di dati personali delle persone fisiche, censendo nel "Registro delle attività di trattamento" i trattamenti eseguiti nell'ambito dello svolgimento delle attività aziendali.

### Società di revisione

L'Assemblea dell'azionista Unico della Società, in data 19 marzo 2020, ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale della Società, ex D.Lgs. 38/2010, per il triennio 2021-2023

### Consolidato Fiscale

La Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2021 – 2023, predisposto dalla Capogruppo Atlantia.

### Contenzioso fiscale

- Con riferimento all'accertamento posto in essere dall'Agenzia delle Entrate di Napoli 1, in data 23 dicembre 2004, a seguito del quale veniva notificato alla Società l'avviso di accertamento n. RED03030436/2004, per il recupero dell'IVA relativa al 1999, per un importo di € 18.353.741,99 oltre sanzioni, interessi e diritti di notifica, la Società (che aveva impugnato a suo tempo il provvedimento) ha deciso di avvalersi della definizione agevolata delle liti tributarie, ai sensi della legge n. 136 del 17 dicembre 2018, pubblicata sulla GU del 18 dicembre. Il giudizio è stato, pertanto, sospeso ex lege. Alla luce di tale decisione, l'importo da versare per la definizione della controversia è pari ad € 917.688, accantonati a Fondo per Rischi ed oneri in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2018. La Società, come consentito nelle definizioni agevolate, ha richiesto la rateizzazione dell'importo da versare. Le tre rate previste sono state corrisposte nel corso dell'esercizio 2019.

A fronte della medesima transazione, la Società ha ricevuto fattura per l'importo di € 18.353.741,99 da parte dell'ANAS a titolo di rivalsa dell'IVA, in ragione della soccombenza della stessa nel contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. La rivalsa è legata alla mancata fatturazione da parte del Concedente in occasione della sottoscrizione della nuova Convenzione stipulata in data 14 dicembre 1999. La Società ha successivamente concordato con ANAS un piano di rateizzazione articolato su 2 rate, la prima delle quali, per un importo pari a Euro 3.800.00,00 saldata in data 26 settembre 2019. La seconda rata a saldo corrisposta a fine gennaio 2020 per l'importo di €. 14.553.741,99. La Società ha presentato istanza di adesione alla definizione agevolata delle controversie tributarie, ex art. 6, comma 2-ter, del D.L. 119/2018, che consente di versare un importo pari al 5% del valore della lite (nello specifico, il valore della controversia è pari ad € 18.353.741,99, pertanto l'importo da versare a titolo di definizione agevolata pari ad € 917.688).

Il pagamento è stato effettuato mediante il versamento di tre rate rispettivamente in data 16/04/2019, 20 agosto 2019 e 18 novembre 2019. Il deposito dell'istanza firmata dal Legale Rappresentante della Società, presso la cancelleria della Corte di Cassazione, è avvenuto in data 17 maggio 2019.

In data 25 marzo 2021, si è tenuta l'udienza di trattazione del contenzioso in esame presso la Corte di Cassazione. La Suprema Corte, con ordinanza del 24 giugno 2021, ha dichiarato la cessata materia del contendere. La Società si è attivata al fine di operare la rivalsa dell'IVA nei confronti di ANAS, ai sensi dell'art. 60, comma 7, del DPR n. 633/1972. In data 4 agosto 2021, la Società ha inviato ad ANAS una prima lettera formale comunicando la propria intenzione di esercitare la rivalsa in parola. In data 29 settembre 2021 è stata emessa ed inviata ad ANAS, come concordato, la documentazione a supporto della rivalsa per complessivi Euro 917.688 contabilizzati nella voce Altri ricavi e proventi.

- Con riferimento al contenzioso per rimborso dei maggiori ammortamenti finanziari non dedotti e recuperati a

tassazione ai fini IRPEG e ILOR per l'anno 1998, la Suprema Corte di Cassazione ha accolto il ricorso, riconoscendo alla Società il diritto al rimborso di Euro 1.945.953 oltre interessi di legge pari ad Euro 1.039.500; la sentenza è stata depositata in data 22 marzo 2019 ed ad agosto 2019 è stata rimborsata l'IRAP per un ammontare complessivo pari ad Euro 277.430 mentre con riguardo all'IRPEG attesa la tardiva liquidazione da parte dell'ufficio è stato instaurato giudizio di ottemperanza. Solo in data 26 novembre 2020 l'ufficio ha provveduto a rimborsare tutta l'IRPEG per complessivi Euro 1.745.461 ed i relativi interessi per complessivi Euro 722.184, residuando da incassare ancora interessi per complessivi Euro 210.215.

- Con ricorso depositato in data 23 settembre 2015, la Società impugnava il provvedimento di diniego di autotutela emesso dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Napoli, relativo all'istanza prodotta dalla Società stessa ai fini dell'annullamento della cartella esattoriale richiedente il pagamento di euro 382.587,47 a titolo di imposta registro sulla Sentenza n. 12811/2002 del Tribunale di Napoli. Il primo grado di giudizio si concludeva con Sentenza n. 28302/18/2015 della CTP di Napoli, negativa per la Società. Il secondo grado di giudizio si concludeva con la Sentenza n. 3504/08/2017 della CTR Campania, positiva per la Società. In data 7 novembre 2017, l'Agenzia delle Entrate ha notificato il ricorso in Cassazione alla Società, la quale ha affidato incarico ad un consulente legale esterno, al fine di proporre controricorso. Con udienza di trattazione del 17 giugno 2021 (depositata in data 23 novembre 2021) la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto dalla Società.
- Il 17 luglio 2018 la Guardia di Finanza – Nucleo di polizia economico-finanziaria di Napoli ha iniziato una verifica fiscale nei confronti della Società che si è conclusa in data 14 maggio 2019 con la notifica del relativo processo verbale di constatazione (PVC). La verifica fiscale ha avuto ad oggetto:
  - in generale, le imposte dirette (IRES ed IRAP), l'IVA e gli altri tributi per il periodo d'imposta 2016;
  - singoli aspetti di gestione per i periodi 2014, 2015 e 2017.

In esito alla predetta verifica fiscale, sono state contestate alla Società le violazioni sostanziali di seguito indicate:

- indeducibilità dell'accantonamento al fondo spese di ripristino e sostituzione, ai fini IRES, per i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016;
- indetraibilità parziale dell'IVA sulle spese relative ad autovetture per i periodi d'imposta 2014, 2015, 2016 e 2017.

In data 12 luglio 2019, la Società ha provveduto a depositare osservazioni al PVC e istanza di accertamento con adesione. L'Agenzia delle Entrate in data 8 novembre 2019 ha notificato invito a comparire per l'attivazione della procedura di accertamento con adesione. A partire dal 14 novembre 2019 si sono svolti una serie di incontri con l'Agenzia delle Entrate di Napoli.

Rispetto alle contestazioni inizialmente formulate dalla GdF, l'Agenzia delle Entrate ha individuato ulteriori rilievi proponendo la ripresa a tassazione integrale del fondo spese di ripristino e sostituzione, per presunte e non dimostrate carenze del processo contabile di stima. La Società, a fronte delle contestazioni formulate dall'Agenzia delle Entrate, ha fornito riscontri puntuali, in particolare circa i criteri su cui è imperniato il processo di stima della consistenza del fondo, nonché riscontro documentali con cui ha dimostrato in modo incontrovertibile la correttezza del proprio operato.

In data 29 novembre 2019 si è concluso – senza un accordo – il procedimento di accertamento con adesione.

L'Agenzia, sulla base del PVC e di tutte le osservazioni, documentazione e nuovi elementi adottati dalla Società anche nell'ambito del procedimento di adesione ha rivisto la propria posizione. In particolare, l'Agenzia delle Entrate

ha totalmente abbandonato il rilievo formulato ex novo durante la procedura di accertamento con adesione e ha ripreso in parte quanto rilevato dai verificatori nel PVC.

A fronte di ciò, in data 23 dicembre 2019 l'Agenzia ha notificato a mezzo pec, al momento esclusivamente con riferimento all'anno d'imposta 2014, due avvisi di accertamento:

- il primo per recupero a tassazione ai fini IRES dell'eccedenza del fondo accantonato per €138.636,00 dovuta a costi per manutenzione di veicoli aziendali che a loro avviso non dovevano essere coperti con l'utilizzo del fondo ripristino e sostituzione. In tale atto la richiesta di maggiori imposte, sanzioni e interessi è pari ad euro 78.147;
- il secondo per recupero IVA ritenuta indetraibile nella misura di €. 12.125,60 relativa a veicoli aziendali. In tale atto la richiesta di maggiori imposte, sanzioni e interessi è pari ad euro 27.960.

La Società non ritenendo fondate le contestazioni mosse dall'Agenzia – in punto di diritto e di fatto – ha proposto ricorso avverso tali atti. La Società, anche sulla base delle indicazioni ottenute dai consulenti legali incaricati, ritiene il rischio di soccombenza al più possibile e non ha proceduto ad effettuare specifico accantonamento a F/do rischi.

- In data 27 ottobre 2021 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento dal Comune di Napoli, relativo all'indennità "per occupazione abusiva di suolo e contestuale irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria del 250% del presunto canone", riferita all'anno 2016, per una somma complessivamente richiesta alla Società di Euro 1.843.937,00. In particolare, con tale avviso il Comune - aderendo ad un orientamento giurisprudenziale consolidatosi con la sentenza della Corte di Cassazione n. 16395 del 10 giugno 2021 e con le successive ordinanze nn. 365-378-508-509/2022 - ha calcolato gli importi dovuti da TANA per occupazioni di aree comunali con le infrastrutture della Tangenziale, ritenendo queste ultime abusive perché realizzate in carenza di un titolo di concessione di suolo pubblico rilasciato dal Comune. Conseguentemente, l'Amministrazione ha assoggettato tali occupazioni al pagamento di una indennità pari al canone di occupazione (COSAP) maggiorato del 50% (ai sensi dell'art. 63 comma 2 del Dlgs 446/97 e dell'art. 17 comma 9 del Regolamento comunale approvato con Deliberazione di C.C. n. 54 del 26/09/2014 e successive modificazioni ed integrazioni), e di una sanzione amministrativa pecuniaria pari al 200% del canone già maggiorato (secondo quanto stabilito dal medesimo Regolamento comunale), per un importo complessivo di € 1.843.937.

La Società, ritenendo illegittimo l'avviso di accertamento ricevuto, ha quindi proposto ricorso innanzi al TAR Competente. Nel contempo - senza prestare acquiescenza al provvedimento impugnato e solo in via prudenziale al fine di evitare eventuali procedure esecutive, considerata l'immediata esecutività degli atti di accertamento richiedenti il pagamento di tributi locali – la Società ha corrisposto comunque al Comune quanto richiesto a titolo di Canone, interessi maturati solo sul Canone base (e non sull'intero importo, come richiesto nell'accertamento) e spese di notifica, per un ammontare complessivo pari ad Euro 436.413,82 (iscritti, nel conto economico dell'esercizio 2021, negli "oneri diversi di gestione" per Euro 396.376 e negli "oneri finanziari" per complessivi Euro 40.037) e non anche gli ulteriori importi pretesi a titolo di sanzioni e di maggiorazione. Inoltre, con apposita nota trasmessa al Concedente in data 4 febbraio 2022, la Società ha evidenziato come l'applicazione del prevalente orientamento giurisprudenziale in tema di COSAP/TOSAP (ora CUP) da parte delle Amministrazioni Comunali, si stia rivelando in grado di generare un notevole impatto economico sui conti della Società, specie ove si consideri che:

- la rete autostradale di TANA è caratterizzata da una forte incidenza di ponti/viadotti sui territori comunali di Napoli (prevalentemente) e Pozzuoli;
- ad oggi è pervenuto solo il suddetto avviso di pagamento riferito alla COSAP per l'anno 2016 da parte del Comune di Napoli, ma quest'ultimo potrebbe a breve pretendere anche gli importi per gli anni successivi (2017-2021);
- anche il Comune di Pozzuoli potrebbe avanzare medesime pretese in tema di COSAP/CUP a fronte di un'estensione del percorso della Tangenziale per oltre 6 km su aree ricadenti nel suo territorio.

In particolare la Società ha evidenziato al Concedente come l'obbligo di assoggettamento ai tributi COSAP/TOSAP/CUP determinerebbe un impatto tariffario notevole in quanto costi ammissibili ai fini tariffari, ed ha rappresentato che - nelle more dei chiarimenti, anche legislativi, che potrebbero sopravvenire sul tema - è necessario prevedere nella versione definitiva dell'Atto Aggiuntivo alla Convezione un apposito richiamo sulla tematica che assicuri alla Società, anche mediante l'utilizzo delle poste figurative, l'onere che la stessa dovesse sostenere.

La Società pertanto, pur continuando a far valere le proprie ragioni in sede giudiziale nel contenzioso instaurato con il Comune di Napoli, in considerazione del citato orientamento giurisprudenziale, ha valutato il rischio come probabile e proceduto ad iscrizione nel Fondo rischi fiscali dell'ammontare derivante dalla differenza tra quanto richiesto dal Comune di Napoli nel citato atto di accertamento e quanto pagato in data 20 dicembre 2021, per un importo complessivo pari ad Euro 1.407.523.

#### Ulteriori informazioni

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti.

La Società non ha svolto, nel corso dell'esercizio 2021, specifica attività di ricerca e di sviluppo.

Con riferimento all'informativa ex art. 2428, comma 3, numero 6-bis C.C., relativa all'uso di strumenti finanziari ed ai rischi cui è esposta la Società in relazione a tali strumenti, nonché alle politiche di gestione degli stessi rischi, si evidenzia che:

- la Società non detiene strumenti finanziari rilevanti nell'ambito della situazione patrimoniale e finanziaria in essere;
- la Società non risulta esposta in maniera apprezzabile a rischi finanziari, intendendo con quest'ultimo termine i rischi:
  - di variazione di valore degli strumenti finanziari, in quanto la Società non possiede strumenti derivati, quote di investimento in fondi, etc.;
  - di credito, in quanto i rapporti con le controparti risultano consolidati ed i soggetti non presentano rischi significativi di default;
  - di liquidità, per la positiva gestione reddituale nonché per la possibilità di accedere, qualora necessario, a finanziamenti da parte del mercato nonché della controllante Autostrade per l'Italia;
  - di cambio, per l'assenza di partite a credito e a debito in valuta;

- In relazione al personale si rileva che nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni che abbiano cagionato morti sul lavoro.

Per far fronte a rischi informatici la Società ha sottoscritto una polizza assicurativa.

Non si evidenziano ulteriori rischi che possano interessare la Società relativamente a clienti, fornitori o altri soggetti di rilievo per la stessa.

In relazione a quanto illustrato, al momento non risultano in essere obiettivi e/o politiche formalizzati in materia di gestione dei rischi finanziari.

### ***FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO***

Non sono intervenuti ulteriori fatti salienti successivamente al 31 dicembre 2021, oltre quanto già esposto circa:

- Tariffe autostradali 2022
- Aggiornamento quinquennale del Piano Economico – Finanziario di Tangenziale di Napoli
- Ulteriori Informazioni – Contenzioso Fiscale

## ***EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE***

La Società ha ultimato, nel corso del 2018 gran parte del piano degli investimenti previsto nell'attuale quinquennio del Piano Finanziario allegato alla Convenzione Unica sottoscritta con la Concedente, per cui nel corso del 2019, del 2020 e del 2021, nelle more dell'approvazione dell'aggiornamento quinquennale del Piano Economico – Finanziario, sono stati eseguiti prevalentemente interventi non procrastinabili, in particolare riguardanti l'adeguamento sismico del Viadotto Arena S. Antonio, per completamento di lavorazioni improcrastinabili interrotte dall'appaltatore all'atto della risoluzione del contratto avvenuta nel 2017, e interventi a stralcio di adeguamento delle gallerie ai requisiti minimi dlgs.264/06, eseguiti nelle more dell'approvazione dei progetti da parte del Concedente.

Per il 2022, ferma restando la necessità di consolidare il Piano degli Investimenti nell'ambito dell'aggiornamento quinquennale del PEF, la Società ha previsto l'avvio di una serie di iniziative facenti parte della proposta di aggiornamento del PEF inviata al Concedente a gennaio 2022.

I programmi di manutenzione prevedono, anche per l'anno 2022, la realizzazione dei consueti lavori di natura ricorrente e la prosecuzione di interventi volti a mantenere ed accrescere l'efficienza e la sicurezza della struttura, sulla base dei risultati del monitoraggio periodico dell'infrastruttura e recependo, tra l'altro, le prescrizioni e indirizzi forniti dal Concedente in merito ai criteri di definizione delle priorità di intervento.

Per quanto riguarda la gestione economica, nell'esercizio 2022, si prefigura un recupero del traffico rispetto al 2021 nella misura del 9%.

## **PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA**

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- ad approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- ad approvare il bilancio (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario) della Società al 31 dicembre 2021 da cui risulta un utile di euro 291.078,86;
- a destinare euro 14.553,94 a Riserva legale;
- a destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad euro 276.524,92 alla riserva straordinaria.

Vi proponiamo inoltre di deliberare l'erogazione di un dividendo mediante la distribuzione di una quota della Riserva Straordinaria distribuibile (pari al 31 dicembre 2021 a complessivi Euro 54.275.459,74 ed a seguito alla citata destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio 2021 pari a complessivi Euro 54.551.984,67) per un importo complessivo pari ad Euro 6.911.932,5 pari a 33 centesimi per ciascuna delle 20.945.250 azioni.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**IL PRESIDENTE**

**(On. Paolo Cirino Pomicino)**

**Bilancio per l'esercizio chiuso al  
31 dicembre 2021**

***PROSPETTI***  
***DI***  
***STATO PATRIMONIALE,***  
***CONTO ECONOMICO***  
***E***  
***RENDICONTO FINANZIARIO***

ATTIVO		31/12/2021			31/12/2020		
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>						
<b>I.</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>						
3)	Dritti di brevind. e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno		51.685			63.952	
4)	Conces, licenze, marchi e diritti simili		37.648.728			40.001.773	
7)	Altre		1.666			3.333	
				37.702.079			40.069.058
<b>II.</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>						
1)	Terreni e fabbricati		38.945			45.147	
3)	Beni gratuitamente devolvibili		258.459.900			274.594.256	
4)	Attrezzature industriali e commerciali		396.344			256.143	
5)	Altri beni		189.071			180.341	
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti:						
a)	Immobilizzazioni materiali in corso						
I	Autostrade in costruzione	7.123.567			2.581.288		
b)	Acconti	176.687			128.797		
			7.300.254			2.710.085	
				266.384.514			277.785.972
<b>III.</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>						
d-bis)	Altre imprese	2.066			2.066		
2)	Crediti:	*	2.066		*	2.066	
d-bis)	Verso altri	1.590.669	1.806.865		1.385.374	1.607.130	
			1.806.865			1.607.130	
				1.808.931			1.609.196
	Totale immobilizzazioni			<b>305.895.524</b>			<b>319.464.226</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
<b>I.</b>	<b>Rimanenze:</b>						
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		86.714			132.193	
				86.714			132.193
<b>II.</b>	<b>Crediti:</b>	**			**		
1)	Verso clienti		2.216.299			2.030.067	
4)	Verso controllanti		12.109.942			8.879.801	
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.187.602			1.783.470	
5-bis)	Crediti tributari		805.049			6.948.361	
5-ter)	imposte anticipate	5.405.808	6.180.908		6.148.991	6.563.758	
5-quater)	verso altri		1.105.077			1.321.544	
				23.604.877			27.527.001
<b>III.</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>						
7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria						
c)	verso controllanti	10.161.003	10.161.003				
				10.161.003			
<b>IV.</b>	<b>Disponibilità liquide</b>						
1)	Depositi bancari e postali:						
I	Depositi bancari e postali non vincolati	1.911.262			428.152		
			1.911.262			428.152	
3)	Denaro e valori in cassa		433.360			312.247	
				2.344.622			740.399
	Totale attivo circolante			<b>36.197.216</b>			<b>28.399.593</b>
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>						
	Risconti attivi		406.404			320.965	
				<b>406.404</b>			<b>320.965</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>342.499.144</b>			<b>348.184.784</b>

\*\* Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

PASSIVO	31/12/2021				31/12/2020			
<b>A) PATRIMONIO NETTO:</b>								
I. Capitale				108.077.490				108.077.490
III. Riserve di rivalutazione				78.374.003				78.819.156
IV. Riserva legale				8.068.977				8.068.977
VI. Altre riserve								
Riserva straordinaria			84.075.460				84.075.460	
				84.075.460				84.075.460
VII. Utili (perdite) portati a nuovo				11.087				11.087
IX. Utile (perdita) dell'esercizio								
Utile (perdita) dell'esercizio			291.079				-445.153	
				291.079				-445.153
<b>Totale Patrimonio Netto</b>				<b>278.898.096</b>				<b>278.607.017</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:</b>								
2) Per imposte, anche differite			1.507.523				100.000	
4) Altri fondi								
I per rischi	1.983.235	2.739.720			1.949.789	3.641.678		
I spese ripristino e sostituz. beni grat. devolvibili	16.381.322	19.262.282			19.068.987	21.068.987		
I per oneri diversi					45.895	45.895		
				<b>23.509.525</b>				<b>24.856.560</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		4.280.119		<b>5.385.619</b>		4.229.426		<b>5.434.426</b>
<b>D) DEBITI</b>	**				**			
3) Debiti verso soci per finanziamenti							4.535.828	
4) Debiti verso banche:								
I a breve termine		552						
			552					
7) Debiti verso fornitori			9.378.725				7.239.223	
11) Debiti verso controllanti			916.555				3.064.057	
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			3.153.787				2.474.309	
12) Debiti tributari								
I altre imposte	3.725.333	8.765.422			7.450.667	11.323.242		
			8.765.422				11.323.242	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			1.177.068				990.035	
14) Altri debiti			11.295.545				9.639.987	
	<b>3.725.333</b>			<b>34.687.654</b>	<b>7.450.667</b>			<b>39.266.681</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>								
Risconti passivi			18.250				20.100	
				<b>18.250</b>				<b>20.100</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>				<b>342.499.144</b>				<b>348.184.784</b>

\*\* Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

	2021		2020	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) Ricavi da pedaggio	63.239.520		51.854.211	
b) Altri ricavi delle vendite e prestazioni	1.340.513		1.079.319	
		64.580.033		52.933.530
2) Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		232.161		162.728
5) Altri ricavi e proventi				
a) Proventi derivanti dalle attività accessorie	116.195		2.779	
b) Plusvalenze di natura non finanziaria	8.517		902	
c) Ripristini di valore				
d) Sopravvenienze e insussistenze attive	2.677.674		1.037.514	
e) Altri proventi	1.331.571		1.116.859	
f) Contributi in conto esercizio	3.366		23.859	
		4.137.323		2.181.913
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>68.949.517</b>		<b>55.278.171</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		567.637		727.419
7) Per servizi		14.455.590		13.126.874
8) Per godimento di beni di terzi		714.694		663.425
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	16.565.814		15.201.872	
b) Oneri sociali	5.258.689		4.364.759	
c) Trattamento di fine rapporto	1.545.280		1.200.622	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	1.896.640		1.286.164	
		25.266.423		22.053.417
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali				
- avviamento				
- altre immobilizzazioni immateriali	2.396.679		2.429.779	
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali		2.396.679		2.429.779
● beni non reversibili				
- terreni e fabbricati	9.018		8.425	
- impianti e macchinari				
- attrezzature industriali e commerciali	143.918		117.411	
- altri beni	66.536		72.755	
● beni reversibili				
- industriale				
- finanziario	16.153.743		9.050.021	
		16.373.215		9.248.612
		18.769.894		11.678.391
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni				
d) e delle disponibilità liquide		350.253		257.804
		19.120.147		11.936.195
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
11) Accantonamenti per rischi		45.479		-49.592
12) Altri accantonamenti/utlilizzi:		2.280.675		795.269
a) Per spese di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili		-1.806.705		-201.795
14) Oneri diversi di gestione				
a) Minusvalenze di natura non finanziaria				
b) Sopravvenienze e insussistenze passive	76.799		286.825	
c) Imposte indirette, tasse e contributi	533.212		130.820	
d) Costi oneri diversi di natura non finanziaria	6.756.970		5.503.533	
		7.366.981		5.921.178
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>-68.010.921</b>		<b>-54.972.390</b>
<b>(A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>938.596</b>		<b>305.781</b>

	2021		2020		
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
16) Altri proventi finanziari					
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
I Proventi da altri crediti immobilizzati	2.870		604		
d) Proventi diversi dai precedenti					
I Altri proventi finanziari da altri	2		41.582		
		2		41.582	
			2.872		42.186
17) Interessi ed altri oneri finanziari					
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllanti		55.295		631.427	
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri:					
I Interessi ed altri oneri verso banche	239.889		175.767		
I Interessi ed altri oneri finanziari	40.281		37		
		280.170		175.804	
			-335.465		-807.231
17-bis) Utili e perdite su cambi					
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			<b>-332.593</b>		<b>-765.045</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>			<b>606.003</b>		<b>-459.264</b>
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti differite e anticipate:					
a) Imposte correnti				-416.882	
b) Imposte relative ad esercizi precedenti		28.381		613.669	
c) Imposte differite e anticipate		-382.850		-182.676	
b) Proventi da consolidato fiscale		39.545			
			-314.924		14.111
21) <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>			<b>291.079</b>		<b>-445.153</b>

<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>291.079</b>	<b>(445.153)</b>
Imposte sul reddito	(67.926)	(196.787)
Interessi passivi/(interessi attivi)	332.593	765.045
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(8.517)	(902)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>547.229</b>	<b>122.203</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>	-	-
Accantonamenti ai fondi	428.075	457.857
Accantonamento TFR	539.322	216.306
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.769.894	11.678.391
Altre rettifiche per elementi non monetari/rilascio eccedenze fondi	(1.528.609)	(621.044)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>18.208.682</i>	<i>11.731.510</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>18.755.911,00</b>	<b>11.853.713,00</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	45.479	(49.592)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(3.256.384)	2.072.496,00
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	3.084.754	(1.097.684,00)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(85.439)	(25.596)
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	(16.868)	(24.474)
Incremento/(decremento) saldi passivi dei C/C di corrispondenza intercompany	(2.299.359)	2.299.359
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.978.588	(7.742.273,00)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.450.771,00</i>	<i>(4.567.764,00)</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>22.206.682,00</b>	<b>7.285.949,00</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(331.222)	(745.452,00)
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	453.718	1.045.061
(Utilizzo dei fondi)	(188.623)	(64.467)
(Utilizzo del TFR)	(646.007)	(517.627)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(712.134,00)</i>	<i>(282.485,00)</i>
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>21.494.548,00</b>	<b>7.003.464,00</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>21.494.548</b>	<b>7.003.464</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.971.757)	(1.390.359)
Disinvestimenti	8.517	902
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(29.700)	(100.655)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(350.463)	(443.396)
Disinvestimenti	150.728	213.985
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Incremento)/decremento saldi attivi dei C/C di corrispondenza intercompany	(10.161.003)	1.784.287
<i>Acquisizione o cessione di società o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(15.353.678,00)</b>	<b>64.764,00</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	552	-
(Rimborso finanziamenti M/L termine)	(4.537.199)	(8.595.232)
<i>Mezzi propri</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(4.536.647)</b>	<b>(8.595.232)</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	<b>1.604.223,00</b>	<b>(1.527.004,00)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>740.399</b>	<b>2.267.403</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	428.152	518.532
denaro e valori in cassa	312.247	1.748.871
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>2.344.622,00</b>	<b>740.399,00</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	1.911.262	428.152
denaro e valori in cassa	433.360	312.247

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE**

La Tangenziale di Napoli S.p.A. (nel seguito anche Società) gestisce in regime di concessione l'omonima autostrada urbana, da essa stessa realizzata tra la fine degli anni sessanta e l'inizio degli anni settanta. La scadenza della concessione è stata fissata al 31 dicembre 2037, in base alla Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio 2010. La Convenzione Unica è stata approvata ex lege ai sensi dell'articolo 8-duodecies della Legge 101/2008 e s.m. ed è efficace, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 78/2010, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 24 novembre 2010 tra ANAS e Tangenziale di Napoli dell'atto di recepimento delle prescrizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), rese col parere favorevole in data 13 maggio 2010.

Rientrano nell'oggetto sociale della Società anche la promozione, la progettazione, la costruzione e/o l'esercizio di altre autostrade e/o tratte autostradali contigue complementari o comunque connesse a quelle già concesse, da ottenersi in concessione a norma di legge.

La Società ha sede legale in Napoli, via G. Porzio 4 C.D. isola A/7, e non ha sedi secondarie.

L'intero pacchetto azionario della Società è detenuto da Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale in Roma, via Bergamini 50, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, e che gestisce la maggioranza dell'intera rete autostradale italiana a pedaggio. Autostrade per l'Italia provvede alla predisposizione del proprio bilancio consolidato, che viene pubblicato nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge. Autostrade per l'Italia è a sua volta controllata da Atlantia S.p.A., le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., che provvede alla predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia (sulla base dei principi contabili internazionali I.F.R.S.), pubblicato nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge. Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni rappresentative del capitale di Atlantia S.p.A.. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta da Edizione S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia S.p.A..

La Società non detiene partecipazioni di controllo o collegamento in altre imprese.

Per quanto riguarda la natura dell'attività della Società, i fatti di rilievo intercorsi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nonché dopo la chiusura dello stesso, i rapporti con le imprese controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime e l'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione, predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 del Codice Civile. In particolare, si rinvia a quanto ivi illustrato circa la rivalutazione operata, al 31 dicembre 2020, sui beni gratuitamente devolvibili della Società, sulla base di quanto previsto dalla Legge 126 del 13 ottobre 2020.

## 2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato redatto in base alle statuizioni del Codice Civile, così come modificato, con decorrenza dal 1 gennaio 2016, dal D.Lgs. n. 139/2015, che ha recepito la Direttiva europea n. 34/2014, nella prospettiva della continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, né finanziamenti destinati.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, dal conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile, dal rendiconto finanziario, redatto secondo quanto richiesto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice Civile.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi di redazione, stabiliti dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica;
- sono indicati i soli proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità-O.I.C.. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissione/i e/o errate misurazioni di voci che potrebbero individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano a fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori del bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2020.

I valori delle poste riportate nel bilancio corrispondono alle scritture contabili tenute a norma di legge.-

### 3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono quelli previsti dal Codice Civile agli art. 2423-bis (principi di redazione del bilancio) e 2426 (criteri di valutazione) interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'O.I.C..

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale.

In relazione alle voci più significative del Bilancio, i criteri di valutazione applicati dalla Società sono di seguito illustrati. Si evidenzia che tali criteri non sono stati oggetto di modifica rispetto a quelli già applicati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto indicato nel seguito circa il criterio di ammortamento delle attività materiali rappresentate dai beni gratuitamente devolvibili.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*, comprende l'onere sostenuto dalla Società nei confronti del Concedente in relazione al rinnovo della Convenzione intercorso nel 1999, a fronte di contributi maturati al 31 dicembre 1998 e non riscossi. Con il rinnovo della Convenzione è stata accordata la proroga della concessione stessa; l'ammortamento del conseguente onere iscritto in tale voce delle immobilizzazioni materiali viene pertanto effettuato in relazione alla scadenza del 31 dicembre 2037, con un criterio a quote costanti. Anche la Convenzione Unica vigente prevede tale metodologia di ammortamento.

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 c.c., e sono sistematicamente ammortizzate in tre esercizi ovvero sulla loro presunta vita utile.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate nel caso di accertamento di perdite durevoli di valore delle stesse.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivi degli oneri accessori attribuibili, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 c.c., e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative, tra cui, da ultimo, quella introdotta dalla Legge 126 del 13 ottobre 2020.

Con particolare riferimento alle voci Beni gratuitamente devolvibili ed Immobilizzazioni materiali in corso, sono compresi nel costo anche gli oneri finanziari e i costi generali capitalizzabili in corso d'opera, nonché gli adeguamenti strutturali dell'autostrada, in accordo con quanto previsto dalla normativa civilistica e in aderenza al documento n. 16 dell'OIC.

Il costo, come sopra determinato, delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Le immobilizzazioni materiali reversibili, da devolvere all'ente concedente alla scadenza della concessione, vengono ammortizzate nel periodo di durata della loro vita utile che si estende fino alla scadenza del periodo di concessione (31 dicembre 2037), in modo da ripartire il costo delle opere destinate alla gratuita devoluzione; in particolare per i beni

gratuitamente devolvibili, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 le quote di ammortamento sono determinate con il criterio delle quote costanti; fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, viceversa, per i beni gratuitamente devolvibili entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 1999 le quote di ammortamento erano determinate con il criterio delle quote differenziate e crescenti, in accordo con il piano finanziario allegato alla Convenzione stipulata con l'ANAS in tale anno. Si rimanda al successivo paragrafo di commento della voce "Immobilizzazioni materiali", di cui alla successiva nota n. 4, per rappresentare le ragioni del cambiamento di criterio di ammortamento adottato, nonché gli impatti derivanti da tale cambiamento.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 2423-ter del codice civile la Società ha ritenuto di aggiungere nella categoria delle Immobilizzazioni materiali un'apposita voce denominata Beni gratuitamente devolvibili in considerazione della rilevanza di tale categoria per il business della Società.

Le spese da sostenere in futuro per il ripristino dei beni reversibili, cioè per ripristinare gli stessi nelle condizioni previste dalla Convenzione per la restituzione all'Ente Concedente, vengono accantonate in apposito "Fondo spese ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili". Nella determinazione dello stesso si tiene conto dell'usura dei beni già manifestatasi alla data di chiusura dell'esercizio, nonché delle manutenzioni già programmate per i successivi esercizi.

Gli ammortamenti dei beni non reversibili sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base della vita utile stimata dei cespiti, definita come residua possibilità di utilizzazione, nel rispetto del loro deperimento economico – tecnico, secondo quanto riportato nella tabella che segue.

Tabella Coefficienti di Ammortamento Immobiliz.ni Materiali	
Categoria Economico-Tecnica	Aliquota Ammortamento
<b>Terreni e fabbricati</b>	
- Costruzioni leggere	10%
<b>Attrzzature industriali e commerciali</b>	
- Automezzi	25%
- Attrezzature varie	12%
- Officine meccaniche	10%
<b>Altri beni</b>	
- Macchine di ufficio	12%
- Macchine elettroniche	20%
- Mobili e arredi	12%

## Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore, mentre le eventuali partecipazioni iscritte nell'attivo circolante sono valutate al costo di acquisto ovvero al presumibile valore di realizzo, se minore.

## **Rimanenze**

La valutazione è effettuata al costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso in cui tale valore risultasse superiore a quello desumibile dall'andamento del mercato, si provvede al conseguente allineamento a quest'ultimo.

## **Crediti**

I crediti sono classificati, in relazione alle loro caratteristiche, tra le Immobilizzazioni finanziarie o nell'Attivo circolante, e sono inizialmente iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato per tenere conto del "fattore temporale", come richiesto dall'art. 2426, comma 1, n. 8. Ciò si manifesta qualora il tasso di interesse contrattuale risulti significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, e quindi utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. L'effetto dell'attualizzazione è ritenuto irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio nel caso di crediti commerciali con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto delle perdite di valore derivanti dalle somme ritenute inesigibili. La stima di tali somme inesigibili è effettuata mediante stanziamenti ai fondi svalutazione crediti, determinati sia attraverso una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione del rischio generico secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Tutti i crediti sono espressi in Euro.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dalle giacenze di banca e cassa.

## **Fondi per rischi ed oneri**

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla data del bilancio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio.

Nella determinazione degli accantonamenti ai Fondi per oneri, non si tiene conto del possibile effetto dell'attualizzazione, in quanto ritenuto non significativo e, in ogni caso, non idoneo a rappresentare in modo adeguato le effettive consistenze della stima degli oneri che dovranno essere sostenuti dalla Società.

Nei fondi per rischi ed oneri è compreso il Fondo spese di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili, che recepisce gli accantonamenti diretti a fronteggiare i costi per il ripristino o per la sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili soggetti ad usura, già manifestatasi alla data di chiusura del bilancio. Tali costi devono essere sostenuti per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture autostradali, in considerazione dell'obbligazione della Società a restituire l'autostrada all'Ente Concedente al termine della Concessione e tenendo altresì conto dei conseguenti programmi d'intervento.

Inoltre, è compreso il Fondo per rischi costituito a fronte degli oneri presunti derivanti dal contenzioso con terzi, con il personale e dei rischi derivanti da accertamenti tributari.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed è congruo rispetto ai diritti maturati alla fine dell'esercizio a favore del personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

A seguito dell'approvazione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007, nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, e dal 30 giugno 2007 o data di adesione antecedente, nel caso di opzione per la previdenza complementare, sono iscritti nel passivo per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio e quindi versate al Fondo di Tesoreria od alla previdenza complementare secondo le scadenze di legge.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al loro presumibile valore di estinzione, eventualmente rettificato per tenere conto del "fattore temporale" come richiesto del Codice Civile. Ciò si manifesta qualora il tasso di interesse contrattuale risulti significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, e quest'ultimo è quindi utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito.

L'effetto dell'attualizzazione è ritenuto irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio nel caso di debiti commerciali o finanziari con scadenza inferiore a dodici mesi.

Successivamente alla rilevazione iniziale i debiti sono valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Tutti i debiti della Società sono espressi in Euro.

### **Ratei e risconti**

I Ratei e risconti (attivi e passivi) sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, al fine di ripartire quote di costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

## **Ricavi e costi**

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica.

Si precisa che per effetto dell'affidamento in service del controllo dati del traffico e dell'accentramento presso la Controllante della gestione Telepass e Viacard, parte dei ricavi da pedaggio, con riferimento all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime.

## **Imposte**

Le imposte sul reddito di esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il debito relativo all'IRAP è esposto nel passivo dello stato patrimoniale nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo circolante nella voce "Crediti tributari".

Con riferimento alle imposte IRES, si evidenzia che a partire dall'esercizio 2009 la Società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla controllante indiretta Atlantia S.p.A.. Come noto, tale istituto di diritto tributario prevede essenzialmente che venga redatta una dichiarazione fiscale unica relativamente ai redditi imponibili riferibili a tutte le società aderenti, e che la sola Capogruppo provveda ai relativi ed eventuali versamenti d'imposta.

Per quanto riguarda la rappresentazione di quanto sopra descritto nel bilancio della Società, le voci "crediti verso controllanti" e "debiti verso controllanti" includono le somme rispettivamente da ricevere o trasferire alla controllante indiretta in relazione alle imposte correnti IRES di competenza dell'esercizio, al netto delle ritenute d'acconto subite e degli eventuali crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive derivanti da componenti di reddito a tassazione differita sono iscritte in bilancio con contropartita nel "Fondo per imposte, anche differite" del passivo.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da componenti di reddito a deducibilità differita sono rilevati se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo e sono classificati nella voce "Imposte anticipate" dell'attivo circolante.

## **Stime e valutazioni**

Come richiesto dai principi contabili, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nella presente nota integrativa. Tali stime sono utilizzate, principalmente per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment dalle attività e dei crediti, dei fondi per accantonamenti, delle imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite). I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

### **Riserve su lavori appaltati a terzi**

La Società, in relazione all'attività di investimento autostradale, presenta riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro milioni 7. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate ed alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate, ad esito dell'esame delle competenti Commissioni. Gli importi eventualmente riconosciuti saranno imputati ad incremento del valore delle immobilizzazioni materiali relative ai beni devolvibili in quanto incremento del costo sostenuto per la loro realizzazione/potenziamento, e quindi recuperati nell'ambito dell'equilibrio del Piano Economico e Finanziario periodicamente definitivo con l'Ente Concedente.

#### 4. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alle singole poste del bilancio al 31 dicembre 2021, con indicazione in parentesi dei corrispondenti valori al 31 dicembre 2020.

##### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

<b>B.</b>	<b><u>IMMOBILIZZAZIONI</u></b>	<b>Euro migliaia</b>	<b>305.895</b>	<b>(319.464)</b>
-----------	--------------------------------	----------------------	----------------	------------------

<b>B.I</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>Euro migliaia</b>	<b>37.702</b>	<b>( 42.069)</b>
------------	-------------------------------------	----------------------	---------------	------------------

Nel prospetto n. 1 seguente sono riportate la consistenza e le variazioni intervenute nel 2021 relativamente alle tipologie di beni immateriali comprese nella voce.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI

UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	Euro migliaia	52	(64)
--	---------------	----	------

Il decremento registrato nell'esercizio è riconducibile all'ammortamento effettuato nel 2021 al netto dell'acquisto di apparati tecnologici per l'aggiornamento dei sistemi tutor.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	Euro migliaia	37.648	(40.002)
---	---------------	--------	----------

Si tratta dell'onere sostenuto dalla Società in occasione del rinnovo della convenzione sottoscritta nel 1999, derivante dalla rinuncia al credito vantato al 31 dicembre 1998 nei confronti del Concedente.

L'importo esposto in bilancio, pari a 37.648 migliaia di euro, è dato dal saldo tra i suddetti oneri, misurati alla data di rinnovo della Concessione (Euro migliaia 91.777), ed i relativi ammortamenti accumulati (Euro migliaia 54.129), determinati a quote costanti in relazione alla scadenza della concessione. La quota di ammortamento dell'esercizio 2021 è pari ad Euro migliaia 2.354.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro migliaia	2	(3)
------------------------------------	---------------	---	-----

Nella voce sono compresi i costi sostenuti per la realizzazione di software per l'aggiornamento di pacchetti applicativi per la contabilità generale e del personale e per il datawarehouse per le statistiche di traffico e gestionali, per la realizzazione dell'archivio cartografico, per la costituzione della banca dati aziendale, tutti ammortizzati in tre anni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (PROSPETTO N.1)										
Migliaia di Euro	31/12/2020			VARIAZIONI DELL' ESERCIZIO				31/12/2021		
VOCI/ SOTTOVOCI	COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO	COSTO ORIGINARIO		AMMORTAMENTI		COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO
				Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi			
3) Diritti di brev.ind. e di utilizz.op. ing.	371	-307	64	30		-42		401	-349	52
4) Concessioni,licenze,marchi, diritti simili	91.777	-51.775	40.002			-2.354		91.777	-54.129	37.648
Altre:										
Software prodotto intern non tutelato	962	-959	3			-1		962	-960	2
Archivio tecnico opere diverse	319	-319						319	-319	
Altre immobilizzazioni immateriali										
Totale	1.281	-1.278	3			-1		1.281	-1.279	2
<b>Totale</b>	<b>93.429</b>	<b>-53.360</b>	<b>40.069</b>	<b>30</b>		<b>-2.397</b>		<b>93.459</b>	<b>-55.757</b>	<b>37.702</b>

Le immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazioni o svalutazioni, non ricorrendone i presupposti.

## B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Euro migliaia 266.385 (277.786)

Nel prospetto n. 2, viene indicata la consistenza e le variazioni delle voci di seguito dettagliate.

### TERRENI E FABBRICATI Euro migliaia 39 (46)

Il decremento netto di tale voce, pari ad Euro migliaia 7, è dovuto agli incrementi dell'esercizio per Euro migliaia 3 ed alle quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro migliaia 10.

### ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI Euro migliaia 396 (256)

Sono costituiti dai cespiti non reversibili come attrezzature e autoveicoli; l'incremento netto dell'esercizio 2021 è dovuto sostanzialmente all'effetto degli investimenti netti (ovvero al netto delle dismissioni) intercorsi nell'anno (Euro migliaia 182) al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio (Euro migliaia 143) e del decremento dei fondi ammortamento per effetto delle dismissioni (Euro migliaia 101).

### BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI Euro migliaia 258.460 (274.594)

Questa voce comprende i costi sostenuti per la costruzione dell'autostrada assentita in concessione ed in uso, che sarà trasferita al Concedente al termine della concessione stessa (fissato al 31 dicembre 2037), ed i successivi lavori di ammodernamento e potenziamento.

I cespiti sono evidenziati al netto del relativo fondo di ammortamento finanziario.

Tale voce include le rivalutazioni monetarie effettuate a seguito di specifiche leggi, in particolare sia la rivalutazione operata ai sensi della legge 19 marzo 1983, n. 72 e quella ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 413, sia la

rivalutazione effettuata al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art.110 del Decreto-Legge 104/2020, convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e successive modifiche, di cui si forniscono di seguito maggiori dettagli.

### **Rivalutazione delle opere d'arte fisse al 31 dicembre 2020- Effetti al 31 dicembre 2021**

L'art.110 del Decreto-Legge 104/2020 («Decreto Agosto») ha riproposto, per i soggetti che predispongono il bilancio secondo i principi contabili nazionali, la possibilità di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni, di cui alla sezione II del capo I della legge 342/2000, ad esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività d'impresa, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

La norma precisa che la rivalutazione può essere effettuata per i beni iscritti nel bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 e la rivalutazione deve essere eseguita necessariamente nel bilancio d'esercizio successivo (ovvero bilancio d'esercizio 2020), avendo a riferimento il valore dei beni al 31 dicembre 2020.

Ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, la Società è tenuta a versare l'imposta sostitutiva per un valore pari al 3% dell'importo rivalutato ed il riconoscimento dei maggiori valori iscritti in bilancio e fiscalmente riconosciuti decorrono dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita, ovvero dall'esercizio 2021.

La contropartita della rivalutazione effettuata sugli elementi patrimoniali è costituita da un saldo attivo di rivalutazione che deve essere imputato al capitale o accantonato in una riserva speciale; tale riserva può essere affrancata, in tutto o in parte, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva del 10%.

Alla luce di quanto sopra la Società, a seguito di una serie di valutazioni e simulazioni preliminari volte a valutare i benefici dell'operazione e la sua sostenibilità sotto il profilo dell'equilibrio economico – finanziario, ha deciso di procedere con la rivalutazione dei beni appartenenti alla categoria delle "Opere d'arte Fisse" compresa nella più ampia categoria dei "Beni gratuitamente devolvibili" iscritti nelle Immobilizzazioni Materiali.

Ai fini della rivalutazione è stato rilasciato da un primario advisor il parere fiscale circa la possibilità di rivalutazione dei diritti di concessione e dei beni gratuitamente devolvibili ai sensi dell'art. 110, del Decreto-Legge 104/2020, nonché apposita perizia per la determinazione del valore di mercato (Fair Market Value) delle opere d'arte fisse in perimetro di concessione.

Al 31 dicembre 2020 il valore netto contabile della categoria delle opere d'arte fisse oggetto di rivalutazione, già in essere e capitalizzate alla data del 31 dicembre 2019, era pari a circa Euro milioni 133.

Il perito incaricato dalla Società ha condotto un'analisi volta a determinare il costo di ricostruzione delle Opere d'arte Fisse (in quanto ritenuto rappresentativo del *Fair Market Value*), inclusi gli oneri della sicurezza e di ingegneria, opportunamente ridotto in relazione all'obsolescenza funzionale ed economica dei beni.

Dalle analisi condotte è emerso un *Fair Market Value* al 31 dicembre 2020 pari a complessivi Euro milioni 367 che, al netto del suddetto valore contabile di Euro milioni 133, determina un maggior valore dei beni pari a Euro milioni 234.

Inoltre, in relazione alle evoluzioni dottrinali intercorse circa le modalità di applicazione della norma di rivalutazione e tenuto conto della particolare natura dei beni oggetto di rivalutazione - per i quali, la determinazione del fair value/valore di mercato è caratterizzata da elementi slegati da un vero e proprio prezzo di mercato, in assenza della effettiva possibilità di procedere alla cessione dei medesimi beni - la Società ha effettuato la verifica della recuperabilità

dell'ammontare della stessa, così determinato, anche per il tramite del valore d'uso (ovvero quale valore derivante dagli effettivi flussi finanziari che la Società potrà ottenere dalla detenzione e gestione dei medesimi beni, mediante il contratto di concessione). Dalle analisi condotte dalla Società è emerso che il valore di rivalutazione massimo recuperabile mediante i flussi finanziari che la Società potrà ottenere dalla detenzione e gestione dei medesimi beni, mediante il contratto di concessione, è pari ad Euro milioni 88.

La Società ha valutato, inoltre, l'opportunità di:

- ottenere il riconoscimento anche ai fini fiscali della rivalutazione operata sui beni, mediante corresponsione dell'imposta sostitutiva del 3% della rivalutazione effettuata;
- procedere all'affrancamento del 100% della riserva di rivalutazione netta iscritta in bilancio, assicurando, al contempo il medesimo pay out («isodividendo») ipotizzato – su base annuale - nel Piano Industriale, nonché una Posizione Finanziaria Netta ed un presumibile risultato di esercizio sempre positivi fino alla scadenza della concessione.

Il riconoscimento ai fini fiscali della rivalutazione genera un beneficio nominale per la Società quantificabile nella differenza tra la suddetta aliquota dell'imposta sostitutiva, del 3% sul valore rivalutato, e la possibilità di procedere alla deduzione degli ammortamenti, ai fini IRES ed IRAP, del medesimo valore ad aliquota piena (ovvero 27,5% IRES e 4,97% IRAP fino al 31 dicembre 2021, ultimo anno per il quale è in vigore la maggiorazione del 3,5% ai fini IRES, o, successivamente, del 24% IRES e del 4,97% IRAP).

Parimenti, l'affrancamento della riserva di rivalutazione genera un beneficio nominale per la Società quantificabile nella differenza tra l'aliquota dell'imposta sostitutiva del 10% sul valore della riserva di rivalutazione e la tassazione ai fini IRES ad aliquota piena (ovvero 27,5% per il 2021 o, successivamente, del 24%) che sarebbe applicata alla riserva nel momento in cui questa fosse distribuita in assenza di affrancamento.

Sulla base di quanto sopra e conformemente a quanto richiesto dal principio contabile OIC 25, la riserva di rivalutazione iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2020 è stata ridotta dell'ammontare dell'imposta sostitutiva del 3% (pari a Euro milioni 2,6) della rivalutazione effettuata sui beni, ai fini del riconoscimento fiscale di tale maggior valore, nonché dell'imposta sostitutiva del 10% (pari a Euro milioni 8,5) per all'affrancamento del 100% della riserva.

Quest'ultima imposta è stata determinata conformemente a quanto enunciato dalla Suprema Corte con sentenza N. 19772 pubblicata in data 8 gennaio 2020, nonché sulla base del parere fornito al riguardo dall'advisor incaricato dalla Società, mediante applicazione dell'aliquota del 10% di imposta sostitutiva sul saldo attivo al netto dell'imposta sostitutiva del 3%.

Il maggiore valore attribuito alla classe delle Opere d'arte Fisse emerso dalla rivalutazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, è stato imputato alla Riserva di Rivalutazione “Legge di Rivalutazione 126 del 13 ottobre 2020”.

Come già illustrato, ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, nonché dell'affrancamento del 100% della riserva di rivalutazione, la Società ha rilevato al 31 dicembre 2020 il debito tributario per tali imposte sostitutive, pari al 3% del valore rivalutato, per il riconoscimento fiscale della rivalutazione, ed al 10% del valore di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, per affrancamento del 100% della riserva di rivalutazione.

Il debito tributario così rilevato sarà pagato, come previsto dalla legge 126/2020, in tre rate annuali di pari importo, di cui la prima è stata liquidata in data 16 giugno 2021; le altre due rate saranno corrisposte entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative ai successivi periodi d'imposta 2021 e 2022.

In considerazione di quanto esposto, gli effetti contabili generati dalla operazione di rivalutazione delle Opere d'arte Fisse al 31 dicembre 2020 sul valore delle Immobilizzazioni, del Patrimonio netto e dei Debiti Tributari sono stati rappresentati da:

- Iscrizione di un maggiore valore della voce Immobilizzazioni Materiali, categoria "Beni gratuitamente Devolvibili" pari a complessivi Euro migliaia 88.000;
- Iscrizione del debito tributario per imposta sostitutiva pari al 3% del valore rivalutato pari a complessivi Euro migliaia 2.640 (di cui Euro migliaia 880 esigibili nell'esercizio 2021 ed Euro migliaia 1.760 esigibili oltre l'esercizio 2021);
- Iscrizione del debito tributario per imposta sostitutiva pari al 10% del valore rivalutato al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, ai fini dell'affrancamento della riserva per un valore pari al 100% del valore di rivalutazione, pari a complessivi Euro migliaia 8.536;
- Rilevazione, per il residuo ammontare di Euro migliaia 76.824, della riserva di rivalutazione Legge 126 del 13 ottobre 2020 (pari al valore di rivalutazione al netto dei debiti tributari per le imposte sostitutive).

Gli effetti contabili residui in essere al 31 dicembre 2021 generati dalla suddetta operazione di rivalutazione delle Opere d'arte Fisse sul valore delle Immobilizzazioni, del Patrimonio netto e dei Debiti Tributari sono stati rappresentati da:

- Iscrizione di ammortamenti per complessivi Euro migliaia 5.176, con un residuo valore contabile della rivalutazione pari ad Euro migliaia 82.823;
- decremento dei debiti tributari per imposta sostitutiva pari al 3% del valore rivalutato, pari a complessivi Euro migliaia 880 (in quanto versati all'Erario nel corso del 2021), con un residuo ammontare dei debiti in oggetto pari a Euro migliaia 1.760 (di cui Euro migliaia 880 esigibile entro l'esercizio 2022 ed Euro migliaia 880 esigibili oltre l'esercizio 2022);
- decremento dei debiti tributari per imposta sostitutiva pari al 10% del valore rivalutato (al netto dell'imposta sostitutiva del 3%), ai fini dell'affrancamento della riserva per un valore pari al 100% del valore di rivalutazione, pari a complessivi Euro migliaia 2.845 (in quanto versati all'Erario nel corso del 2021), con un residuo ammontare dei debiti in oggetto pari a Euro migliaia 5.691 (di cui Euro migliaia 2.845 esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro migliaia 2.845 esigibile oltre l'esercizio 2022);
- rilevazione di minori imposte correnti sul reddito dell'esercizio, per effetto della deducibilità ai fini fiscali degli ammortamenti sopra indicati rilevati nell'esercizio 2021 relativamente alla rivalutazione delle Opere d'Arte fisse, con un impatto positivo stimabile in Euro migliaia 1.600.

### **Criteria di ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili - cambiamento di stima**

Si evidenzia che fino al 31 dicembre 2020 i beni gratuitamente devolvibili sono stati ammortizzati:

- con un criterio a quote costanti per i beni entrati in esercizio fino al 31 dicembre 1998;
- con un criterio a quote differenziali crescenti per i beni entrati in funzione a partire dal 1° gennaio 1999, in accordo con il piano finanziario allegato alla Concessione stipulata con l'ANAS nel 1999, in quanto coerente con la modalità con cui i benefici economici e finanziari legati a tali immobilizzazioni sarebbero affluiti alla Società.

Tenuto conto della rilevanza dell'ammontare della rivalutazione operata, come in precedenza descritto, e delle conseguenti quote di ammortamento da rilevare nei conti economici dal 2021 in poi, la Società ha inteso procedere ad un riesame dell'appropriatezza del criterio di ammortamento per la voce in esame adottato fino al 31 dicembre 2020 e dei riflessi dello stesso sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, cui si perviene con la predisposizione del bilancio.

Si evidenzia che l'ammontare della rivalutazione operata non assume rilevanza ai fini regolatori; ciò significa che gli ammortamenti della rivalutazione non concorrono alla determinazione dell'ammontare degli oneri presi a base per la determinazione delle tariffe autostradali che la Società è autorizzata ad applicare nei confronti degli utenti dell'infrastruttura.

Ancorché il principio contabile OIC 16 – Immobilizzazioni materiali non fornisca alcuna indicazione circa i criteri di ammortamento da adottare per i beni devolvibili, per le immobilizzazioni tecniche il paragrafo 62 dell'OIC 16 prevede che *“Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione. La determinazione del piano di ammortamento presuppone la conoscenza dei seguenti elementi: (a) valore da ammortizzare, (b) residua possibilità di utilizzazione, (c) metodi di ammortamento.”* Il successivo paragrafo 65 del medesimo OIC 16 indica che *“La sistematicità dell'ammortamento non presuppone necessariamente l'applicazione del metodo a quote costanti; tuttavia, il metodo a quote costanti è il metodo preferibile per il calcolo dell'ammortamento. ... (omissis) ... Il metodo di ammortamento a quote costanti è il più diffuso, è di facile applicazione e favorisce la comparabilità dei bilanci”*. Il paragrafo 67 dell'OIC 16 prevede che *“Il criterio di ammortamento prescelto è riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento.”* Infatti, il successivo paragrafo 70 stabilisce che *“Il piano d'ammortamento deve essere periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.”*

Tanto premesso si evidenzia che, fino al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la Società ha ritenuto che fosse appropriato l'utilizzo di un criterio di ammortamento per i beni gratuitamente devolvibili entrati in funzione a partire dal 1999 correlato alle dinamiche tariffarie riconosciute dall'Ente concedente fornendo così una migliore

rappresentazione della ripartizione dell'utilità ritraibile dai beni lungo la loro vita utile. Tale quadro appare profondamente mutato a partire dal 2021, per effetto della rilevanza dell'ammontare della rivalutazione operata e della irrilevanza della stessa ai fini tariffari. Ciò costituisce, quindi, un elemento di rilievo e novità che configura, coerentemente con quanto indicato dai summenzionati paragrafi 67 e 70 dell'OIC 16, la necessità di provvedere ad una rivisitazione del criterio di ammortamento adottato. Si ritiene, infatti, che l'eventuale ammortamento del valore della rivalutazione con il medesimo criterio delle quote crescenti differenziate, adottato fino all'esercizio 2020, non consenta di pervenire ad una rappresentazione di bilancio adeguata; ciò anche in relazione alla circostanza che le dinamiche tariffarie e di traffico stimate per i prossimi anni per l'utilizzo dell'infrastruttura (che non evidenziano dinamiche di crescita significative) non configurano elementi che consentano di mantenere il suddetto criterio. Da ultimo, a tale riguardo, si evidenzia che ad esito delle negoziazioni intercorse con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è stato proposto, da ultimo in data 12 gennaio 2022, dalla Società un Piano Economico Finanziario di riequilibrio per il quinquennio 2019 – 2023 (che incide sulla futura dinamica delle tariffe e che entrerà in vigore presumibilmente nel 2022, a seguito del completamento dell'iter autorizzativo in corso di svolgimento) nel quale il valore regolatorio dei beni gratuitamente devolvibili è ammortizzato in quote costanti. Quindi, in prospettiva, anche il quadro tariffario andrà ad assumere la rilevanza degli ammortamenti a quote costanti.

Ad esito degli approfondimenti e delle valutazioni effettuati, tenuto conto degli elementi sopra rappresentati, a partire dal bilancio dell'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2021 la Società ha ritenuto di modificare il criterio di ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili entrati in funzione a partire dal 1999 (incluso l'ammontare della rivalutazione operata nel 2020), che dunque sono stati ammortizzati con un criterio a quote costanti, analogamente a quanto già in essere per tutte le altre categorie di immobilizzazioni materiali. Ciò consente, inoltre, di conseguire il beneficio di una migliore rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ed una maggiore chiarezza e comparabilità dei bilanci nel tempo, e quindi ad informazioni maggiormente utili per gli utilizzatori del bilancio.

Come previsto dal paragrafo 68 dell'OIC 16 e dal paragrafo 70 (sopra riportato), la modifica del piano di ammortamento costituisce un cambiamento di stima contabile, ai sensi del principio contabile OIC 29, e pertanto non comporta una modifica dei bilanci dei precedenti esercizi. Infatti, gli impatti derivanti da tale cambiamento sono riflessi prospetticamente, mediante la ripartizione a quote costanti del valore netto contabile della voce in esame, in essere al 1° gennaio 2021, sulla residua vita utile del cespite, che non risulta modificata in quanto rappresentata dalla data di scadenza della Convenzione Unica di cui è titolare la Società. In particolare, laddove per i beni gratuitamente devolvibili iscritti al 1° gennaio 2021 la Società avesse adottato anche per l'esercizio 2021 il criterio dell'ammortamento a quote differenziali e crescenti, sarebbero stati rilevati minori ammortamenti per complessivi Euro migliaia 2.158 ed il conseguente effetto fiscale sarebbe stato pari a circa Euro migliaia 700 (in termini di maggiori imposte sul reddito dell'esercizio).

La variazione in diminuzione del valore dei Beni gratuitamente devolvibili rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente, pari a complessivi Euro migliaia 16.134 è ascrivibile all'effetto combinato di:

- Incremento per investimenti capitalizzati nel corso dell'esercizio 2021 per complessivi Euro migliaia 19;

- Decremento per effetto della rilevazione degli ammortamenti al 31 dicembre 2021 per complessivi Euro migliaia 16.155.

Nella tabella seguente viene riepilogata la composizione del residuo da ammortizzare, confrontato con quello del precedente esercizio.

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
Beni gratuitamente devolvibili – valore lordo	564.556	564.537	19
Ammortamenti accumulati	- 306.097	- 289.942	- 16.155
	<b>258.459</b>	<b>274.595</b>	<b>-16.136</b>

ALTRI BENI	Euro migliaia 189	(180)
------------	-------------------	-------

Sono costituiti dai cespiti non reversibili necessari per il regolare funzionamento degli uffici quali macchine di ufficio elettroniche, mobili ed arredi e beni di modico valore.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	Euro migliaia 7.300	(2.710)
-------------------------------------	---------------------	---------

Il saldo al 31 dicembre 2021 comprende i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per gli interventi previsti da Piano Economico Finanziario (Euro migliaia 4.607) al netto dei investimenti entrati in esercizio nel corso del 2020 (Euro migliaia 16).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO  
(PROSPETTO N.2)

VOCI/SOTTOVOCI	(Unità di Euro)																			
	31/12/2020						VARIAZIONI DELL' ESERCIZIO						31/12/2021							
	IMMOBILIZZAZIONI LORDE			CONTRIBU TI	FONDO AMMORTAMENTO		SALDO DI BILANCIO	COSTO ORIGINARIO			AMMORTAMENTO INDUSTRIALE		AMMORTAM ENTO FINANZIARIO	IMMOBILIZZAZIONI LORDE			CONTRIBU TI	FONDO AMMORTAMENTO		SALDO DI BILANCIO
	COSTO	RIVAL	TOTALE	BENI GRAT. DEVOLV	INDUSTR	FINANZ		Investimenti a titolo oneroso	Passaggi in esercizio	Alienazioni e dismissioni	Incrementi per accertame nti a CE	Alienazion i e dismissio ni	Incrementi per accertament i a CE	COSTO	RIVALUTA ZIONI	TOTALE	BENI GRAT. DEVOLVIBI LI	INDUSTRIA LE	FINANZIARI O	
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>494</b>		<b>494</b>		<b>-448</b>		<b>46</b>	<b>3</b>			<b>-10</b>		<b>497</b>		<b>497</b>		<b>-458</b>		<b>39</b>	
Attrezzature industriali e commerciali																				
Attrezzatura varia e minuta	313		313		-310		3				-1		313		313		-311		2	
Beni ammeserc.-attrezz.ind.comm.	14		14		-14								14		14		-14			
Attrezzatura Lavori Autostradali	399		399		-247		152	220			-100		619		619		-347		272	
Officine meccaniche (attrezzature)	1		1		-1								1		1		-1			
Autoveicoli da trasporto	1.495		1.495		-1.449		46	64		-65	-26	64	1.494		1.494		-1.411		83	
Autovetture, motoveicoli e simili	629		629		-574		55			-37	-16	37	592		592		-553		39	
	<b>2.851</b>		<b>2.851</b>		<b>-2.595</b>		<b>256</b>	<b>284</b>		<b>-102</b>	<b>-143</b>	<b>101</b>	<b>3.033</b>		<b>3.033</b>		<b>-2.637</b>		<b>396</b>	
Beni gratuitamente devolvibili:																				
Terreni	54.861	11.409	66.270			-48.453	17.817					-1.048	54.861	11.409	66.270			-49.501	16.769	
Fabbricati industriali	11.011	3.898	14.909			-8.111	6.798					-400	11.011	3.898	14.909			-8.511	6.398	
Costruzioni leggere	4.569	185	4.754			-2.781	1.973					-116	4.569	185	4.754			-2.897	1.857	
Opere d'arte fisse	300.155	136.381	436.536	-4.119		-210.903	221.514	3	16			-13.031	300.175	136.381	436.556	-4.119		-223.934	208.502	
Altre opere d'arte	21.139	1.829	22.968			-8.655	14.313					-842	21.139	1.829	22.968			-9.497	13.471	
Impianti esazione pedaggi	22.392	827	23.219			-11.039	12.180					-716	22.392	827	23.219			-11.755	11.464	
	<b>414.127</b>	<b>154.529</b>	<b>568.656</b>	<b>-4.119</b>		<b>-289.942</b>	<b>274.595</b>	<b>3</b>	<b>16</b>			<b>-16.153</b>	<b>414.147</b>	<b>154.529</b>	<b>568.676</b>	<b>-4.119</b>		<b>-306.095</b>	<b>258.461</b>	
Altri beni																				
Macchine elettroniche per ufficio	1.478		1.478			-1.352	126	72			-55		1.550		1.550			-1.407	143	
Beni Ammortizzati nell'Esercizio	12		12			-12							12		12			-12		
Altre Macchine Ufficio e Mobili	2.435		2.435			-2.380	55	4			-13		2.439		2.439			-2.393	46	
	<b>3.925</b>		<b>3.925</b>		<b>-3.744</b>		<b>181</b>	<b>76</b>			<b>-68</b>		<b>4.001</b>		<b>4.001</b>		<b>-3.812</b>		<b>189</b>	
Immobilizzazioni in corso e acconti																				
Immobilizzazioni materiali in corso																				
autostrade in costruzione	2.582		2.582				2.582	4.557	-16				7.123		7.123				7.123	
	<b>2.582</b>		<b>2.582</b>				<b>2.582</b>	<b>4.557</b>	<b>-16</b>				<b>7.123</b>		<b>7.123</b>				<b>7.123</b>	
Acconti a fornitori	129		129				129	48					177		177				177	
	<b>2.711</b>		<b>2.711</b>				<b>2.711</b>	<b>4.605</b>	<b>-16</b>				<b>7.300</b>		<b>7.300</b>				<b>7.300</b>	
<b>Totale</b>	<b>424.108</b>	<b>154.529</b>	<b>578.637</b>	<b>-4.119</b>	<b>-6.787</b>	<b>-289.942</b>	<b>277.789</b>	<b>4.971</b>	<b>-</b>	<b>-102</b>	<b>-221</b>	<b>101</b>	<b>428.978</b>	<b>154.529</b>	<b>583.507</b>	<b>-4.119</b>	<b>-6.907</b>	<b>-306.095</b>	<b>266.385</b>	

<b>B.III</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>Euro migliaia</b>	<b>1.809</b>	<b>(1.609)</b>
--------------	-------------------------------------	----------------------	--------------	----------------

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021 sono composte come di seguito indicato.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	Euro migliaia	2	(2)
---------------------------------	---------------	---	-----

La voce, costituita dalla quota di partecipazione al Consorzio Autostrade Italiane Energia (pari al 1,93%), risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI VERSO ALTRI	Euro migliaia	1.807	(1.609)
---------------------	---------------	-------	---------

La voce è relativa ai depositi cauzionali versati per i contratti di fitto (Euro migliaia 49) ed il saldo dei crediti verso il personale dipendente per prestiti agevolati (Euro migliaia 1.758) la cui erogazione è iniziata nel corso del 2009. Tali prestiti sono recuperati mediante trattenute mensili in busta paga comprensive anche di quota di interessi, calcolati in base all'Euribor 6 mesi più spread 0,6%.

**ATTIVO CIRCOLANTE** Euro migliaia 36.197 (28.400)

**C.I RIMANENZE** Euro migliaia 87 (132)

Sono costituite dai materiali di scorta per l'esercizio e per la manutenzione autostradale, iscritti al costo medio ponderato.

**C.II CREDITI** Euro migliaia 23.605 (27.527)

I crediti non sono stati ripartiti per area geografica, trattandosi prevalentemente di crediti in Euro verso soggetti nazionali fatta eccezione di crediti per complessivi Euro migliaia 4 nei confronti di una società di telepedaggio con sede in Germania.

**CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Verso Clienti	5.624	5.088	536
Fondo svalutazione Crediti commerciali	-47	-47	0
Fondo sval. Crediti RMPP	-3.361	-3.011	-350
<b>Subtotale Crediti V/s Clienti netti</b>	<b>2.216</b>	<b>2.030</b>	<b>186</b>
Verso Controllante diretta	10.674	6.990	3.684
Verso Atlantia S.p.A. per consolidato fiscale	1.436	1.890	-454
<b>Subtotale Crediti V/s Controllanti</b>	<b>12.110</b>	<b>8.880</b>	<b>3.230</b>
Verso impr. sottop. al contr. di controllanti	1.188	1.784	-596
Crediti tributari	805	6.948	-6.143
Imposte anticipate	6.181	6.564	-383
Verso altri	1.105	1.321	-216
<b>Totale crediti</b>	<b>23.605</b>	<b>27.527</b>	<b>-3.922</b>

**CREDITI VERSO CLIENTI** Euro migliaia 2.216 (2.030)

Comprende i crediti vantati nei confronti delle società concessionarie delle aree di servizio e verso altri clienti per fatture emesse in corso di riscossione e da emettere

Il valore dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti, pari a complessivi Euro migliaia 3.407 (euro migliaia 3.057 al 31 dicembre 2020). L'incremento netto della voce di Euro migliaia 186, rispetto al precedente esercizio, è dovuto a maggiori crediti verso clienti di Euro migliaia 536, e all'incremento del Fondo Svalutazione Crediti per Recupero Mancati Pagamenti Pedaggi (RMPP) per Euro migliaia 350.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei crediti verso clienti.

### TABELLA CREDITI VERSO CLIENTI

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Utenti correntisti e assimilati da RMPP	3.698	3.445
Fondo svalutazione crediti per RMPP	-3.407	-3.011
Altri crediti verso clienti	1.736	1.497
Fondo svalutazione crediti vs clienti	-47	-47
Crediti verso Pubbliche Amministrazioni	236	147
<b>Totale</b>	<b>2.216</b>	<b>2.031</b>

CREDITI VERSO CONTROLLANTI Euro migliaia 12.110 (8.880)

I crediti inclusi in questa voce comprendono i crediti commerciali a fronte dei pedaggi assolti dagli utenti mediante l'utilizzo di Telepass, tessere a scalare ed altri mezzi di pagamento non contestuali, la cui gestione tecnica ed economica è regolata da apposita convenzione sottoscritta con Autostrade per l'Italia S.p.A..

La voce accoglie, inoltre, il credito verso la Controllante indiretta Atlantia derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI Euro migliaia 1.188 (1.784)

La voce comprende i crediti verso imprese sottoposte al controllo di Autostrade per l'Italia e di Atlantia, ovvero verso le società Autostrade Tech, Admoving, Autostrade Meridionali, Essediese, Telepass, Spea Engineering e Free To X. Complessivamente, tali crediti sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio e derivano da rapporti correnti ed accertamenti per prestazioni dell'esercizio 2021.

CREDITI TRIBUTARI Euro migliaia 805 (6.948)

La voce comprende principalmente il credito per istanze di rimborso IRPEG/ILOR relative all'anno 1998 (Euro migliaia 241), la regolazione IRAP dell'esercizio (Euro migliaia 284). Con riferimento al rimborso IRPEG/ILOR, la Società ha incassato nel 2020 un importo complessivo pari ad Euro migliaia 2.468, residuando a titolo di credito solo una quota di

interessi non ancora corrisposta dalla Agenzia delle Entrate. La voce presenta un notevole decremento rispetto al 31 dicembre 2021 riconducibile all'azzeramento del credito verso l'erario per IVA (che al 31 dicembre 2020 era pari ad Euro migliaia 6.216).

IMPOSTE ANTICIPATE	Euro migliaia	6.181	(6.564)
--------------------	---------------	-------	---------

La voce è costituita da imposte anticipate IRES per Euro migliaia 5.088 ed IRAP per Euro migliaia 1.093 per la cui composizione e movimentazione si rinvia alla tabella inserita nel paragrafo della presente Nota Integrativa relativo ai commenti alle *Imposte sul reddito d'esercizio*.

CREDITI VERSO ALTRI	Euro migliaia	1.105	(1.321)
---------------------	---------------	-------	---------

I crediti verso altri presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di complessivi Euro 216 riconducibile essenzialmente al decremento dei crediti verso appaltatori per anticipi.

<b>C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE</b>	<b>Euro migliaia</b>	<b>10.161</b>	<b>(0)</b>
---	----------------------	---------------	------------

Il valore al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro migliaia 10.161 ed è relativo al saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la Controllante Autostrade per l'Italia per la gestione accentrata della tesoreria. La voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di pari importo in quanto al 31 dicembre 2020 la Società presentava un saldo negativo del conto corrente finanziario pari a complessivi Euro migliaia 2.299.

<b>C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>Euro migliaia</b>	<b>2.345</b>	<b>(740)</b>
-----------------------------------	----------------------	--------------	--------------

In dettaglio le disponibilità liquide sono così costituite:

DEPOSITI BANCARI E POSTALI	Euro migliaia	1.911	(428)
----------------------------	---------------	-------	-------

Nella voce sono compresi il saldo dei c/c postali e bancari in essere alla chiusura dell'esercizio.

DENARO E VALORI IN CASSA	Euro migliaia	433	(312)
--------------------------	---------------	-----	-------

L'importo è costituito dalle disponibilità liquide di cassa (Euro migliaia 4), da pedaggi in corso di conta (Euro migliaia 301), da fondi di moneta spicciola e di rotazione per le operazioni di esazione (Euro migliaia 128).

<b>C. RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>Euro migliaia</b>	<b>406</b>	<b>(321)</b>
-----------------------------------	----------------------	------------	--------------

L'importo di Euro migliaia 406 è relativo principalmente al risconto di costi sostenuti per premi assicurativi per Euro migliaia 288 e per Euro migliaia 115 al risconto della commissione fideiussoria concessa da Intesa San Paolo alla società a favore dei MIMIS ai fini di quanto previsto dalla Convenzione Unica stipulata con il concedente.

*Crediti e Ratei attivi, distinti per scadenza e per natura (Euro migliaia).*

	31/12/2021				31/12/2020			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
<b>Crediti delle immobilizzazioni finanziarie</b>								
<u>Altri Crediti immobilizzati</u>								
Verso altri	216	838	753	1.807	221	956	430	1.607
<b>TOTALE CREDITI DELLE IMMOBILIZZ.FINANZ.</b>	<b>216</b>	<b>838</b>	<b>753</b>	<b>1.807</b>	<b>221</b>	<b>956</b>	<b>430</b>	<b>1.607</b>
<b>Crediti dell'attivo circolante</b>								
<u>Attività fin.rie che non costituiscono imm.ni</u>								
Verso controllanti	10.161			10.161	-			
	<b>10.161</b>			<b>10.161</b>				
<u>Crediti commerciali:</u>								
verso clienti	2.216			2.216	2.030			2.030
verso controllanti	10.674			10.674	6.990			6.990
Verso imprese sottoposte al contr, controllanti	1.188			1.188	1.784			1.784
	<b>14.078</b>			<b>14.078</b>	<b>10.804</b>			<b>10.804</b>
Crediti tributari verso controllanti	1.436			1.436	1.890			1.890
Crediti tributari	805			805	6.948			6.948
Imposte anticipate	776	5.405		6.181	415	6.149		6.564
Verso altri	1.105			1.105	1.321			1.321
	<b>4.122</b>	<b>5.405</b>		<b>9.527</b>	<b>10.574</b>	<b>6.149</b>		<b>16.723</b>
<b>TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE</b>	<b>28.361</b>	<b>5.405</b>		<b>23.605</b>	<b>21.378</b>	<b>6.149</b>		<b>27.527</b>
<b>TOTALE RATEI e RISCOINTI ATTIVI</b>								
Risconti attivi commerciali	406			406	321			321
	<b>406</b>			<b>406</b>	<b>321</b>			<b>321</b>
<b>Totale</b>	<b>28.983</b>	<b>6.243</b>	<b>753</b>	<b>25.818</b>	<b>21.920</b>	<b>7.105</b>	<b>430</b>	<b>29.455</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

**A. PATRIMONIO NETTO** **Euro migliaia 278.898 (278.607)**

**A.I CAPITALE SOCIALE** **Euro migliaia 108.077 (108.077)**

Il pacchetto azionario, costituito da n. 20.945.250 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16, è detenuto interamente dalla società Autostrade per l'Italia S.p.A..

**A.III RISERVE DI RIVALUTAZIONE** **Euro migliaia 78.374 (78.819)**

Trattasi del residuo ammontare della riserva iscritta in bilancio a seguito della rivalutazione di cui alla legge 413 del 30/12/1991 (Euro migliaia 1.550) e della riserva di rivalutazione iscritta al 31 dicembre 2020 in applicazione della legge 126 del 13 ottobre 2020 (Euro migliaia 76.824).

La variazione in diminuzione è riconducibile al ripianamento della perdita dell'esercizio 2020 per la quale è stata utilizzata interamente la riserva iscritta per rivalutazione di cui alla legge 72 del 19/3/1983 (per Euro migliaia 215) e parzialmente la riserva iscritta rivalutazione di cui alla legge 413 del 30/12/1991 (per Euro migliaia 230).

**A.IV RISERVA LEGALE** **Euro migliaia 8.069 (8.069)**

L'incremento di Euro migliaia 647 intercorso nell'esercizio è stato determinato dalla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2019, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 19 marzo 2020.

**A.VII ALTRE RISERVE** **Euro migliaia 84.075 (84.075)**

**RISERVA STRAORDINARIA** **Euro migliaia 54.275 (54.275)**

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2021.

**RISERVA VINCOLATA DIFFERENZE DI MANUTENZIONI** **Euro migliaia 29.200 (29.200)**

Tale riserva è stata costituita su richiesta del Concedente, al momento di sottoscrizione della convenzione Unica, a fronte di asserite minori manutenzioni svolte in precedenti esercizi rispetto a quanto indicato nel piano finanziario allegato alla convenzione pro-tempore vigente.

Per ulteriori informazioni sui rapporti con il Concedente e sulla loro evoluzione, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

<b>RISERVA VINCOLATA RITARDATI INVESTIMENTI</b>	<b>Euro migliaia</b>	<b>600</b>	<b>(600)</b>
---	----------------------	------------	--------------

Tale riserva è stata costituita su richiesta del Concedente a fronte di minori investimenti svolti in precedenti esercizi rispetto a quanto indicato nel piano finanziario.

<b>A.IX UTILI PORTATI A NUOVO</b>	<b>Euro migliaia</b>	<b>11</b>	<b>(11)</b>
-----------------------------------	----------------------	-----------	-------------

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2021.

<b>A.IX UTILE DELL'ESERCIZIO/(PERDITA)</b>	<b>Euro migliaia</b>	<b>291</b>	<b>(-445)</b>
--	----------------------	------------	---------------

L'esercizio al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile di Euro migliaia 291 rispetto perdita di Euro migliaia 445 dell'esercizio precedente.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 del c.c., nel prospetto seguente sono esposte le variazioni del patrimonio netto intervenute nel corso degli ultimi esercizi.



Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità:

PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO ART. 2427 n° 7-bis			
	Importo	Possibilità utilizzaz.	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	108.077		
<b>Riserva di capitale</b>			
Riserva da rivalutazione :			
-Legge 413/1991	1.550	A-B	
-Legge 126/2020	76.824	A-B-C	76.824
<b>Riserve di utili :</b>			
Riserva legale	8.069	B	
Riserva straordinaria	54.276	A-B-C	54.276
Riserva vincolata per ritard. Manutenz.	29.200	A-B	
Riserva vincolo per ritard. Investimenti	600	A-B	
Utile portato a nuovo	11		11
Utile dell'esercizio	291		
<b>TOTALE</b>	<b>278.898</b>		<b>131.111</b>
di cui : Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			<b>131.111</b>

Legenda

A : per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

**B. FONDI PER RISCHI ED ONERI Euro migliaia 23.509 (24.857)**

Di seguito è riportato il dettaglio dei fondi con la relativa movimentazione del 2021:

	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Utilizzi / Rilasci	Saldo al 31.12.2021
Fondo spese ripr./sost. beni gratuitamente devolvibili	21.069	5.865	-7.672	19.262
Fondo rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica	81	156		237
Altri fondi contenziosi e vertenze	3.561	717	-1775	2.503
Oneri diversi	46		-46	0
Fondo per imposte	100	1.408		1.508
<b>Totale</b>	<b>24.857</b>	<b>8.146</b>	<b>-9.493</b>	<b>23.510</b>

B.2 FONDI PER IMPOSTE (ANCHE DIFFERITE) Euro migliaia 1.508 (100)

La voce comprende la stima del contenzioso con l'Amministrazione finanziaria e l'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al contenzioso instauratosi con il Comune di Napoli. Nel dettaglio in data 27 ottobre 2021, è stato notificato alla Società un avviso di accertamento dal Comune di Napoli relativo all'indennità "per occupazione abusiva di suolo e contestuale irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria del 250% del presunto canone" riferita all'anno 2016, per una somma complessivamente richiesta alla Società di Euro 1.843.937. In particolare, con tale avviso il Comune - aderendo ad un orientamento giurisprudenziale consolidatosi con la sentenza della Corte di Cassazione n. 16395 del 10 giugno 2021 e con le successive ordinanze nn. 365-378-508-509/2022 - ha calcolato gli importi dovuti da TANA per occupazioni di aree comunali con le infrastrutture della Tangenziale, ritenendo queste ultime abusive, perché realizzate in carenza di un titolo di concessione di suolo pubblico rilasciato dal Comune. Conseguentemente, l'Amministrazione ha assoggettato tali occupazioni al pagamento di una indennità pari al canone di occupazione (COSAP) maggiorato del 50% (ai sensi dell'art. 63 comma 2 del Dlgs 446/97 e dell'art. 17 comma 9 del Regolamento comunale approvato con Deliberazione di C.C. n. 54 del 26/09/2014 e successive modificazioni ed integrazioni), e di una sanzione amministrativa pecuniaria calcolata come il 200% del canone già maggiorato (secondo quanto stabilito dal medesimo Regolamento comunale), per un importo complessivo di € 1.843.937. La Società, ritenendo illegittimo l'avviso di accertamento ricevuto, ha quindi proposto ricorso innanzi al TAR Competente. Nel contempo, la Società - senza prestare acquiescenza al provvedimento impugnato e solo in via prudenziale al fine di evitare eventuali procedure esecutive, considerata l'immediata esecutività degli atti di accertamento richiedenti il pagamento di tributi locali - ha corrisposto comunque al Comune quanto richiesto a titolo di Canone, interessi maturati solo sul Canone base (e non sull'intero importo, come richiesto nell'accertamento) e spese di notifica, per un ammontare complessivo pari ad Euro 436.413,82 (iscritti negli "oneri diversi di gestione" per Euro 396.376 e negli "oneri finanziari" per complessivi Euro 40.037) e non anche gli ulteriori importi pretesi a titolo di sanzioni e di maggiorazione. Inoltre, con apposita nota trasmessa al Concedente, in data 4 febbraio 2022, la Società ha evidenziato come l'applicazione del prevalente orientamento giurisprudenziale in tema di COSAP/TOSAP ora CUP da parte delle Amministrazioni Comunali, si stia rivelando in grado di generare un notevole impatto economico sui conti della Società, specie ove si consideri che:

-la rete TANA è caratterizzata da una forte incidenza di ponti/viadotti sui territori comunali di Napoli (prevalentemente) e Pozzuoli;

- ad oggi è pervenuto solo un avviso di pagamento riferito alla COSAP per l'anno 2016 da parte del Comune di Napoli, ma quest'ultimo potrebbe a breve pretendere anche gli importi per gli anni successivi (2017-2021);

- anche il Comune di Pozzuoli, potrebbe avanzare medesime pretese in tema di COSAP/CUP a fronte di un'estensione del percorso della Tangenziale per oltre 6 km su aree ricadenti nel suo territorio. In particolare la Società ha evidenziato come l'obbligo di assoggettamento ai tributi COSAP/TOSAP/CUP determinerebbe un impatto tariffario notevole in quanto Costi ammissibili ai fini tariffari ed ha rappresentato al Concedente che - nelle more dei chiarimenti, anche legislativi, che potrebbero sopravvenire sul tema - è necessario prevedere nella versione definitiva dell'Atto Aggiuntivo un apposito richiamo sulla tematica che assicuri alla Società, anche mediante l'utilizzo delle poste figurative, l'onere che la stessa dovesse sostenere.

In considerazione di quanto sopra, stante anche il citato orientamento giurisprudenziale, la Società ha ritenuto tale passività come probabile e proceduto all'iscrizione nel Fondo rischi fiscali dell'ammontare derivante dalla differenza tra quanto richiesto dal Comune di Napoli nel citato atto di accertamento e quanto pagato in data 20 dicembre 2021 per un importo complessivo pari ad Euro 1.407.523.

B.4	ALTRI FONDI	Euro migliaia	22.002	(24.757)
-----	-------------	---------------	--------	----------

Nel seguito si commentano le voci maggiormente significative.

FONDO SPESE DI RIPRISTINO E SOSTITUZIONE

DEI BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	Euro migliaia	19.262	(21.069)
------------------------------------	---------------	--------	----------

La consistenza del Fondo, costituito a partire dal 1988 a norma dell'art. 73 del D.P.R. 917/86, è stato oggetto di aggiornamento, anche per effetto del consolidamento della modello di valutazione adottato per la stima dei costi di ripristino.

Il "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" è rilevato nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri, ed accoglie la stima dei costi già maturati alla data di chiusura dell'esercizio, in relazione al passare del tempo e/o dell'utilizzo del corpo infrastrutturale in concessione, per interventi di ripristino e/o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili soggetti ad usura che saranno sostenuti negli esercizi successivi.

La necessità di procedere allo stanziamento del Fondo in esame deriva dai seguenti elementi:

- obbligazione assunta dalla Società in merito al mantenimento in efficienza ed in piena funzionalità dell'infrastruttura autostradale e della restituzione della stessa all'Ente concedente in tale condizione di efficienza, da ultimo confermata anche nella Convenzione Unica sottoscritta nel 2009;
- prescrizioni del principio contabile OIC 31, ed in particolare dei paragrafi 31-35 degli Esempi allegati a tale principio, relativi ai "Fondi manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili e dei beni d'azienda ricevuti in affitto".

Il Fondo accoglie, quindi, la stima del costo degli interventi di ripristino o di sostituzione di beni (manutenzione ciclica/non ricorrente) e di altre spese, legati al consueto mantenimento in ripristino dell'infrastruttura in concessione, normalmente attuati sulla base di cicli pluriannuali di manutenzione.

Gli utilizzi del suddetto fondo effettuati a fronte dei costi di manutenzione sostenuti nell'esercizio, al fine di rendere più chiara la loro esposizione, sono rilevati nel conto economico in una apposita riga della voce "Altri accantonamenti/utilizzi".

La variazione è data dal saldo tra gli accantonamenti dell'anno per Euro migliaia 5.865 e l'utilizzo per Euro migliaia 7.672 (di cui Euro migliaia 3.464 relativi ad operazioni di manutenzione non ricorrenti/cicliche).

Si evidenzia che ai fini della stima del fondo al 31 dicembre 2021 si è tenuto conto delle regole introdotte dal D.M. n. 578 del 17/12/2020 "Adozione delle linee guida per la gestione del rischio dei ponti esistenti e per la definizione di requisiti ed indicazioni relativi al sistema di monitoraggio dinamico", che ha implicato anche una differente rappresentazione delle schede di ispezione redatte dalla società esterna incaricata, sulla base delle quali viene stimata le necessità di consistenza del fondo alla fine dell'esercizio. A seguito delle regole introdotte dal citato D.M. sono state apportate modifiche anche al manuale di ispezione emanato dalla Capogruppo e alle correlate schede di ispezione redatte dalla società esterna incaricata.

Inoltre, con riferimento in particolare alle Gallerie, i difetti riscontrati, secondo il suddetto nuovo manuale, in linea con le nuove regole introdotte, impongono interventi massivi su ampie zone di calotta. Tali interventi, per loro natura, sono da considerarsi alla stregua di investimenti in quanto aumentano la sicurezza dell'opera, oltre che la sua vita utile, rispettando quindi la definizione contenuta dal par. 16 e dal par. 49 del principio contabile OIC 16 per la capitalizzazione di tali oneri tra le attività materiali. Per tali interventi, pertanto, è stato accantonato nel fondo ripristino solo la quota di ripristino di piccole porzioni isolate di calotta, che non riguardano l'intervento complessivo, che è invece rilevato quale incremento del costo dei beni devolvibili quando realizzato.

FONDI RISCHI PER SANZIONI E PENALI CONCEDENTE	Euro migliaia 237	(81)
---	-------------------	------

Il fondo rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica, e gli accantonamenti per inadempimenti e non conformità correlate al mancato rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Unica, di cui all'allegato "N".

ALTRI FONDI CONTENZIOSI E VERTENZE	Euro migliaia 2.503	(3.561)
------------------------------------	---------------------	---------

La voce comprende la stima del contenzioso riguardante il personale ed il contenzioso con terzi la cui consistenza è ritenuta congrua a far fronte ai probabili oneri derivanti dalle vertenze in corso. Nel corso del 2021 è rilevato un ammontare complessivo di rilasci per eccedenze del fondo stanziato negli esercizi precedenti a seguito di conclusione di contenziosi con esito a favore della Società ed al venire meno dei rischi di soccombenza probabile dei contenziosi instaurati con i terzi.

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO Euro migliaia 5.386 (5.434)**

La variazione netta dell'esercizio (decremento di Euro migliaia 48) è il risultato dell'accantonamento dell'esercizio 2021 (per Euro migliaia 539), degli utilizzi conseguenti ad anticipazioni e liquidazioni (per Euro migliaia 642), del pagamento dell'Imposta sostitutiva sul TFR (per Euro migliaia 25) di riclassifiche (per Euro migliaia 58) e del trasferimento presso altre Società (per Euro migliaia 20).

**C. DEBITI Euro migliaia 34.688 (39.267)**

La voce comprende i debiti vari di natura finanziaria e commerciale. In particolare, sono rappresentati da:

**D.3 DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI Euro migliaia - (4.536)**

La società in data 3 marzo 2021 ha rimborsato la tredicesima ed ultima rata del contratto di finanziamento stipulato con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. in data 10 marzo 2011, di complessivi Euro migliaia 110.000.

Lo stacco della prima tranches del finanziamento è avvenuta in data 21 marzo 2011 con un tasso "all-in" pari al 5,437%. Riguardo le condizioni di tale finanziamento si rinvia al paragrafo "Rapporti con la Capogruppo, la società controllante e sue controllate", inserito nella Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

**D.7 DEBITI VERSO FORNITORI Euro migliaia 9.378 (7.239)**

Il saldo presenta un incremento di Euro migliaia 2.139 rispetto al precedente esercizio. La voce comprende anche gli accertamenti effettuati a fronte delle prestazioni ultimate al 31 dicembre 2021 e non ancora fatturate evidenziando un maggiore indebitamento verso fornitori rispetto al precedente esercizio.

**D.11 DEBITI VERSO CONTROLLANTI Euro migliaia 917 (3.064)**

La voce rappresenta il debito verso la Controllante Autostrade per l'Italia per rapporti correnti ed accertamenti per prestazioni e forniture dell'esercizio 2021. Il decremento per complessivi Euro migliaia 2.147 è prevalentemente riconducibile il saldo passivo del conto corrente finanziario intrattenuto con la stessa al 31 dicembre 2020 pari a complessivi Euro migliaia 2.299. Al 31 dicembre 2021 la Società presenta un saldo attivo del conto corrente finanziario pari a complessivi Euro migliaia 10.161.

D.11BIS DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI Euro migliaia 3.154 (2.474)

La voce rappresenta il debito verso imprese sottoposte al controllo della Controllante Autostrade per l'Italia per rapporti correnti ed accertamenti per prestazioni e forniture dell'esercizio 2021 per i cui dettagli si rinvia alla tabella riepilogativa riportata nella relazione sulla gestione.

D.12 DEBITI TRIBUTARI Euro migliaia 8.765 (11.323)

Sono rappresentati dai debiti da versare all'Erario per le ritenute IRPEF di dipendenti e professionisti, dal debito verso l'erario per l'IVA e dal debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva derivante dall'iscrizione della rivalutazione delle opere d'arte fisse al 31 dicembre 2020 ed al riconoscimento anche ai fini fiscali della stessa. In particolare, la Società ha rilevato al 31 dicembre 2020:

- Euro migliaia 2.640 (ovvero pari al 3% della rivalutazione operata sulla categoria Opere d'arte fisse pari a complessivi Euro migliaia 88.000) per il riconoscimento fiscale della rivalutazione operata sulle Opere d'arte Fisse al 31 dicembre 2020; da corrispondere in tre rate annuali di pari importo, con la prima scadenza prevista per il versamento del saldo per il periodo d'imposta 2020 (che per le società con esercizio coincidente con l'anno solare coincide con il 30 giugno 2021), mentre le altre con scadenza entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative ai due periodi d'imposta successivi;
- Euro migliaia 8.536 (ovvero pari al 10% del 100% della rivalutazione operata sulla categoria Opere d'arte fisse pari a complessivi Euro migliaia 88.000 al netto dell'imposta sostitutiva del 3% pari a Euro migliaia 2.640) per l'affrancamento della riserva di rivalutazione generata dalla rivalutazione effettuata sulle Opere d'arte Fisse al 31 dicembre 2020, da corrispondere in tre rate di pari importo annuali con la prima scadenza prevista per il versamento del saldo per il periodo d'imposta 2020 (che per le società con esercizio coincidente con l'anno solare coincide con il 30 giugno 2021), mentre le altre con scadenza entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative ai due periodi d'imposta successivi.

La società in data 16 giugno 2021 ha proceduto al pagamento della I rata per complessivi Euro migliaia 3.725. Nel bilancio al 31 dicembre 2021 l'importo delle rate da corrispondere entro l'esercizio 2022 è classificato tra i debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo per complessivi Euro migliaia 3.725 e l'importo delle rate da corrispondere entro l'esercizio 2023 è classificato tra i debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo per complessivi Euro migliaia 3.725.

D.13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA  
E DI SICUREZZA SOCIALE Euro migliaia 1.177 (990)

Sono rappresentati dai contributi dovuti dalla Società maturati al 31 dicembre 2021 e da versare nei mesi successivi. I pagamenti sono avvenuti secondo i termini di legge nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2022.

D.14 ALTRI DEBITI Euro migliaia 11.296 (9.640)

Il saldo della voce altri debiti è composto come segue:

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Debiti per pedaggi in corso di regolazione	810	366
Debiti verso dipendenti	2.229	1.568
Debiti verso Concedente	5.848	5.848
Debiti per canoni	1.784	1.060
Debiti diversi	625	798
<b>Totale</b>	<b>11.296</b>	<b>9.640</b>

Per quanto attiene ai "Debiti verso Concedente", lo stesso è relativo al valore di alcune aree espropriate alcuni anni orsono, ed è stato contabilizzato nell'esercizio 2015 e nel corso del 2019, a seguito della definizione dei contenziosi attivati dalla società verso i soggetti esproprianti e dei vari gradi di giudizio intercorsi, che hanno definitivamente accolto le richieste di indennizzo del congruo valore dell'aree espropriate, oltre che di ristoro dei danni subiti.

La voce accoglie, dunque, il valore delle aree espropriate definitivamente riconosciuto, per il quale l'Ente Concedente dovrà indicare le modalità di utilizzo della somma.

#### **E.RATEI E RISCONTI PASSIVI**

**Euro migliaia 18**

**(20)**

##### *E.1 Risconti passivi*

Il saldo è pari ad Euro migliaia 18 (Euro migliaia 20 al 31 dicembre 2020) ed è relativo alla iscrizione di ricavi di competenza dell'esercizio 2021.

**Debiti e ratei passivi  
distinti per scadenza e natura  
(Migliaia di euro)**

	31/12/2021				31/12/2020			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
<b>Debiti finanziari a medio-lungo termine</b>								
Debiti verso soci per finanziamenti					4.536			4.536
					<b>4.536</b>			<b>4.536</b>
<b>Debiti del circolante</b>								
<u>Debiti finanziari diversi</u>								
Debiti finanziari breve vs controllanti								
<u>Debiti commerciali</u>								
Debiti verso fornitori	9.378			9.378	7.239			7.239
Debiti commerciali verso controllanti	917			917	3.064			3.064
Debiti commerciali verso consociate	3.154			3.154	2.474			2.474
Debiti commerciali verso altri								
	<b>13.449</b>			<b>13.449</b>	<b>12.777</b>			<b>12.777</b>
<u>debiti vari</u>								
Altri Debiti	11.296			11.296	9.640			9.640
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.177			1.177	990			990
Debiti tributari : altre imposte	5.040	3.725		8.765	3.872	7.451		11.323
	<b>17.513</b>	<b>3.725</b>		<b>21.238</b>	<b>14.502</b>	<b>7.451</b>		<b>21.953</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>30.962</b>	<b>3.725</b>		<b>34.687</b>	<b>31.815</b>	<b>7.451</b>		<b>39.266</b>
<b>Ratei passivi</b>								
Ratei passivi finanziari	18			18	20			20
Risconti passivi finanziari	<b>18</b>			<b>18</b>	<b>20</b>			<b>20</b>
	<b>30.980</b>	<b>3.725</b>		<b>34.705</b>	<b>31.835</b>	<b>7.451</b>		<b>39.286</b>

## CONTO ECONOMICO

### **A. VALORE DELLA PRODUZIONE** **Euro migliaia 68.949** **(55.278)**

La voce comprende i ricavi della Società costituiti da introiti della gestione autostradale e da altri proventi, quali rimborsi e risarcimenti da terzi ed altre partite di modesta entità.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI Euro migliaia 64.580 (52.933)

Sono rappresentati da:

A.1a Ricavi da pedaggio Euro migliaia 63.239 (51.854)

I ricavi netti da pedaggio 2021, pari ad Euro migliaia 63.239 a fronte di Euro migliaia 51.854 del 2020, evidenziano un incremento di Euro migliaia 11.385 in valore assoluto e del 22% in valore percentuale. Tale incremento è essenzialmente attribuibile all'aumento dei transiti, in conseguenza principalmente delle differenti misure di limitazione della circolazione adottate nel 2021 rispetto al 2020 per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19.

A.1b Altri ricavi della gestione autostradale Euro migliaia 1.341 (1.079)

La voce comprende principalmente i corrispettivi da aree di servizio per Euro migliaia 915, i proventi derivanti dagli impianti di presegnalazione delle aree di servizio e dalla gestione della pubblicità per Euro migliaia 958, e gli introiti derivanti dalla concessione in uso di siti per i gestori di telefonia mobile e canoni per concessione suoli per Euro migliaia 382. L'incremento rispetto al valore dell'esercizio 2020, pari ad Euro migliaia 261, è dovuto essenzialmente a maggiori introiti da aree di servizio (Euro migliaia +340) e minori ricavi per canoni per concessione suoli (Euro migliaia 81).

4. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI Euro migliaia 232 (163)

La voce comprende i costi di esercizio capitalizzati per il personale tecnico interno preposto a seguire lo sviluppo e l'esecuzione dei lavori di potenziamento e ammodernamento dell'infrastruttura.

5. ALTRI RICAVI E PROVENTI Euro migliaia 4.137 (2.182)

Sono costituiti principalmente da proventi straordinari (Euro migliaia 1.149), da risarcimenti dei danni provocati dagli utenti (Euro migliaia 80), dal rimborso dei costi del personale distaccato presso le altre Società del Gruppo (Euro migliaia 542), da rilascio di fondi eccedenti (Euro migliaia 1.529) e da proventi e rimborsi vari (Euro migliaia 709). La variazione rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente (Euro migliaia 1.955) è riconducibile essenzialmente al ricavo

conseguito nel 2021 per l'esercizio del diritto di rivalsa nei confronti di A.N.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 60, comma 7, D.P.R. 633/1972, in relazione all'IVA divenuta definitiva a seguito dell'adesione alla definizione agevolata delle controversie tributarie (per complessivi Euro migliaia 917) ed al maggiore rilascio di fondi eccedenti rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro migliaia 908).

**COSTI DELLA PRODUZIONE** **Euro migliaia 68.010 (54.972)**

Nella voce sono inclusi i costi operativi sostenuti dalla Società nell'esercizio, costituiti da consumi di materie prime, da prestazioni di terzi, da oneri per il godimento di beni di terzi, da spese per il personale dipendente, da ammortamenti ed accantonamenti al fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili (al netto degli utilizzi) e da oneri diversi di gestione.

Gli importi dei consumi di materie prime e delle prestazioni di servizi sono considerati al lordo delle spese sostenute per la manutenzione dei beni devolvibili, per le quali è indirettamente utilizzato (nella voce B.13) il fondo ripristino sopra citato.

La variazione in aumento pari ad Euro migliaia 13.038 è ascrivibile principalmente, come più ampiamente dettagliato nel seguito, all'incremento degli ammortamenti (Euro migliaia 7.125), all'incremento del costo del personale (Euro migliaia 3.213), all'incremento dei costi per servizi (Euro migliaia 1.328) all'incremento dei canoni di concessione (Euro migliaia 1.103) ed all'incremento dell'accantonamento per rischi (Euro migliaia 1.486) parzialmente compensati dal decremento dell'accantonamento al fondo ripristino (Euro migliaia 1.605).

B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO Euro migliaia 568 (727)

La voce di bilancio è costituita principalmente dai costi per l'acquisizione dei beni destinati alla manutenzione ed all'esercizio autostradale, ed è dettagliabile nella seguente tabella.

	2021	2020	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Materiale da costruzione	8	2	6	300,00%
Altro materiale di consumo	9	12	-3	-25,00%
Materiale elettrico ed elettronico	213	390	-177	-45,38%
Carbolubrificanti e combustibili	112	109	3	2,75%
Prodotti chimici e cloruri	5	5	0	0,00%
Carta cancelleria e affini	49	52	-3	-5,77%
Altre materie prime	172	157	15	9,55%
<b>TOTALE</b>	<b>568</b>	<b>727</b>	<b>-159</b>	<b>-21,87%</b>

B.7 PER SERVIZI Euro migliaia 14.455 (13.127)

Sono inclusi in questa voce i costi relativi a prestazioni di appalto, di trasporto, di assicurazione, professionali, compensi per gli organi sociali ed altri. Nel prospetto seguente sono riportate le principali voci di spesa, confrontate con quelle del precedente esercizio. Si evidenzia che l'incremento di Euro migliaia 1.328 è dovuto sostanzialmente a maggiori costi di manutenzione sostenuti nell'esercizio 2021 ed alle efficienze gestionali sugli altri costi operativi.

	2021	2020	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Edili e simili	2.079	1.906	173	9,08%
Manutenzioni	4.215	2.894	1.321	45,65%
Trasporti e simili	64	39	25	64,10%
Prestazioni professionali tecniche	1.940	2.336	-396	-16,95%
Prest prof (legali, notarili, amm, ecc.)	1.488	1.009	479	47,47%
Vigilanza	62	43	19	44,19%
Telefonici, postali e telegrafici	124	64	60	93,75%
Assicurazioni	305	297	8	2,69%
Compensi e spese Amministratori	137	329	-192	-58,36%
Compensi e spese Sindaci	69	72	-3	-4,17%
Personale distaccato	468	665	-197	-29,62%
Commissioni e provvigioni	58	35	23	65,71%
Pubblicità e promozioni	39	34	5	14,71%
Servizi diversi	2.066	1.867	199	10,66%
Consumi (gas, elettricità, ecc.)	906	949	-43	-4,53%
Pulizia e disinfestazioni	435	588	-153	-26,02%
<b>TOTALE</b>	<b>14.455</b>	<b>13.127</b>	<b>1.328</b>	<b>10,12%</b>

B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Euro migliaia 715

(663)

Le spese comprese nella voce sono relative all'utilizzo di beni di terzi mediante contratti di locazione, concessioni di programmi in licenza, locazione di macchine per ufficio.

Tale voce include in particolare il costo del canone di locazione, inclusivo degli oneri accessori, degli uffici del Centro Direzionale di Napoli pari ad Euro migliaia 222, riconosciuto alla consociata Autostrade Meridionali S.p.A. ed il costo del noleggio delle attrezzature e dei software.

B.9 PER IL PERSONALE

Euro migliaia 25.266

(22.053)

Nelle tabelle seguenti sono riportati il costo complessivo, raffrontato con i valori del 2020, nonché l'organico in forza alla Società, sia alla data di chiusura dell'esercizio, sia medio:

	2021	2020	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Salari e stipendi	16.565	15.202	1.363	8,97%
Oneri sociali	5.259	4.365	894	20,48%
Trattamento di fine rapporto	1.545	1.201	344	28,64%
Altri costi	1.897	1.285	612	47,63%
	<b>25.266</b>	<b>22.053</b>	<b>3.213</b>	<b>14,57%</b>

Il maggiore costo sostenuto nel 2021 rispetto al precedente esercizio pari ad Euro migliaia 3.213 (14,57%), risulta determinato essenzialmente per effetto dell'aumento del costo unitario medio dovuto principalmente al minore ricorso alla CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) per Covid-19 ed al rinnovo del CCNL.

#### ORGANICO ALLA DATA

Categoria	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Dirigenti	4	3	1
Quadri	12	10	2
Impiegati	150	156	(6)
Addetti all'esazione	102	113	(11)
Operai	32	35	(3)
<b>Totale</b>	<b>300*</b>	<b>317*</b>	<b>(17)-6</b>
*di cui part time	7	7	

#### ORGANICO MEDIO

Categoria	2021	2020	Variazioni
Dirigenti	3,7	1,1	2,6
Quadri	12,0	10,1	1,9
Impiegati	148,4	153,0	(4,6)
Addetti all'esazione	108,0	116,8	(8,8)
Operai	33,1	35,0	(1,9)
C.T.D.	4,2	4,0	0,2
<b>Totale</b>	<b>309,4</b>	<b>320,0</b>	<b>(10,6)</b>

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI Euro migliaia 19.120 (11.937)

La voce di bilancio è composta dai seguenti saldi:

B.10a Ammortamento delle imm.ni immateriali Euro migliaia 2.397 (2.430)

La voce è costituita essenzialmente dall'ammortamento dell'onere sostenuto a fronte della proroga della concessione (Euro migliaia 2.353). Il residuo importo è relativo agli ammortamenti di software e degli oneri sostenuti per licenze d'uso.

*B.10b Ammortamento delle imm.ni materiali* Euro migliaia 16.373 (9.249)

Le quote di ammortamento sono state calcolate nel rispetto dei criteri specificati nei principi contabili e come illustrato a commento delle Immobilizzazioni materiali, applicando le aliquote previste per le diverse categorie, ridotte al 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, al fine di riflettere il minore utilizzo. In particolare:

• Beni Reversibili	Euro migliaia	16.153	(9.050)
• Beni non Reversibili	Euro migliaia	220	(199)

La variazione in aumento registrata rispetto all'esercizio precedente pari a complessivi Euro migliaia 7.124 è riconducibile ai seguenti effetti:

- rilevazione dell'ammortamento del valore della rivalutazione delle Opere d'Arte Fisse;
- cambiamento di stima rispetto al criterio adottato per l'ammortamento dei Beni gratuitamente devolvibili.

*B.10d Svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante* Euro migliaia 350 (258)

Il saldo della voce è dato dalla svalutazione dei crediti da pedaggio per recupero mancati pagamenti da utenti.

**B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI** Euro migliaia 45 (-49)

Rappresenta la differenza tra la valorizzazione delle scorte ad inizio e a fine esercizio.

**B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI** Euro migliaia 2.281 (795)

La voce accoglie l'accantonamento eseguito a fronte di oneri stimati su vertenze in materia di contenzioso legale e contenzioso fiscale.

**B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI/UTILIZZI** Euro migliaia -1.807 (-202)

La voce accoglie l'accantonamento e l'utilizzo relativi al "Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili". Gli "Stanzamenti a Fondi rischi ed oneri" negativi per Euro migliaia 1.807 (negativi per Euro migliaia 202 nel 2020), si riferiscono al saldo tra l'accantonamento (Euro migliaia 5.865) e l'utilizzo (Euro migliaia 7.672) del fondo ripristino e sostituzione di cui la quota riferita alla manutenzione non ricorrente/ciclica è pari ad Euro migliaia 3.464. Tale incremento è dato dall'aggiornamento delle stime relative ai futuri interventi manutentivi da eseguire, con particolare riferimento tipologia di interventi, quantità, costi unitari e tempi di realizzazione.

B.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Euro migliaia	7.367	(5.921)
------	---------------------------	---------------	-------	---------

In questa voce rientrano le tipologie di costo di seguito specificate.

B.14b	<i>Soppravvenienze ed insussistenze passive</i>	Euro migliaia	77	(287)
-------	---	---------------	----	-------

La voce comprende variazioni di stime ed accertamenti relative ad esercizi precedenti.

B.14c	<i>Imposte indirette tasse e contributi</i>	Euro migliaia	533	(131)
-------	---	---------------	-----	-------

Nella voce sono compresi i tributi, le imposte dirette e le imposte comunali sugli immobili. Comprendono il particolare l'onere pagato al Comune di Napoli a titolo di COSAP per l'esercizio 2016 per i cui dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo relativo a "fondi per rischi ed oneri".

B.14d	<i>Costi oneri diversi di natura non finanziaria</i>	Euro migliaia	6.757	(5.503)
-------	--	---------------	-------	---------

Tale voce accoglie le tipologie di costo di seguito specificate:

	<i>Canoni di concessione</i>	Euro migliaia	6.119	(5.017)
--	------------------------------	---------------	-------	---------

Nella voce sono compresi il canone per esercizio autostradale (Euro migliaia 1.406), pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, in applicazione della Decreto Legge n. 262/2006, convertito con modificazioni dalla Legge 286/2006 e successivamente ulteriormente modificato dalla Legge n. 296/2006 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), l'integrazione del canone ANAS (Euro migliaia 4.642), il canone di subconcessione dovuto ai sensi dell'art. 13 della convenzione calcolato nella misura del 5% dei proventi riscossi a fronte delle sub-concessioni accordate (Euro migliaia 71). Tale voce si decrementa per Euro migliaia 1.102 in relazione al citato incremento dei ricavi da pedaggio e dei ricavi per royalties, intercorsa nell'esercizio 2021.

	<i>Altri oneri</i>	Euro migliaia	638	(486)
--	--------------------	---------------	-----	-------

Nella voce sono compresi principalmente i contributi per associazioni ad Enti per Euro migliaia 402, ed oneri per penalità per Euro migliaia 112.

<b>C</b>	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>Euro migliaia</b>	<b>-332</b>	<b>(-765)</b>
----------	-------------------------------------	----------------------	-------------	---------------

La voce di bilancio è così composta:

C.16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Euro migliaia	3	(42)
------	---------------------------	---------------	---	------

Nella voce sono compresi gli interessi attivi sui crediti verso dipendenti.

La variazione, di Euro migliaia 39 in valore assoluto è dovuta agli interessi attivi riconosciuti nell'esercizio 2020 per rimborsi di imposte di esercizi precedenti.

C.17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	Euro migliaia	-335	(-807)
------	------------------------------------	---------------	------	--------

C.17a	<i>Verso imprese controllanti</i>	Euro migliaia	55	(631)
-------	-----------------------------------	---------------	----	-------

La variazione è dovuta sostanzialmente ai minori oneri verso la Controllante in relazione al finanziamento stipulato con la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. ed estimo a marzo 2021, già commentato nella precedente voce "Debiti verso controllanti", cui si rinvia.

C.17b	<i>Verso banche</i>	Euro migliaia	240	(176)
-------	---------------------	---------------	-----	-------

Trattasi di competenze addebitate dagli Istituti bancari sugli scoperti di conto corrente, su linee di credito a breve termine accordate e commissioni su fidejussioni verso il Concedente.

C.17c	<i>Altri oneri finanziari</i>	Euro migliaia	40	(0)
-------	-------------------------------	---------------	----	-----

Trattasi degli interessi corrisposti al Comune di Napoli in relazione all'imposta COSAP descritta ampiamente in precedenza.

C.22	IMPOSTE SUL REDDITO	Euro migliaia	315	(-14)
------	---------------------	---------------	-----	-------

L'importo rappresenta il carico fiscale complessivo dell'esercizio, rappresentato dal saldo tra le imposte correnti e le imposte anticipate e differite determinate in base alle aliquote fiscali in vigore. In particolare, per lo stanziamento delle imposte correnti sono state utilizzate le aliquote: IRES 27,50% (ovvero 24% più addizionale IRES del 3,5%) ed IRAP 4,97%; mentre per la determinazione e la successiva variazione delle imposte anticipate e differite è stata utilizzata l'aliquota IRES del 24,00%.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

- Imposte relative esercizi precedenti, che ammontano ad Euro migliaia 28, e si riferiscono rettifiche alle imposte correnti stanziata in esercizi precedenti;
- Imposte anticipate, pari ad Euro migliaia -383, rilasciate nell'esercizio 2021.
- Proventi da consolidato fiscale, pari ad Euro migliaia 40.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico. Come si evince nella tabella la differenza in riconciliazione è sostanzialmente dovuta all'accantonamento e all'utilizzo del Fondo Ripristino per quote non tassate negli esercizi precedenti.

**RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO**

(Migliaia di euro)

IRES		31/12/2021		
		Imponibile	Imposta	Incidenza
<b>UTILE (PERDITA) RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO</b>		634		
Risultato prima delle imposte attività in funz.		606		
Differenze su imposte correnti es prec				
<b>Totale</b>		28		
<b>Onere fiscale teorico (aliquota del 27,5%)</b>			167	27,50%
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>				
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili		2.567		
Altre differenze		31		
Accantonamenti per altre finalità		1.204		
<b>Totale</b>		3.802	1.046	172,55%
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>				
Utilizzi fondi in precedenza non dedotti		-4.757		
Altre differenze		-7		
Stock Option		-46		
<b>Totale</b>		-4.810	-1.323	-218,26%
<b>Differenze permanenti</b>				
Altre differenze permanenti		783		0,00%
<b>Totale</b>		783	215	35,54%
<b>Imponibile fiscale IRES</b>		410		
<b>Agevolazione Ace</b>		-410		
<b>Imponibile fiscale IRES</b>		0	0	
<b>ACE (eccedente) trasferita al CFN</b>		-165	40	
		24,00%		
<b>IRES corrente dell'esercizio</b>			-39	-6,22%

(Migliaia di euro)

IRAP		31/12/2021		
		Imponibile	Imposta	Incidenza
<b>Risultato operativo</b>		860		
<b>Valori non rilevanti ai fini IRAP</b>		26.169		
<b>Totale</b>		27.029		
<b>Onere fiscale teorico</b>			1.343	4,97%
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>				
Utilizzi fondi in precedenza non dedotti		-9.247		
Altre differenze		-917		
<b>Totale</b>		-10.164	-505	-1,87%
<b>Differenze permanenti</b>				
Fondo ripristino (Utilizzi)		7.672		
Altre differenze permanenti		924		
Deduzioni Costo Personale		-25.697		
<b>Totale</b>		-17.100	-850	-3,14%
<b>Imponibile fiscale IRAP</b>		-235		
<b>IRAP corrente dell'esercizio</b>			0	0,00%

Ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

<i>Saldo al 31/12/2020</i>		<b>6.564</b>
<i>Rilasci</i>		
<i>Accantonamento ai fondi tassati</i>	<u>-1630</u>	-1.630
<i>Accantonamenti</i>		
<i>Accantonamento a fondi tassati</i>	<u>1.247</u>	1.247
<i>Importo addebitato a conto economico</i>		<u>-383</u>
<i>Saldo al 31/12/2021</i>		<b>6.181</b>

## **RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

**Euro migliaia 291**

**(-445)**

Il risultato dell'esercizio 2021, al netto delle imposte, è rappresentato da un utile pari ad Euro migliaia 291, rispetto ad una perdita di Euro migliaia 445 del 2020.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 della Società e il risultato di esercizio 2021, e corrisponde alle scritture contabili.

## **6. ALTRE INFORMAZIONI**

### **6.1 COMPENSI ORGANI SOCIALI**

Nel corso dell'esercizio sono stati assegnati compensi agli organi sociali per complessivi Euro migliaia 206, al lordo delle

ritenute fiscali e dei contributi previdenziali. Di essi, Euro migliaia 137 si riferiscono ad emolumenti all'Organo amministrativo ed Euro migliaia 69 ad emolumenti spettanti ai componenti del Collegio Sindacale. Si evidenzia che il compenso attribuito all'Amministratore delegato è rilevato nel costo del personale in considerazione del fatto che lo stesso è un dirigente della Società.

## **6.2 COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE**

Il compenso spettante alla Società di Revisione K.P.M.G. S.p.A. ammonta ad Euro migliaia 8 per la revisione legale del bilancio d'esercizio 2021 e per le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e ad Euro migliaia 5 per la revisione legale del reporting package semestrale e annuale 2021.

Nel corso dell'esercizio 2021, inoltre, la Società ha corrisposto, alla società di revisione uscente Deloitte & Touche S.p.A. (revisore in carica per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020) compensi per Euro migliaia 5 per la sottoscrizione della Dichiarazione annuale IVA relativa l'annualità 2021 ed per Euro migliaia 6 per le attività di certificazione rapporto di solidità patrimoniale 2021, come richiesto dalla Convezione Unica stipulata con il Concedente.

## **6.3 RAPPORTI CON IL CONCEDENTE**

Relativamente ai rapporti con il Concedente si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali" nella relazione sulla gestione, che s'intende integralmente richiamare.

#### 6.4 ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si riporta di seguito ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, C.C., un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Autostrade per l'Italia S.p.A., che esercita l'attività di Direzione e di Coordinamento nei confronti di Tangenziale di Napoli S.p.A.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	
Migliaia di euro	
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA</b>	
Attività non correnti	17.457.052
Attività correnti	2.327.994
<b>Totale Attività</b>	<b>19.785.046</b>
Patrimonio netto	1.095.296
<i>di cui capitale sociale</i>	622.027
Passività non correnti	10.608.446
Passività correnti	8.081.304
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>	<b>19.785.046</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Ricavi	2.906.114
Costi	-2.957.737
<b>Risultato operativo</b>	<b>-51.623</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-398.131</b>

Inoltre, si evidenzia che nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio, sono illustrati i rapporti intercorsi nell'esercizio 2021 con Autostrade per l'Italia S.p.A., nonché con imprese da quest'ultima controllate.

Pertanto, anche ai sensi degli obblighi di cui all'art. 19, comma 5, L. 131/1999, s'invia a quanto ivi indicato.

## **PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA**

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- ad approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- ad approvare il bilancio (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario) della Società al 31 dicembre 2021 da cui risulta un utile di euro 291.078,86;
- a destinare euro 14.553,94 a Riserva legale;
- a destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad euro 276.524,92 alla riserva straordinaria.

Vi proponiamo inoltre di deliberare l'erogazione di un dividendo mediante la distribuzione di una quota della Riserva Straordinaria (pari al 31 dicembre 2021 a complessivi Euro 54.275.459,74 ed a seguito alla citata destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio 2021 pari a complessivi Euro 54.551.984,67) per un importo complessivo pari ad Euro 6.911.932,5 pari a 33 centesimi per ciascuna delle 20.945.250 azioni.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**IL PRESIDENTE**

**(On. Paolo Cirino Pomicino)**